Anno XXII N. 3 APRILE 1995 - Spedizione Abbonam. Postale UD-FF.SS. - 33033 CODROIPO Italy - Mensile - Lire 1.500

il ponte

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

BOEM & PARETTI

AGENTI DI VIAGGIO - AGENZIA GENERALE Alitalia

PELLEGRINAGGI E VIAGGI 1995

MALTA		DAL 25 APRILE AL 2 MAGGIO (8 giorni / 7 notti)	**950.000**
PARIGI E I CASTELLI DELLA LOIRA		18-26 AGOSTO (9 giorni / 8 notti)	**1.550.000**
TENERIFE (Canarie)		9-16 OTTOBRE (8 giorni / 7 notti)	**1.200.000**
LOURDES	Dopolavoro Postelegrafonici Udine	DATA DA DEFINIRE (8 giorni / 7 notti)	**1.150.000**

ORGANIZZAZIONE TECNICA BOEM & PARETTI

L'agenzia BOEM & PARETTI è a disposizione inoltre per eventuali gite o pellegrinaggi che le varie parrocchie o associazioni vorranno organizzare.

I NOSTRI PROGRAMMI VENGONO STILATI CON NOTEVOLE ANTICIPO SUL LORO EFFETTIVO SVOLGIMENTO PERTANTO POSSONO SUBIRE DEI CAMBIAMENTI DI CARATTERE TECNICO ALL'ULTIMO MOMENTO.

Richiedete i programmi dettagliati.

Per ogni viaggio sono indispensabili la Carta d'Identità o il Passaporto perfettamente in regola. Ogni responsabilità, in caso di invalidità del documento, sarà del singolo partecipante.
Le iscrizioni si chiudono 20 giorni prima dell'effettuazione della gita o del pellegrinaggio.

ISCRIZIONI PRESSO

Agenzia **BOEM & PARETTI** ai seguenti indirizzi:

CODROIPO - Via Carducci, 138 tel.: (0432) 906037
UDINE - Via Carducci, 26 tel.: (0432) 294601
UDINE - Via Cavour, 1 tel.: (0432) 510340

il ponte
periodico del Friuli centrale

In copertina:
Foto di Fausto Socol
Auguri di Buona Pasqua
dalla redazione de "Il Ponte"

Mensile - Anno XXII - N. 3
Aprile 1995

Pubblicità inferiore al 50%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

Per la vostra pubblicità su questo
periodico telefonare al 905189

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali escluso il sabato
dalle 18 alle 19
Telefono 905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" ar.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET pubblicità

Stampa:
Grafiche Fulvio s.r.l.
Udine

"Il Ponte" esce in 14.500 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti. "Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Tutti i diritti riservati.

Associato
All'USPI

Uniti per il rilancio del Medio-Friuli

Nella consultazione amministrativa del 23 Aprile anche otto comuni dove giunge il nostro periodico rinnoveranno le proprie assemble civiche. Fra poco molte comunità si troveranno ad essere guidate da amministratori nuovi, altre all'insegna della comunità. Ma quali sono le aspettative?

La gente, alla fin fine, si attende da coloro che siederanno negli scranni del consiglio comunale che si pongano decisamente al servizio della comunità e cerchino di realizzare senza indugi quello che viene definito "il bene comune". Diciamolo francamente, siamo stanchi di parole... parole...; a tutti è noto il proverbio latino: "Non clamor, sed labor" Poche chiacchiere, mettiamoci ad operare tutti insieme per una strategia di sviluppo della nostra area. Bravi saranno quegli amministratori che con le opere cominceranno a costruire il Medio-Friuli un'area di interesse regionale, in virtù di una collaudata esperienza di collaborazione. È su questa piattaforma di azione comune che si costruirà il futuro delle nostre comunità. Esistono dei servizi fondamentali come la raccolta dei rifiuti, un sistema di smaltimento degli stessi, il problema delle discariche, l'organizzazione del trasporto pubblico di zona, il servizio sanitario ed assistenziale, la realizzazione delle infrastrutture urbanistiche, la creazione dei bacini per le attività produttive, l'allestimento dei poli scolastici, solo per citarne alcuni. Tutto ciò potrà essere economicamente sostenibile, affrontato e risolto solo attraverso una programmazione comprensoriale. Una unione di Comuni (almeno una quindicina), dunque, per fare comunità e per ricercare gli strumenti operativi, con lo scopo di collaborare nei servizi e nelle opere, pronti a negoziare "accordi di programma" con Regione e Provincia. Ma vediamo in una rapida panoramica quali sono i settori che i nuovi e vecchi amministratori, dovranno tenere in evidenza durante il loro mandato.

Agricoltura. Abbandonare la coltura estensiva del mais e della soia e sensibilizzare gli agricoltori a sviluppare l'orticoltura, la floricoltura e la frutticoltura.

Tributi locali. Cercare soluzioni per dare agli enti locali un'autonomia impositiva con l'obbiettivo di dar loro certezze gestionali.

Assistenza e sanità. Attuazione della Residenza sanitaria assistenziale (Rsa) di Codroipo con valenza prevalentemente territoriale. Incoraggiare e sostenere l'affido per i minori.

Attività produttive. Creazione e gestione delle zone produttive, sviluppo delle imprese artigiane per renderle competitive e creare occupazione.

Edilizia abitativa: affrontare il tema della casa nel Medio-Friuli rendendo appetibile la residenza attraverso una politica di mutualità per i finanziamenti all'edilizia residenziale. Una politica per la famiglia e per la natalità.

Ambiti di tutela parchi. far vivere Villa Manin con una programmazione ad hoc, parco delle Risorgive, dello Stella e del Tagliamento per un riutilizzo razionale del territorio.

Viabilità più scorrevole. interventi mirati sulla Napoleonica e raccordo autostradale di Zompicchia.

Scuola. potenziamento di un polo scolastico delle superiori e adeguati trasporti scolastici.

Cooperazione intercomunale: gestione comune del problema rifiuti attraverso l'individuazione di apposite discariche, convenzioni per un servizio di vigilanza unico con l'interscambio degli addetti.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di «guardia farmaceutica» funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Duranre la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 2.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 5.000 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 10 AL 16 APRILE '95
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 919004

DAL 17 AL 23 APRILE '95
Codroipo - dott. Sabbatelli - Tel. 906048
Mereto di Tomba - Tel. 865041

DAL 24 AL 30 APRILE '95
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Bertiolo - Tel. 917012

DALL'1 AL 7 MAGGIO '95
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Varmo - Tel. 778163
Sedegliano - Tel. 916017
Lestizza - 760083

DALL'8 AL 14 MAGGIO '95
Codroipo - dott. Sabbatelli - Tel. 906048
Basiliano - Tel. 84015
Rivignano - Tel. 775013

DAL 15 AL 21 MAGGIO '95
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 766016

I nuovi orari del SERT, del Consultorio Familiare e dell'Unità Alcologica

Questi i nuovi orari del Polo Sanitario di Codroipo in viale Duodo, 82:
SERT: martedì e venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 17;
Consultorio Familiare: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13;
Unità Alcologica: martedì dalle 9 alle 13.
Per informazioni l'utente può telefonare ai numeri 909286 - 909288.

Opera il telefono amico dei broncopatici

L'Associazione Insufficienti Respiratori (A.I.R.) della sezione di Codroipo ha attivato la delegazione codroipese con lo scopo di promuovere la solidarietà sociale anche con la sensibilizzazione e la conoscenza delle malattie broncopolmonari croniche. Sta operando un servizio telefonico, per ora limitato, allo scopo di fornire notizie al broncopatico sull'associazione e su quanto viene fatto per migliorare le condizioni assistenziali dei broncopatici spaziando dai problemi connessi al deficit e alle possibilità terapeutiche. Il servizio telefonico viene svolto con la collaborazione del servizio di riabilitazione respiratoria del polo sanitario di Codroipo. Asma, bronchite cronica ed enfisema per saperne di più il martedì e il giovedì dalle 14 alle 16 telefona allo (0432) 909191, il telefono amico dei broncopatici.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE ore 7.15 - ore 19
San Valeriano: ore 18
FESTIVO ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano: ore 11
Istituti assistenziali feriale ore 16
festiva ore 9.15

Guardia medica

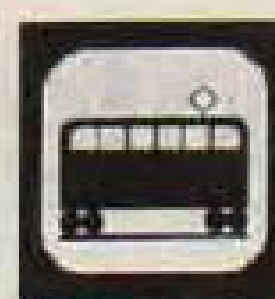
Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. 909202). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. 0431/529200). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle 8 del giorno successivo.

Distretto Sanitario di Codroipo

Ufficio Sanitario - Tel. 909280
Lunedì-Martedì dalle 10.00 alle 12.00.
Mercoledì dalle 15.00 alle 17.00.
Giovedì-Venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Ufficio Amministrativo - Tel. 909284
Lunedì-Sabato dalle 9.00 alle 12.00.

Ambulatorio Pediatrico
Vaccinazione bambini - Tel. 909282
(su appuntamento)
Martedì-Venerdì dalle 8.00 alle 13.00
Martedì dalle 14.00 alle 18.00.

Centro di salute mentale - Tel. 909290
Lunedì-Venerdì dalle 7.40 alle 17.40.
Sabato dalle 7.40 alle 13.40.

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE DAL 25 SETTEMBRE 1994

PARTENZE PER UDINE

D ore 0.07 - D ore 1.41 - R ore 6.23 (feriale - da Sacile per Trieste) - R ore 7.13 (feriale) - E ore 7.27 (da Torino) - E ore 7.59 (da Napoli - Sospeso il 25/12/94 e l'1/1/95) - R ore 8.23 - R ore 9.17 - D ore 10.39 - D ore 12.47 - R ore 13.35 - R ore 14.14 (dal lunedì al sabato) - R ore 14.57 - R ore 15.12 (nei giorni lavorativi fino al 23/12/94, dal 9/1 al 12/4/95 e, dal 19/4/95 - da Sacile per Trieste) - D ore 15.45 - R ore 16.12 - D ore 16.50 - E ore 17.42 (da Milano via C. Franco) - R ore 18.03 - R ore 19.02 - R ore 19.57 - R ore 21.31 (da Pordenone) - R ore 21.56 (dalla domenica al venerdì) - D ore 22.41 - IR ore 23.26 (la domenica, sospeso il 30/10/94, 25/12/94, 16/4/95, 23/4/95; si effettua l'1/11/94, 26/12/94, 17/4/95, 25/4/95 - da Verona).

PARTENZE PER VENEZIA

D ore 4.29 - R ore 4.57 (feriale fino a Sacile) - R ore 5.45 - R ore 6.01 (dal lunedì al sabato - per Padova via Treviso C. Franco) - R ore 6.34 (feriale) - R ore 7.06 (feriale) - D ore 7.47 - D ore 8.31 - R ore 9.08 - D ore 10.03 (nei giorni festivi) - R ore 11.46 - R ore 12.32 - R ore 13.31 - R ore 13.56 (fino a Pordenone. Nei giorni lavorativi fino al 23/12/94, dal 9/1 al 12/4/95 e dal 19/4/95) - D ore 14.36 - IR ore 14.46 (per Verona P.N., il venerdì) - R ore 15.08 (dal lunedì al sabato) - IR ore 15.44 - R ore 16.31 - D ore 17.47 - R ore 18.51 - E ore 19.14 (per Milano via C. Franco) - D ore 19.46 - D ore 20.17 (fino a Pordenone) - E ore 21.20 (per Napoli - Sospeso il 24/12/94 e il 31/12/94) - E ore 22.47 (per Milano/Torino).

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.20 (*) - 7.15 - 7.22 (*) - 7.18 - 7.25 - 8.10 - 8.15 - 8.30 - 8.50 - 8.50 - 9.50 - 10.15 - 12.20 - 13.20 - 13.30 - 13.30 - 13.50 - 14.25 - 15.05 - 17.10 - 18.30 - 19.00 - 19.30.

DA UDINE PER CODROIPO

Ore 7.00 - 7.45 - 7.50 - 10.30 (*) - 11.45 - 11.50 - 12.00 - 12.20 - 13.15 (*) - 13.25 - 15.00 - 17.00 - 17.10 - 17.25 - 17.30 - 18.00 - 18.15 - 19.15 - 19.15 - 19.40.
(*) Invernale scolastica.

Buona Pasqua
CARROZZERIA
BURINI & BARUZZO
Via Lignano 33033 Codroipo TEL. 900868 - 907437

15/16 APRILE - 29/30 APRILE 20/21 MAGGIO

Distributore CASTELLARIN - Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

Distributore - Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

CODROIPO
S.S. 13 - Bivio Coseat

PORFIDO
SELF SERVICE 24 ORE
GRADISCA DI SEDEGLIANO - Tel. 916057

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

17 APRILE - 1° MAGGIO

F.lli GUGLIELMI - Tel. 906216
CODROIPO - Via Udine

AGIP - PAGOTTO - Tel. 919119
CAMINO AL TAGL. - Via Bugnins

MonteShell CASARSA
CODROIPO - Via Lignano

25 APRILE - 13/14 MAGGIO

CANCIANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP - COLOMBA
RIVOLTO - Tel. 906312

22/23 APRILE - 6/7 MAGGIO

ZANNIER - Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PICCOLA PUBBLICITÀ

Ho trovato una micetta persiana nera, dagli stupendi occhi chiari molto docile ed affettuosa. Essendo impossibilitata a tenerla, avrei piacere di trovare una persona amante degli animali che la possa «adottare». Telefonare ore pasti allo (0432) 909822.

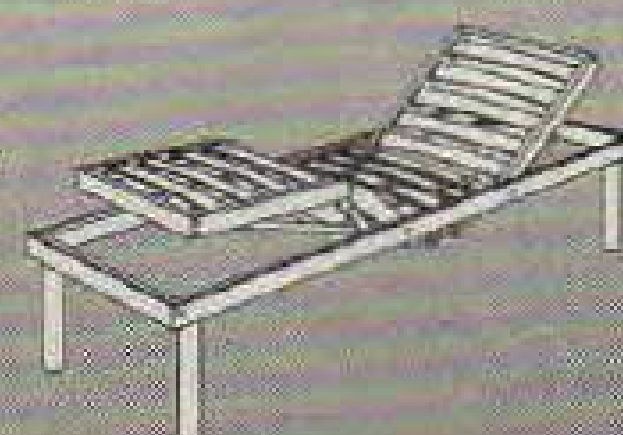
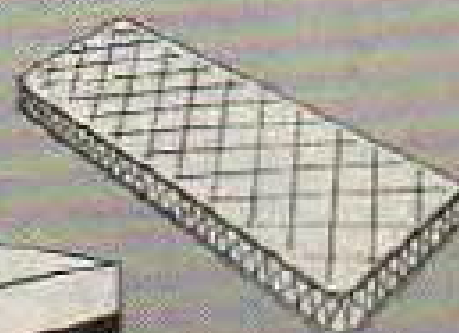
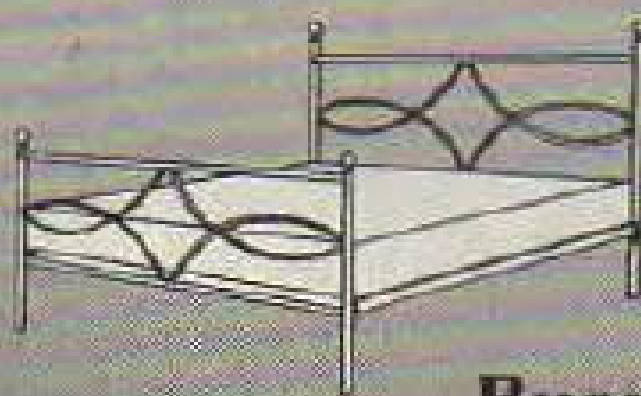
Vendesi tavolo tondo in palissandro allungabile con sei sedie imbottite, linea classica, con credenza a 4 ante. Telefonare ore parti allo (0432) 904367.

Vendo macchina per maglieria «Coppo» n. 5 più una macchina da rimaglio «Exasta» n. 5. Prezzo da concordare. Telefonare allo (0432) 776196.

Signora con esperienza offresi come baby-sitter in Codroipo. Telefonare allo (0432) 904406.

Soccorso stradale continuato
autoruote carrozzeria
Codroipo - Viale Venezia 119 - Tel. 907035-908324

Auto a noleggio libero
AZETA AUTONOLEGGI
Codroipo - Viale Venezia 119 - Tel. 907035-908324

AGENZIA IMMOBILIARE
Codroipo - Corte Italia, 34
TEL. 0432/904818

Tutti i candidati per la giunta degli otto comuni

Camino al Tagliamento

Lista Insieme per Camino-candidato a sindaco Emilio Gregoris.

Componenti della lista: Valentino Bert, Iginio Bezzo, Rolando Campanotti, Guglielmo Cantarutti, Elia Fiorido, Gianluca Frappa, Silvano Locatelli, Roberto Lucchetta, Paola Marcarini, Sergio Pavone, Claudio Peresan, Michela Tondo.

Lista alternativa per Camino. Candidato a sindaco: Federico Bravin. Componenti della lista: Francesco Stroili, Gianna Zanin, Valentino Zanin, Marcella Zamparini, Marco Panigutti, Cosetta Gariup, Silvano Pellegrini, Luigi Danussi, Vittorino Peresan, Katja Rebellato, Natalino Bosa, Elda Petrocchi.

Flaibano

Lista Democratica Flaibano-candidato a sindaco Sergio Benedetti, Valter Cella, Valdi De Michieli, Barbara Del Degan, Erasmo Del Degan, Stefano Fabbro, Evasio Ferro, Alda Picco, Saverio Picco e Dante Zanini.

Lista Prospettiva comune Flaibano-Sant'Odorico. Candidato a sindaco: Franco Ceroi. Componenti della lista: Annalisa Bevilacqua, Barbara Bevilacqua, Ermanno Bizzaro, Alessandra Burelli, Tiziana Cossio, Federico Cruciatti, Bernardino Di Bernardo, Loris Macasso, Carla Picco, David Picco, Paolo Sbrizzi, Carlo Zavagni.

Lestizza

Lista Progetto comune-candidato a sindaco Ivano Urli. Componenti della lista: Massimiliano Bassi, Luciano Cocetta, Zita Comuzzi Tavano, Monica Deotti, Marco Gomboso, Daniele Marangone, Ruggero Ottogalli, Franco Pagani, Marina Paiani, Luisa Pillino, Roberto Pistrino, Agostino Sebastianutti, Baldovino Toffolutti, Amleto Tosone, Manuela Vanin Ecoretti.

Lista Insieme per crescere-candidato a sindaco Dante Savorgnan. Componenti della lista: Giuseppina Bravin, Fabio Coppino, Mirella De Boni, Gabriele Degano, Gladys Fabbro, Franco Faleschini, Mauro Garzitto, Corinna Gomboso, Marco Govetto, Giambruno Moretti, Loris Novello, Angelo Rivelli, Luigino Saccomano, Elvio Sgrazzutti, Sara Sottile, Emanuele Termini.

Mereto di tomba

Lista Civica Insieme per Mereto. Candidato a sindaco: Cisilino Zaccaria. Componenti della Lista: Santo Bertoli, Ermanda Casco Pecile, Andrea D'Antoni, Luigi De Cillia, Rino De Giorgio, Paola Malisano Rossit, Amorino Moretuzzo, Sante Pacino, Umberto Sartore, Raffaella Tomada, Ernesto Uliana, Giulio Del Bianco.

Lista Alleanza Nazionale. Candidato a sindaco: Fabiano Nigris. Componenti della Lista: Graziella Beltramini, Umberto Bertoli, Bruno Duratti, Mario Eletto, Gherarda Galliani, Giampietro Genero, Daniele Nigris, Vanni Pecile; Sergio Pielci, Marina Uliana, Giovanni Zancan, Bruno Zotti.

Lista Proposta comune. Candidato a sindaco: Loreto Mestroni. Componenti della lista: Tarcisio Bover, Luca Bulfone, Sandro Burlone, Lucio Cisilino, Guerrino della Picca, Loredana Fabello, Ilaria Lupieri, Luigi Michelini, Deniso Nicoletti, Claudio Violino, Daniele Zamparini.

Rivignano

Lista Par Rivigan-Candidato a sindaco Pierino Biasutti. Componenti della lista: Mario Anzil, Angelo Bertoli, Paolo Buran, Maria Teresa Cescon, Carmen Collavini, Gianfranco Drigo, Maria Cristina Fadigato, Elisabetta Faggian, Stefano Falaschi, Angelo Odorico, Giacomo Peresson, Andrea Pertoldeo, Emanuele Todero, Simonetta Tonizzo, Gioacchino Zoccolan, Vito Zucchi.

Lista Democratica vera-candidato a sindaco Franco Bertolissi. Componenti della lista: Paolo Battistutta, Astrid Campanotto, Alessandro Carlin, Annamaria Comuzzi, Vera Franca, Fabrizio Ferrin, Giovanni Giau, Alessia Mainardis, Eddi Meneguzzi, Federica Meneguzzi, Aurelio Meret, Roberto Nadalin, Andrea Odorico, Giuseppe Toso.

Sedegliano

Lista Progetto Comune. Candidato a sindaco Ferdinando Moretti. Componenti della lista: Edi Borgo, Diego Cominotto, Loris Licit, Luca Martin, Paolo Pressacco, Maria Prenassi, Andrea Tessitori, Dario Valoppi, Tiziano Giuliani, Paola Valoppi, Roberto Zanussi, Loris Di Fant, Pierluigi mauro, Arianna Venier, Francesca ganzini, Oliviero Pagnacco.

Lista Progredire nell'autonomia. Candidato a sindaco: Corrado Olivo. Componenti della lista: Loredana Benedetto Persello, Giovanni Cignolini, Ivano Clabassi, Daniele Denelon, Dino Giacomuzzi, Luciana Giacomuzzi Ferrero, Giovanna Infanti, Benigno Leonarduzzi, Claudio Marigo, Luigi Masutti, Azzo Pasqualini, Dino Pontisso, Francesco Pozzo, Genevieve Rinaldi, Ersilio Romanelli, Alfredo Zanussi.

Lista civica. Candidato a sindaco Leonardo Marigo. Componenti della Lista: Antonietta Valoppi Battiston, Gloria Bressani Tonial, Nadia Sappa Moretti, Viviana Scruzzi, Angelo Castellani, Andrea Corazza, Benedetto Di Lenarda, Luigi Ganzini, Pietro Lenardon, Simone Mauro, Pierluca Molaro, Claudio Porfido, Maurizio Rinaldi, Maurizio Uras, Pierino Valoppi.

Talmassons

Lista Insieme-Candidata a sindaco Elisabetta Dose. Componenti della lista: Marcella Battello, Monica Turco, Bruno Dri, Adriano Malisan, Romeo Nazzi, Marino Battello, Gino Zanello, Adriano Piccini, Marcello Toneatto, Lino Vasinis, Anna Maria Toneatto, Claudio Piani, Graziella Trevisan, Roberto Cian, Nadia Duri, Renato Guatto.

Lista An-Candidato a sindaco Beppino

Detto quasi in silenzio

Detto quasi in silenzio. Par condicio. Accendi il televisore e vedi lui. Par condicio. Agisci sul telecomando e trovi lui. Par condicio. Spegni il televisore e pensi ancora a lui. Impar condicio!

Adesso, comunque, (metà marzo, n.d.r.), pare che la "condicio sine qua non" per uscire dagli stagni politici sia costituita da un tavolo richiesto con sempre maggiore insistenza.

"Ci vuole un tavolo", "Abbiamo bisogno di un tavolo", "Servirebbe un tavolo" - si sente da interviste e da discorsi. La gente comune - quella "normale" che vive con il solo salario o stipendio che vale sempre meno, quella che non gode dei privilegi delle camere, quella che non può "ritoccare" in alto la propria paga come fanno ogni tanto quelli che richiedono il tavolo - dice che, se il problema principale è solo quello, e se in tutta Roma, grande com'è, non riescono a trovarne uno, è disposta a fornirlo gratuitamente con tutte le sedie necessarie.

Ma poi pensa con una certa delusione che, ancora una volta, molti dei suoi eletti parlano e parlano; però, al momento di agire con una certa serietà, non sanno nemmeno trovarsi un tavolo.

Ici

Turco. Componenti della lista: Elisa De Bartoli, Guido Cinello, Fabrizio Musiani, Danilo Persello, Giampietro Pittuello, Paolo Turco, Dino Zanello, Mauro Zanello, Ettore Zanin, Franco Zanin, Mario Tristano Zanin, Paride Zanin.

Lista Progetto comune-Candidato a sindaco Piero Mauro Zanin. Componenti della lista: Ardo Edo Deana, Luigino Deana, Gabriele Dri, Delia Driutti Beltrame, Claudio Guatto, Paolo Magrino, Orietta Martinuzzi, Nelli Odorico Versolatto, Fabrizio Pitton, Alessandro Scarpolini, Adriano Squizzato, Daniele Tinon, Anna Maria Zanello Puggioni, Otello Zanello, Mario Zanin, Mauro Zanin.

Varmo

Lista Civica del Varmo-Candidato a sindaco Paolo Berlasso. Componenti della lista: Graziano Bernardis, Pierino Biasinutto, Filippo De Appollonia, Daniele Della Mora, Rosa Letizia Fabris, Barbara Fasan, Roberto Giuseppin, Gian Luigi Maldera, Gino Morson, Eda Daniela Parussini, Giorgio Pietro Pascutti, Alessandro Giuseppe Pittoni, Fabiana Rodaro, Franco Scaini, Angelo Spagnol, Oscar Vernier.

Lista Alleanza Nazionale- Candidato a sindaco Francesco Giau. Componenti della lista: Sergio di Biasio, Nereo Danilo Comuzzi, Fabiano Cudini, Cinzia D'Ecclesiis, Enea Pizzale, Roberto Marchiol, Mauro Tonasso, Lorenza Marchiol Tonasso, Pier Paolo Saccavini, Marta Giaun Venier, David Nadalin, Giovanni Mariuzza, Lauro Micelli.

Lista civica Varmo nuovo centro. Candidato a sindaco: Sergio Zamburlini. Componenti della lista: Silvia Rossi, Nadia Bianchini Molinari, Samuel Biasutti, Stefano Cossettini, Valter De Candido, Chiara Ferrin, Tamara Roberta Macor, Alessandro Magrini, Dario Mauro, Stefano Taghil, Federica Tonizzo, Luca Vadori, Stefano Vadori, Elisabetta Zonta.

PROPOSTE DEL MESE

AUTO USATE - GARANZIA FINO AD 1 ANNO (*)

AUTOBIANCHI	Y10 Fire	Platino metallizzato	1989
AUTOBIANCHI	Y10 LX	Bordeaux metallizzato, autoradio, vetri elettrici	1990
AUTOBIANCHI	Y10 LX	Verde metallizzato, condizionatore, tetto apribile	1989
LANCIA	Delta 1.6 GT i.e.	Rosso Monza, cerchi in lega	1991
LANCIA	Dedra 1.8 i.e. LS	Grigio Silverstone mts., climatizzatore, cerchi in lega, interno in alcantara, km. 0 sconto **5.000.000**	1995
LANCIA	Thema 2.0 16V	Grigio metallizzato, climatizzatore, specchi elettrici	1992
LANCIA	Thema Turbo 16V	Nero metallizzato, A.B.S., climatizzatore, pelle frau	1991
ALFA ROMEO	164 Twin Spark	Blu metallizzato, climatizzatore, antifurto, autoradio	1989
FIAT	Tipo 1.6 A GT	Verde metallizzato, vetri elettrici, chiusura centralizzata	1991
MERCEDES	190 D	Rosso scuro, tetto apribile, idroguida	1986
OPEL	Corsa Spot	Bianco, vetri elettrici, tetto apribile	1990
VOLKSWAGEN	Golf 1.3 GL	Verde metallizzato, doppio specchio	1988
VOLVO	480 ES i.e.	Grigio metallizzato, cerchi in lega, vetri elettrici	1987
VOLVO	850 GLT 20V	Verde metallizzato, condizionatore, A.B.S., antifurto	1992

(*) TUTTE LE VETTURE USATE DISPONIBILI PRESSO LA NOSTRA CONCESSIONARIA HANNO SUPERATO I 30 CONTROLLI PREVISTI DALLA STAZIONE DIAGNOSI COMPUTERIZZATA

LANCIA - AUTOBIANCHI

CODROIPO: Viale S. Daniele - Tel. 0432/908252 LATISANA: Via E. Gaspari - Tel. 0431/510050

Riflessioni sul mondo contadino di oggi

Io credo che il mondo contadino dei nostri giorni sia solo un quadro sbiadito che ha bisogno di un profondo restauro, paragonato a quello dei nostri padri e dei nostri nonni.

La cultura e le tradizioni rurali sono solo un ricordo. La campagna non ha il sapore di una volta. Il profumo di primavera che si radicava negli alberi e nei fossi, il cinguettio degli uccelli, le voci dei contadini alle prime luci dell'alba, e un susseguirsi di emozioni ti portavano alla mente bellissime poesie e brani dei nostri più noti concittadini.

La gente ha sempre più fretta. Non ha il tempo di fermarsi e di ragionare.

Le frenesia e l'egoismo ci portano sempre più a chiudersi nel nostro "Io" e a dimenticare che esistono anche gli altri.

Stiamo perdendo pian piano i valori umani e cristiani che avevamo ereditato dai nostri avi.

Il contadino di ieri era più semplice, più povero e umile, ma ricco nel contesto socio culturale e nelle tradizioni.

La rossa polenta fumante su una grande tavola, con poco o niente accanto, faceva da cornice a lunghe ore di dialogo in una famiglia che aveva profonde radici culturali di rispetto per il prossimo e di aiuto reciproco nel momento del bisogno.

I bambini avevano poche esigenze e si divertivano con giochi poveri ma costruttivi nel loro insieme.

Io credo che oggi la famiglia contadina debba ritrovare un ruolo che dia positività a tutte quelle piccole cose che la vita quotidiana ci offre, cominciando dalle relazioni sociali e dalla disponibilità verso gli altri.

Colui che fa bene agli altri è felice, ma disgraziato è colui che si attende il bene dagli altri.

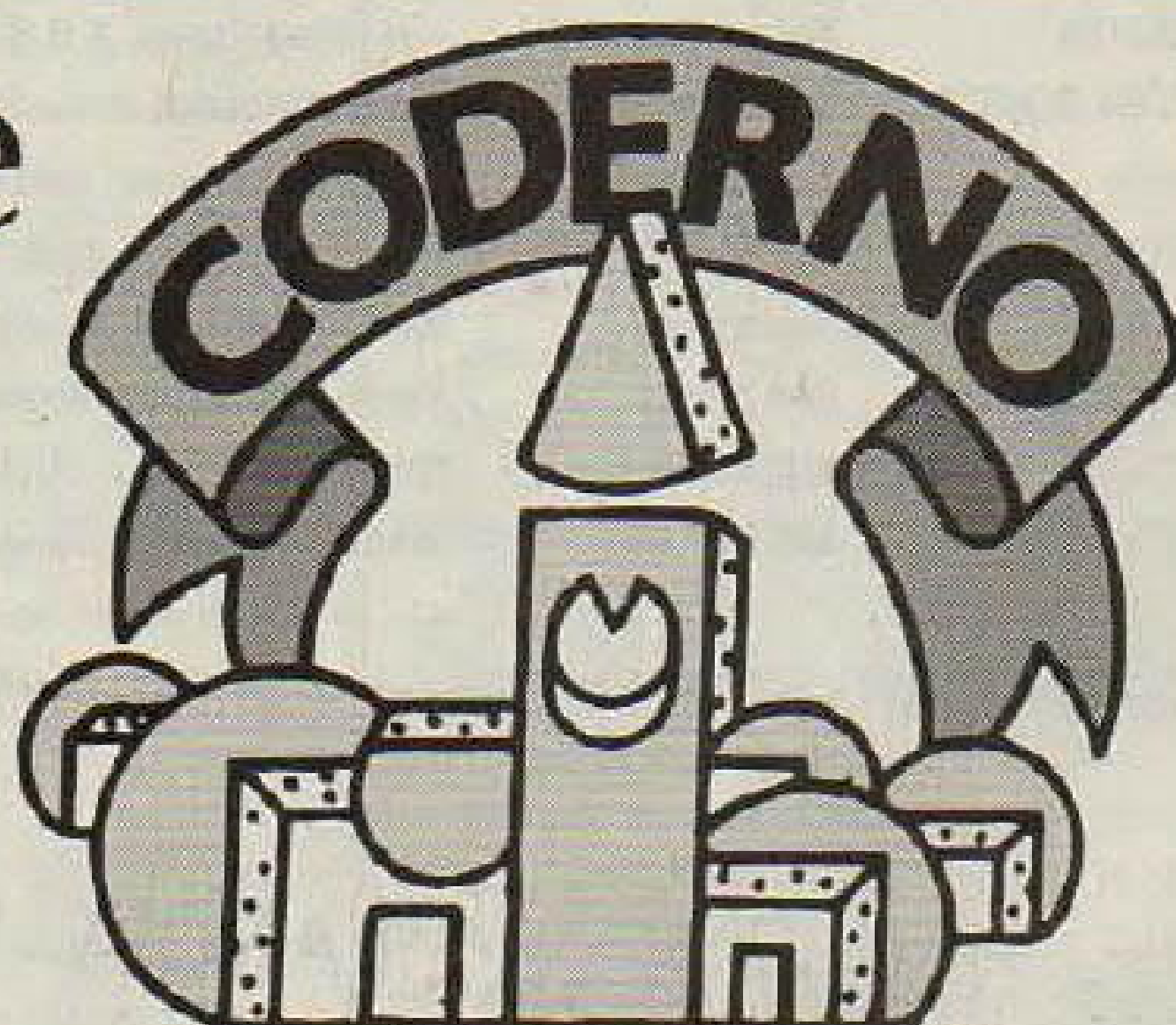
a vita rurale deve quindi essere attenta al lavoro e al sacrificio, ma ricca nello stesso tempo, viva e attiva nell'ambito sociale.

Questo ci darà la forza per continuare a vivere intensamente per dare una risposta al nostro egoismo. Le tradizioni rurali vanno conservate nel tempo, perché sono la linfa di un mondo contadino che ha dato tanto nel passato sia a noi che a tutta la società, e questa deve rendersi partecipe per un miglioramento di credibilità verso tutti quelli che hanno a cuore la vita nei campi.

Latteria Sociale di Coderno

dalla latteria alla tua tavola

i Sapori dell'Antica Tradizione

qualità, freschezza e convenienza al servizio del consumatore

il paîs dal formadi

Punti Vendita

CODERNO Via Ingorie, 2 - tel. 916066

CODROIPO Piazza Dante, 11 - tel. 900094

UDINE Via Aquileia, 70 - tel. 512603

MARTIGNACCO Via Deciani, 4

S. VITO AL TAGL. Via Amalteo, 46/48 - tel. 876285

Le regine dell'ombra: il Rhododendro

Il rodhodendro è una pianta assai antica, reperti fossili la fanno reputare risalente al Miocene. Nasce spontanea in natura, le specie di rhododendro sono molto numerose e la più grande concentrazione di queste piante l'abbiamo nei territori Himalayani in Cina Centrale ed Occidentale. La denominazione generica di queste piante dicotiledoni, deriva dal greco "dendron" albero e "rhodon" rosa. Infatti la specie più diffusa in Italia settentrionale è comunemente chiamata "Rosa delle Alpi", il suo nome botanico è rhododendro ferrugineum" vive in altitudini elevate e forma un cespuglio sempreverde che può raggiungere un metro di altezza, la sua fioritura ha diverse tonalità di rosa. Per distinguere la "rosa delle Alpi" da un'altra specie di rododendro che vive sopratutto sulle Alpi Venete e Lombarde il "Rhododendro hirsutum" anche questa varietà con fiori rosa, bisogna guardare la pagina inferiore delle foglie che sono color ruggine e danno appunto il nome alla varietà. I Rhododendri che vediamo nei giardini sono tutti ibridi, cioé varietà costruite in laboratorio principalmente su due specie originarie della Cina. La coltivazione del Rhododendro in giardino è simile alla coltivazione delle camelie, vengono spesso associati infatti rhododendri, camelie e azalee, perché sono tutte piante acidofile per piantarle nei nostri giardini bisogna creare il terreno adatto a loro formando delle vasche riempite con terriccio acido. Pianta che cresce spontanea a quote molto alte, il rhododendro nelle nostre zone ha bisogno di qualche accorgimento specialmente per il periodo estivo, dovrà essere messo a dimora in un posto ombreggiato o rivolto a Est.

Le note colturali più importanti per avere buoni risultati oltre alla formazione della vasca come già descritto per le camelie, sono la concimazione periodica, il mantenimento dell'acidità del terreno con correttivi a base di solfato ferroso, un buon drenaggio ed infinè, molto importante, le annaffiature estive dovranno essere abbastanza frequenti. Seguendo questi consigli la coltivazione del Rhododendro non dovrebbe creare problemi di malattie,(in caso contràrio) siamo sempre a Vostra disposizione per consigliarvi i rimedi adeguati.

"Con la partecipazione si è parte di qualche cosa..."

Da questo numero della rivista "Il Ponte" inizia una nuova rubrica mensile dedicata a leggi e sentenze della nostra Repubblica. La rubrica conterrà:

1) informazioni sul contenuto delle leggi del Parlamento, dei decreti governativi e delle leggi regionali del Friuli Venezia Giulia di interesse per la famiglia e delle persone più varie: l'operaio, la casalinga, l'artigiano, l'impiegato, lo studente ecc.;
2) informazioni sulle principali sentenze della magistratura;
3) le novità sulle leggi e sentenze appena approvate;
4) la posta dei lettori attraverso la quale tutti possono scrivere alla redazione della rivista e porre quesiti legali.

Tutto ciò sarà possibile grazie alla sensibilità del direttore responsabile della rivista "Il Ponte" Renzo Calligaris che ha voluto la nascita di questa nuova rubrica per dare ai lettori un'informazione sui loro diritti.

Iniziamo subito a parlare della nuova legge regionale del Friuli Venezia Giulia sul volontariato (L.R. 20.2.1995 n. 12 in boll. uff. regionale F.V.G. del 22.2.1995 n. 8).

È una legge importante che parla delle organizzazioni di volontariato.

I principi del volontariato sono stati stabiliti qualche anno da una legge del Parlamento (L. 11.8.1991 n.266 in gazz. uff. 22.8.1991 n.196). In essa si parla delle finalità e dell'oggetto della legge sul volontariato, delle organizzazioni e delle attività di volontariato, dei registri regionali, delle agevolazioni fiscali e dell'osservatorio nazionale del volontariato. Prima di parlare della legge regionale, che certamente interesserà i volontari del nostro territorio, devo dire qualcosa sui principi dettati dalla legge nazionale perché saranno utili per comprendere finalità e oggetto della legge regionale del Friuli Venezia Giulia. La legge nazionale sul volontariato si propone di promuovere lo sviluppo e la diffusione dei seguenti valori:

- partecipazione
- solidarietà
- pluralismo

Si tratta di valori sociali importantissimi senza i quali la società non sarebbe. Con la partecipazione si è parte di qualche cosa (di una famiglia, di un partito, di una scuola, di una nazione, di una chiesa ecc.). Senza la partecipazione l'uomo diventa uno straniero nella terra dell'altro. La partecipazione è, quindi, superamento dell'attività individuale per il raggiungimento di un fine comune con gli altri. Uno dei compiti dello Stato è quello di promuovere la partecipazione di tutti i cittadini alle formazioni sociali del paese: principio che si trova sancito nell'art. 3 della nostra Costituzione. Esempi di partecipazione sociale previsti dalla legge sono: l'associazione non riconosciuta, il comitato, la famiglia, il condominio negli edifici, la società commerciale, l'organizzazione di volontariato, ecc. Il concetto di partecipazione è stato bene espresso da Italo Calvino nel suo romanzo "Il barone rampante" in cui si dice che le associazioni rendono l'uomo più forte e mettono in risalto le doti migliori delle singole persone e danno la gioia che raramente si ha restando per proprio conto.

Cammarata

SEI INTERESSATO ALL' ACQUISTO DI UNA CUCINA...

snaidero

LA CUCINA DELLE IDEE

PUOI VEDERLA E TOCCARLA DA

sarà il tuo negozio di fiducia

SEDEGLIANO (UD) ZONA INDUSTRIALE PANNELLIA, 21
STRADA STATALE CHE PORTA A RIVIS
Tel. 0432 / 918179

Le crociere

CROCIERA CARIBE
Isole Vergini - Antille - Barbados

Giorno 1 - Partenza dall'Italia per Guadalupa

Partenza con volo speciale per POINTE A PITRE. All'arrivo trasferimento al porto e imbarco sulla nave. Cena e pernottamento.

Giorno 2 - Barbados/Indie occidentali

Arrivo a Bridgetown alle ore 13.00 e discesa libera a terra. Partenza alle ore 19.00.

Barbados: l'isola più orientale delle Indie Occidentali, una del "Big Four" della comunità caraibica, è situata 160 Km. ad est di St. Vincent e 544 Km. a nord della Guyana. Molto visitata, è piatta, arida, senza vulcani, foreste pluviali e neanche fiumi, un susseguirsi di spiagge di sabbia bianca e verdi piantagioni di canna da zucchero e cotone, villaggi vivaci, alberi pieni di fiori e ampi pascoli. Un angolo di Inghilterra, molto affollato, al Caribe, con la costa atlantica rocciosa e battuta dal mare aperto e quella caraibica, sul versante occidentale, dove si trova la capitale Bridgetown, sabbiosa e ondulata, lambita dal mare sottovento, molto più calmo.

Facoltativo: Giro dell'isola

Lasciato il porto si passa vicino al centro città, Fairchild Street, il Queen Elisabeth Hospital, fino ad arrivare a Trafalgar Square, fulcro della quale è la statua di Lord Nelson trionfante; poi ancora si vedrà la Residenza del Governatore, la Illaro Court e la statua di Bussa. Lasciata la città si prosegue verso la costa occidentale dell'isola, con una sosta presso da una scogliera alta 250 metri sul livello del mare e sulla cui sommità sorge la chiesa di St. John, dalla quale si potrà godere di una vista panoramica assolutamente incantevole.

Dopo aver dato uno sguardo alla tomba di Ferdinando Paleologo, discendente di Costantino il Grande, si proseguirà fino al Marriott's Sam Lord's Castle dove sarà servito un drink. Tempo libero per bagni di mare o per relax sulla bellissima spiaggia dell'albergo.

Facoltativo: Escursione in sottomarino - durata 1 ora e 30 circa. Tempo di immersione: 45 minuti.

Un moderno sottomarino per visitare i fondali del famoso mare delle Barbados, uno dei più spettacolari dei Caraibi. Il meraviglioso mondo marino con tartarughe, barracuda e centinaia di altri pesci tropicali, sfilerà sotto gli occhi mentre si starà comodamente seduti davanti ad un oblò panoramico.

Giorno 3 - Antigua

Arrivo ad Antigua alle ore 10.00. Discesa libera a terra. Partenza alle ore 18.00.

Antigua: situata nelle Sottovento, di superficie prevalentemente pianeggiante, di origine vulcanica, è circondata da barriere coralline che incorniciano spiagge bianche di sabbia corallina, golfi panoramici e graziose calette. Colombo vi sbarcò nel suo secondo viaggio nel Nuovo Mondo e la chiamò Santa Maria de Antigua in omaggio alla cattedrale di Siviglia.

Era il 1493 e l'isola, abitata da indiani Caribi, conobbe poi l'occupazione francese prima di passare, nel 1600, agli inglesi che ne semplificarono il nome, storpiandone la pronuncia nell'attuale "Antigua". Tramontate le fortunate coltivazioni della canna da zucchero, l'isola ha rivelato, negli ultimi decenni, una forte vocazione turistica, grazie alle sue bellezze naturali, al suo clima tra i più secchi dell'area caraibica e, soprattutto, alle sue spiagge, una per ciascun giorno dell'anno!

(segue a pag. 12)

a.castellani
CODROIPO VIALE VENEZIA, 80 TEL. 0432 / 907575

❑ PAVIMENTI IN LEGNO originali

dall'AFRICA Iroko - Doussiè - Afrormosia - Mutenye

dal BRASILE Ipe' - Jatoba - Cumaru'

❑ MOQUETTES - PLASTICA - TAPPETI

❑ POSA IN OPERA CON GARANZIA

❑ PREVENTIVI GRATUITI

(segue da pag. 11)

Facoltativo: Visita di Antigua storica

Con taxi o minibus si attraverserà la capitale St. John e i piccoli villaggi di All Saints, Liberta e Falmouth Harbour per arrivare a Shirley Heights, a 120 metri sul livello del mare.

Qui si vedranno i resti di una vecchia fortificazione usata a difesa del porto inglese nel XVIII secolo e nei primi del XIX secolo. Guardando ad ovest si potrà vedere la costa meridionale di Antigua e, in una giornata limpida, sono visibili le isole Montserrat e Guadalupe.

Si procede quindi verso Clarence House, un originario esempio dell'architettura coloniale alle Indie Occidentali che sovrasta Nelson's Dockyard (arsenale).

Segue la visita a "Williamsburg of Carribean" l'arsenale di Nelson. Questa base navale del XVIII secolo fu commissionata dagli inglesi nel 1755 per riparare le navi da guerra di Sua Maestà nei Caraibi.

Giorno 4 - Tortola - Isole Vergini

Arrivo a Tortola alle ore 8.00. Discesa libera a terra. Partenza alle ore 17.00

Tortola: dal tipico carattere coloniale inglese, è l'isola maggiore delle isole Vergini Britanniche. Lunga e montagnosa, sfiora St. John a ovest e forma a sud, assieme alle altre isole, un braccio di mare di rara bellezza. L'atmosfera è tranquilla e l'isola offre belle spiagge, un colorito mercatino a Road Town, la capitale e attraenti escursioni nelle isole vicine.

Facoltativo: Escursione a Virginee Gora

Partendo da Road Town in battello, costeggiando l'isola di Tortola, dopo circa 40 minuti si arriva a Virginee Gora, la spettacolare gemma delle Isole Vergini Britanniche. Un simpatico bus aperto condurrà, in 5 minuti , ai Baths, la più incredibile spiaggia che si possa immaginare: enormi massi rotondi alti sino a 3 metri sono sparsi dappertutto, come se fossero caduti dal cielo. Si avrà modo di esplorare le caverne marine, utilizzare le maschere e pinne che verranno messe a disposizione, oppure godere il sole sulla spiaggia.

Facoltativo: Escursione in Catamarano.

Le Isole Vergini Britanniche sono il regno dei velisti. Il miglior modo per godere delle loro bellezze naturali è, infatti, quello di veleggiare attraverso il "Sir Francis Drake Channel" ed ammirare tutte le isole ed isolette che lo compongono. Il catamarano imbarcherà i passeggeri per l'intera giornata, offrendo una tipica seconda colazione e fermandosi ai famosi Baths di Virgin Gorda per trascorrere una bellissima giornata di visita e relax.

Giorno 5 - Serena Cay - S. Domingo

Arrivo a Serena Cay alle ore 9.00. Discesa libera a terra. Partenza alle ore 18.00.

Facoltativo: Escursione al villaggio di Altos de Chavon e casa de campo - mezza giornata.

In bus si visiterà Casa de Campo con i suoi estesi campi da golf, le sue meravigliose abitazioni e le sue modernissime attrezzature sportive. Si procederà quindi per il villaggio Altos de Chavon dove si potrà passeggiare per le strade di questo unico villaggio, con visite panoramiche da mozzare il fiato. Lungo il fiume Chavon, che sarà visibile, a valle, è stato girato il film "Apocalypse Now".

Giorno 6 - St. Marteen - Antille Olandesi

Arrivo a ST. Marteen alle ore 13.00. Discesa libera a terra. Partenza alle ore 19.00

Facoltativo: Giro dell'Isola

L'isola "sotto due bandiere" è stata pacificamente divisa tra Olanda e Francia più di 300 anni fa: durante l'escursione si avrà la possibilità di attraversare i confini ed ammirarne entrambe le parti. Gli autobus partono dal porto di Phillipsbourg, capitale di St. Marteen olandese, salendo a Mount William Hill per una bellissima vista panoramica di Phillisborg, Great Salt Pond e Great Bay. Oltrepassando il confine francese, si vedrà il monumento al confine franco-olandese dedicato alla madre patria di St. Marteen.

Facoltativo: Tour panoramico e giro in battello.

Questo tour permette di vedere St. Marteen sopra... e sotto l'acqua! Escursione parte da Phillipsbourg e, attraverso la zona est dell'isola, giungerà a Gran Case dalla quale si partirà per una escursione con un battello dal fondo di vetro per ammirare i coralli multicolori della barriera ed i pesci dalle più svariate forme.

Giorno 7 - Fort de France - Martinica

Arrivo a Fort de France in Martinica alle ore 8.00. Discesa libera a terra. Partenza alle ore 24.00

Facoltativo: La piantagione Ceron

Partendo da Fort de France e percorrendo la strada interna che attraversa una lussureggiante foresta pluviale, si visiterà la chiesa di Batala, piccola riproduzione della più famosa chiesa del Sacro Cuore a Montmartre. Si visiterà quindi una distilleria ancora in funzione, dove si avrà modo di degustare liquori locali.

La parte più importante dell'escursione è la piantagione Caron: in uno splendido scenario tropicale si potrà dapprima passeggiare tra i ruderi di un antico zuccherificio, poi ammirate uno splendido giardino tropicale nel quale crescono alberi da più di 150 anni. Si potrà così rivivere l'atmosfera delle piantagioni di canna del secolo scorso.

Nel pomeriggio si riparte alla volta di St. Pierre, dove si visiterà il museo che ripercorre l'incredibile storia dell'eruzione del vulcano Pele. Al termine tempo libero per lo shopping.

Giorno 8 - Arrivo a point a pitre e partenza per l'Italia.

Arrivo a Point a Pitre alle ore 8.00. Operazioni di sbarco e trasferimento all'aeroporto.

Partenza con volo di linea per l'Italia.

Giorno 9 - Arrivo in Italia

Arrivo in mattinata.

È arrivata lei, la barchetta!

È arrivata!! Cosa, direte voi, la primavera, rispondo io. Perché è con questa stagione un po' magica, che nasce, in noi - dopo mesi di freddo chiusi in casa davanti alla TV - la voglia di uscire all'aria aperta, la voglia di "libertà". Ho esordito con questo tema, appunto per parlarvi di un'autovettura che credo vi darà queste sensazioni.

L'auto in oggetto si chiama "barchetta", con la "b" minuscola come vuole la dizione ufficiale, però sedendosi dentro si ha la sensazione di grandi spazi; cofano lungo, sedili spostati all'indietro e molto più bassi, tipo alcune vecchie spider inglesi, che davano l'idea di rasentare l'asfalto talmente erano infossati, però riuscivano a darti quella magica sensazione che solo gli spider, specie quelli di razza, riescono a darti, e alla Fiat credo che in questo settore siano dei grossi esperti, e lo dimostrerò facendo una piccola cronistoria.

Inizierò da molto lontano, cioè dal 1899, anno in cui viene costruita la FIAT, cioè Fabbrica Italiana Automobili Torino. Verso la fine dello stesso anno esce il primo modello, la 3 e mezzo HP, conosciuta anche all'epoca come 4 HP.

È un piccolo Duc. 2-3 posti faccia a faccia sprovvisto di capotte.

Il motore era un bicilindrico di circa 600 cc; il cambio era con tre marce in avanti e senza retromarcia. Oggi si conosce l'esistenza di tre esemplari di questa vettura: due a Torino (uno al museo dell'automobile, l'altro al centro storico della Fiat, la terza negli Stati Uniti, al museo Ford). Uno o due di questi modelli sono stati costruiti anche con un motore di 837 cc. e raggiungeva la velocità massima di 35 km orari. Il prezzo era di £ 4.200. Questa è stata la prima vettura della Fiat. Ed è stata anche la prima spider della casa.

Poi seguirono altre "coperte" per i concreti vantaggi che offrono. Ma l'auto aperta sopravvive e diventa simbolo di uno stile di vita elevato come le aristocratiche torpedo sulle quali viaggiavano i capi di stato, i grandi attori sui boulevard di Hollywood.

Ma dalla metà degli anni venti nascono alcune interessantissime vetture, come la 510 S e la 519 S, e la famosissima torpedo "bateau" denominata 509 S. Poi arriviamo alla fine degli anni '40 dove nascono le prime spider con concetti "moderni" e nel 1948 nasce l'omonima della "nostra". Era una Ferrari e si chiamava barchetta...

Per la verità il vero nome era 166 MM barchetta-touring.

E questa barchetta si aggiudicò una lunga serie di corse: dalla mille miglia alla 24 ore di Le Mans, dall'Aosta-Gran San Bernardo alla 24 ore di Spa.

Poi, dagli anni '50, fino al 1978 ci furono alcuni "grandi" spider costruiti dalla Fiat a incominciare dal 1400 cabriolet 1950 - 1954 - al 1500 - 1600 S - detto "osca" 1963 - 1965. Per poi arrivare all'850 spider alla Dino, alla Fiat 124 sport spider e, per ultima nel 1978, la Fiat X 1/9.

Poi, fino ad oggi, poco o niente. Però oggi, finalmente ci siamo, è arrivata lei. Due posti secchi, linea filante, confortevole ed elegante, pensate c'è anche l'autoradio!! Motore di 1747 cm^3 a 16 valvole a 6300 giri, il primo di una nuova famiglia 4 cilindri Fiat. Ecologico, al vertice della sua categoria. Velocità massima 200 km ora. Questo per ora è solo un assaggio di che cosa è questa Fiat; per il resto, vi aspetto alla prossima presentazione il giorno 8 - 9 aprile presso la nostra concessionaria Fiat. Con questo vi saluto e vi faccio gli auguri di una buona Pasqua.

Glauco Nadalini

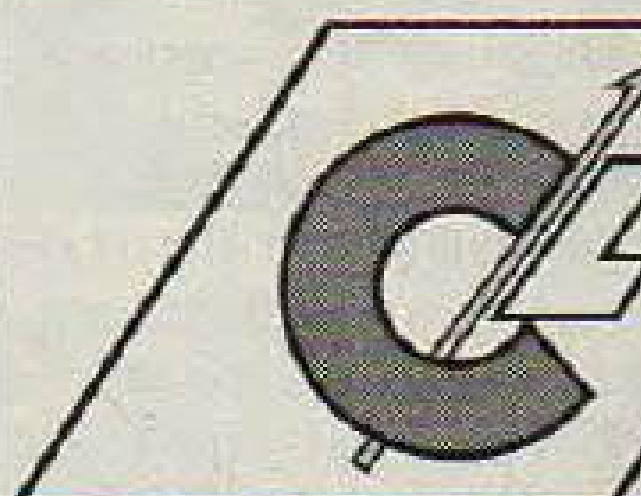
TAVAGNACCO - CODROIPO - BASAGLIAPENTA

tel. 0432 - 660661 tel. 0432 - 907215 tel. 0432 - 84114

FIAT barchetta... PROVA A SCOPRIRLA

Fotografia a colori e in bianco e nero

L'immagine fotografica nasce come fotografia in bianco e nero. La prima realizzazione documentata risale al 1826, per merito di Niépce, ed è una fotografia dei tetti di una cittadina francese, dove le forme e le ombre delle coperture sono rappresentate come un insieme di chiaroscuri. La mancanza di colore ed un certo complesso di inferiorità nei confronti della pittura, ha portato alcuni fotografi alla realizzazione di stampe colorate. Il supporto fotografico in bianco e nero, veniva colorato a mano, integralmente o solo in alcune parti, rendendo in questo modo la fotografia simile ad una pittura. Molte di queste realizzazioni, che risalgono alla fine del 1800 ed inizio del 1900, sono ancor'oggi visibili. La prima pellicola a colori in negativo risale al 1930 e precisamente per merito di case come la Kodak e l'Agfa, seguita quasi immediatamente dalla prima pellicola a colori in diapositiva. Attualmente possiamo affermare che l'uso della pellicola a colori, in negativo ed in diapositiva, ha relegato il materiale in bianco e nero ad un ruolo marginale. La quasi totalità delle fotografie amatoriali viene realizzata a colori: viaggi, cerimonie, ricordi sono temi che raramente trovano un'espressione attraverso l'uso del bianco e nero. Malgrado ciò, in questo ultimo periodo stiamo assistendo ad una rivalutazione di tale materiale sensibile, sicuramente non ai livelli di qualche decennio fa, dove rappresentava l'unico modo di fotografare.

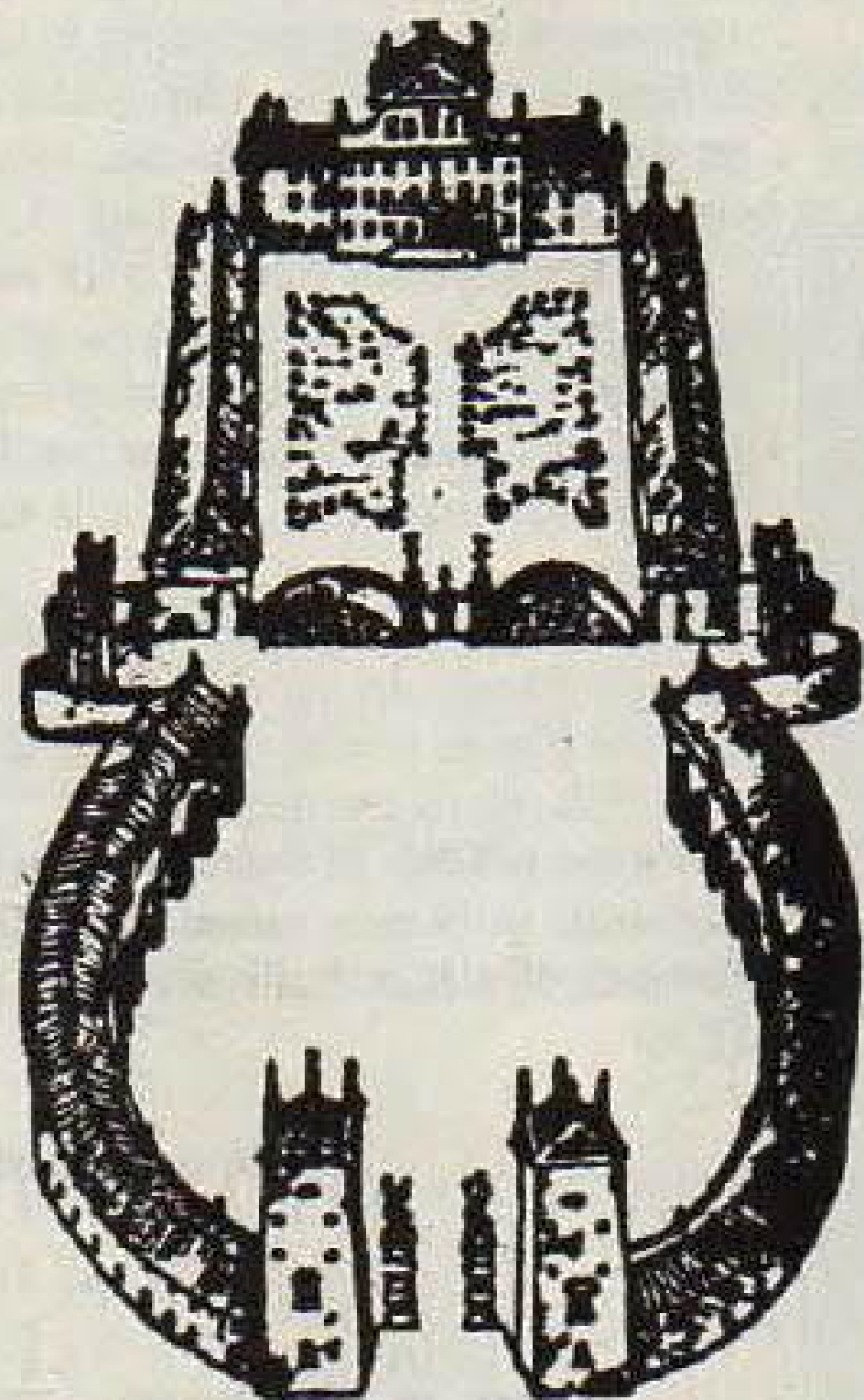
La fotografia, il cinema, la televisione stanno riscoprendo la validità di questo antico materiale. La traduzione di una colorata realtà in una scala di grigi, offre al fotografo dilettante e professionista, un'ampia libertà espressiva.

L'assenza di colore non impoverisce l'immagine, ma indirizza l'attenzione del fotografo e dell'osservatore verso le forme, le geometrie ed anche i contenuti dell'immagine. L'attuale livello tecnologico ci mette a disposizione un notevole ventaglio di soluzioni tecniche che vanno dalla pellicola negativa o diapositiva a colori ed in bianco nero, fino alle pellicole speciali quali le pellicole all'infrarosso.

La scelta non è più obbligata ma avviene su basi decisamente ampie dove l'espressività e la fantasia sia del dilettante che del professionista trovano una valida applicazione.

(Fine prima parte)

Circolo Fotografico Codroipese

Cantina Sociale e Distilleria

di Codroipo

Vini D.O.C."Friuli Grave"
Grappa Riserva e Monovitigno

Vendita al minuto e all'ingrosso consegne a domicilio

orario:
da Lunedì a Venerdì 8/12 - 14/18

Viale Vittoria, 14 CODROIPO - UD
tel. 0432 / 906030

AUGURI DI BUONA PASQUA

Il risparmio nelle famiglie Italiane

La famiglia italiana, nonostante le difficoltà economico-politiche, riesce ad accantonare ricchezza e a mantenere elevati i livelli di risparmio.

Il confronto con gli altri paesi europei conferma questo orientamento ma è necessario evidenziare che il tasso di risparmio si è sensibilmente contratto rispetto al PIL già nella media '81-'87 ed è diminuito ulteriormente nel '90 assestandosi appena al di sopra del 10%.

In previsione, tenendo conto anche dell'attuale recessione, difficilmente i tassi di risparmio potranno risalire significativamente, nemmeno con una crescita più rapida del PIL: negli anni '80 si è diffusa la cultura dei consumi, e la tradizionale parsimonia delle famiglie, orientate ad accumulare per le generazioni future, si è fortemente indebolita.

Diffusione delle forme di risparmio

Le forme di risparmio più diffuse nelle famiglie italiane sono quelle bancarie (78% della popolazione adulta possiede un deposito bancario). In particolare il conto corrente è utilizzato dal 70% della popolazione, con una raccolta di quasi 300.000 miliardi nel '93 (circa 11 milioni per conto corrente) mentre il libretto di risparmio ha ridotto la sua quota e si assesta intorno al 27%. Tra i prodotti più recenti il Certificato di Deposito e i Piani di Accumulo hanno riportato il maggior gradimento (6-7%), Pronti Contro Termine e Gestioni Patrimoniali, anche per la soglia di ingresso, risultano meno diffusi.

La raccolta bancaria relativa ai privati si assesta intorno ai 721.000 miliardi ed ha registrato una crescita del circa 6% tra il '93 e il '92. Si prevede però una contrazione dei depositi bancari a medio-lungo.

La prima casa è comunque il bisogno di investimento più sentito da parte delle famiglie (75% abita la casa di proprietà) mentre la casa delle vacanze o un secondo bene immobile viene acquisita da circa il 15% delle famiglie.

Il bisogno di sicurezza viene soddisfatto da oltre il 30% della popolazione adulta attraverso la sottoscrizione di polizze vita (21%), infortuni e malattie (19%) e rendite vitalizie (11%). È abbastanza diffuso il caso in cui un assicurato sia coperto da più polizze.

I titoli di stato, in particolare BOT e CCT, con i loro rendimenti elevasti e sicuri, sono presenti nel portafoglio prodotti del 23% dei risparmiatori e raccolgono 783.000 miliardi con una maggiore preferenza per quelli a medio lungo termine.

I fondi comuni di investimento hanno registrato la più forte evoluzione nel biennio 92-93 (+30%) con una diffusione pari al 4-5% della popolazione e una superiore ai 110.000 miliardi.

Il mercato borsistico che fino a circa un anno fà aveva attratto molti risparmiatori (4%) e registrato crescite elevate (+21%) attualmente, dopo le ripetute mosse di speculazione al ribasso, è stato abbandonato in attesa di tempi migliori.

per gli investimenti in valuta che nel '93 incominciavamo ad interessare, non solo i risparmiatori più evoluti, ma anche pur avendo fruttato buoni interessi sono attualmente diventati troppo onerosi per la dinamica dei cambi. Di conseguenza il risparmio "speculativo", cioè quello che ingloba una certa componente di "rischio" (mercato borsistico, investimeni in valuta, etc.) è stato via via sempre più abbandonato.

Il risparmio postale continua ad interesse circa un 10% di popolazione (18-70 enne), in prevalenza residenti in zone rurali del centro-sud,con una raccolta di quasi 150.000 miliardi e una crescita del 9%.

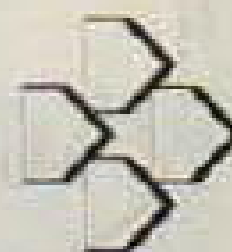
I bisogni del risparmiatore nelle diverse fasi della vita

L'atteggiamento dell'utente medio alto, rispetto all'allocazione del risparmio, evidenzia un'evoluzione dei bisogni - finanziari e assicurativi - secondo le diverse fasi della vita.

- L'atteggiamento del giovane è quello di accumulare il risparmio necessario, con eventuale richiesta di finanziamento (7%), per soddisfare taluni consumi primari come l'auto e l'arredamento della casa.
- Successivamente il risparmio viene investito, principalmente presso le aziende di credito, i Titoli di stato, certificati di deposito e fondi comuni con caratteristiche di breve-medio termine e bassa componente di rischio.
- Intorno ai 35-40 anni si affronta l'acquisto della prima casa, il risparmio finora investito viene indirizzato sull'agognato bene immobilia-re e molto spesso si fa ricorso al mutuo (circa il 12% delle famiglie ha acceso un mutuo).
- La famiglia ritorna ad accumulare denaro intorno ai 40/50 anni e gli investimenti sono indirizzati in forme diversificate. La maturità, la più approfondita conoscenza dei prodotti finanziari e assicurativi insieme ad una certa tranquillità economica inducono il risparmiatore ad accettare una componente di rischio acquistando azioni, e si indirizza verso prodotti più sofisticati (gestioni patrimoniali, pronti contro termine). Parallelamente una quota del risparmio viene destinata a migliorare la copertura assicurativa, in particolare la rendita vitalizia per l'integrazione della pensione, l'assicurazione sulla casa, sulla vita per tutelare, economicamente, i familiari.
- L'investimento della seconda casa viene affrontato intorno ai 50 anni. Si avvicina la pensione, i figli sono cresciuti è ora di dedicarsi ad organizzare il tempo libero. Anche per il secondo immobile normalmente si accende un mutuo ipotecario.
- Dopo i 60 anni difficilmente il risparmiatore modifica l'assetto del portafoglio, torna a privilegiare investimenti a bassa componente di rischio e si fida della propria esperienza matura.

Presso la filiale di Codroipo della Cassa di Risparmio di Gorizia consulenza anche nella giornata di sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00

In collaborazione con

CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

TASSO 8.30

dal 1° maggio 8.90

CAPITALMESE

CRESCE OGNI MESE AL RIPARO DALL'INFLAZIONE.

CAPITALMESE è il nuovo libretto di risparmio della Cassa di Risparmio di Gorizia che incrementa ogni mese, aggiornandosi automaticamente al costo della vita. CAPITALMESE mette a frutto i Vostri capitali, anche se piccoli, con un tasso di interesse davvero vantaggioso. Con CAPITALMESE avrete subito a disposizione gli interessi maturati da affiancare allo stipendio o alla pensione; potrete quindi contare su una comoda entrata extra. E se avete figli o nipoti, intestandogli un deposito CAPITALMESE, disporrete regolarmente di un valido supporto economico per il loro mantenimento e i loro studi. **E la tranquillità cresce ogni mese.**

FILIALE DI CODROIPO
Via Piave, 61/63
Tel. (0432) 905497

CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

Per i tassi di interesse, prezzi e condizioni praticate, Vi invitiamo a prendere visione dei fogli informativi analitici a Vostra disposizione presso i nostri sportelli.

Chi fa musica campa 26 anni

"Come mai tanti musicisti sono morti giovani?" è stata la domanda inattesa che mi ha rivolto un corsista dell'UTE. Inattesa perché sembra vero il contrario, che cioè la musica renda longevi, anche se fra i compositori famosi colpisce la scomparsa prematura di Mozart (35 anni), Schubert (31), Pergolesi (26). A proposito di quest'ultimo, va detto che, secondo le biografie più note, fin da piccolo aveva una malattia polmonare, divenuta in seguito tisi; ma recentemente una ricerca condotta sugli archivi parrocchiali di Jesi avrebbe accertato che si trattava di una forma di paralisi infantile diffusa in tutta la stirpe dei Pergolesi: cugini e fratelli del Nostro morirono in ben più tenera età, perciò "la serva padrona" e lo "Stabat Mater" avrebbero semmai allungato la vita di Giovanni Battista.

A parte queste illazioni, c'è comunque la convinzione che i casi citati rappresentino l'eccezione e non la regola. Ricordate quando Nureiev dovette abbandonare la danza? Pare che abbia intrapreso la carriera direttoriale (peraltro poco fortunata) su consiglio di von Karajan, che gli avrebbe detto: "Venga nella nostra categoria: si vive a lungo". E questo riflette bene un'opinione largamente condivisa, certo fondata su precisi riscontri, circa la longevità di un folto numero di musicisti, che, specie in passato, quando la vita media era molto corta, hanno raggiunto sorprendenti traguardi. Mi viene in mente il buon numero di ottantenni e novantenni in cui mi sono imbattuto spogliando le carte della bolognese cappella di San Petronio (uno dei nomi più noti è quello di Giacomo Antonio Perti, vissuto dal 1661 al 1756) o i non pochi casi di vegliardi che operarono nella cappella di S. Marco a Venezia, per i quali sono testimoniati anche gli sfoghi irosi di chi aspirava alla loro successione.

Qualcuno ha poi osservato un altro fenomeno di grande rilievo: molti degli addetti all'arte dei suoni non solo vivono a lungo, ma la loro creatività o le qualità interpretative spesso li accompagnano fino alla fine dei loro giorni. Se fra gli esecutori si ricorda spesso la lucidità di parecchi pianisti, e in maniera proverbiale quella di Artur Rubinstein, morto all'età di 96 anni, il record assoluto va a Mieczyslaw Horszowski.

Si tratta di un polacco non altrettanto popolare, più apprezzato dai colleghi che dalle immense platee, anche perché prediligeva il repertorio cameristico a scapito di quello solistico, più remunerativo in termini di celebrità; tuttavia la critica lo ha sempre considerato "supremo colorista, per il dono di modulare il suono in un numero infinito di gradazioni", e si è costantemente espressa in termini più che lusinghieri su di lui, fin da quando venne definito "un nuovo Mozart". Avendo debuttato a Varsavia nel 1900, quando aveva otto anni, la sua genealogia artistica si collega direttamente a Beethoven tramite il suo maestro Theodor Lescheitzki, che era stato allievo di Carl Czerni; il suo ultimo concerto porta la data del 28 agosto 1991, ma c'è chi dice di averlo ammirato anche in seguito, pochi giorni prima della morte avvenuta il 2 maggio 1993. Un pianista di quasi 101 anni!

Silvio Montaguti

Lezioni concerto

Il 27 marzo scorso la Scuola di Musica ha dato il via alla serie di lezioni concerto per le classi medie ed elementari, secondo un percorso che si concluderà a maggio. La bella consuetudine coinvolge i docenti della civica istituzione musicale ed ha già avuto positivi riscontri negli anni passati: basti ricordare il coinvolgimento dei più piccoli nell'incontro fiabesco dedicato a "Marcello il violoncello". Quest'anno però l'idea è stata sviluppata con maggiore disponibilità di risorse, grazie al contributo della Banca Popolare Udinese, la quale sponsorizza pure il ciclo di concerti programmati per la primavera.

La Scuola di Musica con queste attività adempie alle finalità del suo statuto, che prevede, accanto al preponderante impegno didattico, la diffusione della cultura musicale nel territorio, attraverso convegni, concerti e analoghe manifestazioni. Persegue però anche lo scopo di informare la cittadinanza sull'attività di una struttura che, senza scopi di lucro, opera con il sostegno del Comune, della Pro Loco "Villa Manin" e del coro "Candotti", in un momento in cui proliferano proposte meno raccomandabili, per le connotazioni sostanzialmente commerciali.

Smile.
l'intimo giovane
a Codroipo in Via Roma, 82

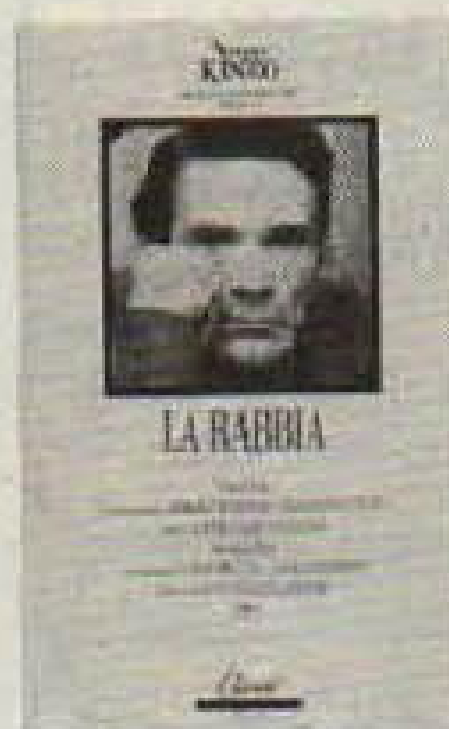
VENDITA E ASSISTENZA CICLI E MOTOCICLI
officina meccanica auto
Porfido snc SELF-SERVICE24hr
Malaguti
AUGURI DI BUONA PASQUA gradisca di sedegliano - tel. 0432/916057

VIDEO IDEA

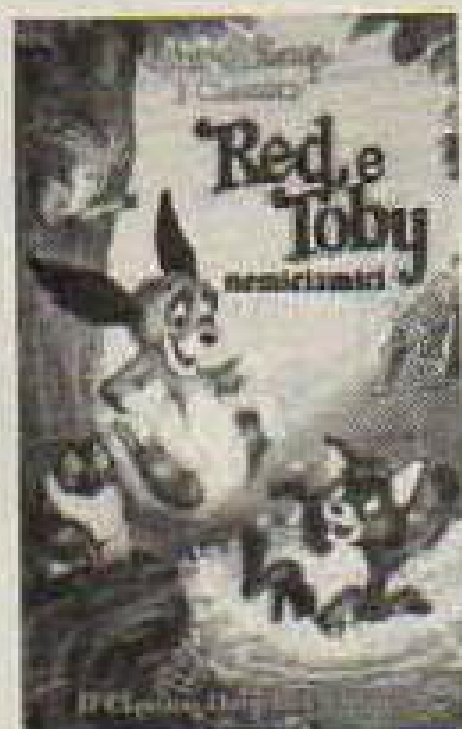
Video - Ciak

VIDEO IDEA

In Vendita

VIDEOTECA CLASSICA

LA RABBIA
Un film in due parti. Due registi, poeti, scrittori intellettuali: Pier Paolo Pasolini, Giovanni Guareschi. Due ideologie, due dottrine di opposte tendenze rispondono ad un drammatico interrogativo: "Perchè la nostra vita è dominata dalla scontentezza, dalla paura, dalla guerra...

IL SORPASSO
Tutt'a un tratto quello spider bianco, da un simbolico oggetto del desiderio di un'intera generazione, lanciato ad una velocità "iperbolica", si trasformava in una mitologica "machine à vivre (...et à mourir), capostipite di un'infinita serie di bolidi come personificazione del destino...

CARTONI ANIMATI

RED E TOBY
Red e Toby nemiciamici, è la storia avvincente di un'amicizia indissolubile. I due cuccioli crescono insieme giocando nella foresta finchè la vita non li separa. Si ritroveranno adulti ma su fronti contrapposti...

IL RITORNO DI JAFAR
Dal mondo di Aladin, Jasmine, Genio tutti i famosi personaggi del film, in un nuovo ed avventuroso lungometraggio. Jafar, liberatori dalla lampada è pronto a tramare vendetta contro Aladin...

Noleggio

MEZZO PROFESSORE TRA I MARINES
L'unico lavoro che Bill Rago riesce a raccimolare è alla vicina base militare: insegnare letteratura inglese ad un manipolo di reclute ritardate. Ma, nonostante in caserma lo avvertano di non sforzarsi troppo con quei "lavativi". Bill ritiene che i ragazzi meritino una possibilità. Ed è lo scompiglio generale...

LA SIGNORA AMMAZZATUTTI
Ogni donna ama essere ricercata... ma non per omicidio! Beverly Sutphin è una casalinga efficiente, una mamma modello, una moglie affettuosa. Ed è un serial Killer. Tra un giro al supermercato e un'udienza scolastica, si diverte a togliere di mezzo tutti quelli che osano disturbare la sua vita...

ALLA RICERCA DELLO STREGONE
Seduzioni esotiche e humor inglese, tra un Bloody Mary e una partita a golf, sullo sfondo dei mcestosi paesaggi africani...

Noleggio e vendita videocassette

Noleggio videoregistratori e videocamere

Videobank 24 ore su 24

Piazza Regina Margherita
Gradisca di Sedegliano- Ud

MATTINO dalle 10.00 alle 12.30
POMERIGGIO dalle 15.00 alle 19.30

Domenica e Giovedì chiuso tel. 0432 - 915165

Tagliamento a rischio

Il Tagliamento è il principe dei corsi fluviali friulani. Scorre a poco più di cinque chilometri del capoluogo del Medio-Friuli. Da qualche anno si è visto attraversare nell'arco della sua larghezza da un ampio e modernissimo ponte stradale e ha registrato il sorgere del raddoppio dei binari della ferrovia Udine-Venezia. Ma a questo fiume sono da tempo legati problemi, tante volte affrontati, ma mai risolti. Snocciolia-moli uno ad uno. Il piu attuale é il rischio delle esondazioni: il continuo accumulo di trasporto solido e la conseguente formazione all'interno dell'alveo di isole golenali senza una risposta chiara da parte della Regione per lo sghiaiamento formulata dai cavatori, è una delle questioni di maggior importanza. È stata questa la motivazione che ha indotto il Comune di Codroipo a denunciare al prefetto, al magistrato delle acque e alle autorità regionali le condizioni di pericolo di esondazioni in caso di piena del fiume. Le condizioni anomale dell'alveo sono facilmente riscontrabili proprio in prossimità dei ponti stradali ferroviari della Delizia. D'altra parte ci sono diverse altre problematiche legate al Tagliamento e non di poco conto. Il principale argomento è quello di chiedersi che fine abbia fatto lo studio-progetto Zozzolotto che aveva previsto nelle sue linee essenziali la conserva-zione e lo sviluppo a parco di una fascia di terreno situato entro gli argini del fiume nonché una parte dell'alveo dello stesso corso d'acqua improntato alla valorizzazione degli aspetti ambientali, alla conservazione delle aree verdi con la presenza di piante di basso fusto, alla rego-lamentazione nell'uso dei terreni coltivati. È di pochi giorni fa la segnalazione che un contadino ignaro del valore ambientale ha abbattutto uno dei tigli di una specie rarissima, quasi unica, che sorgeva lungo l'asta del fiume. Lo scempio, però continua, per la lunga fila di collinette formate da scarichi abusivi, da rifiuti agricoli e da mucchi di spazzatura portata da privati. S'imporrebbero degli interventi abbastanza sistematici al capezzale del fiume malato. Legati al Tagliamento esiste una lunga serie di problemi interdipendenti che coinvolgono una vasta gamma di persone: dai cacciatori, ai pescasportivi, dagli agricoltori ai fruitori di escavazioni, dalle associazioni protezio-nistiche alle forze militari. Un fatto è certo che il principale corso d'acqua della Regione può sopportare tutto, meno che non ci si interessi di lui.

In posta conviene

La Direzione delle Poste di Codroipo intende rendere noto al pubblico che l'Ufficio è in grado di assicurare all'utenza tutta una serie di servizi assai convenienti e forse ignorati dai più.

Agli sportelli postali possono essere pagate le bollette della Sip, dell'Enel, del Gas, dell'Acqua, ecc. dietro il versamento di 750 lire per bolletta. Ma la Posta conviene soprattutto per gli interessi sui depositi. Proviamo a fermare l'attenzione su queste voci: libretti di risparmio, interesse netto 6%. Tutte le operazioni di versamento e di rimborso sono gratuite. Buoni postali fruttiferi/ordinari: da 1 a 5 anni interesse netto del 7%, da 6 a 10 anni interesse netto del 7,875%, da 11 a 15 anni interesse netto del 9,187%, da 16 a 20 anni interesse netto del 10,50%; buoni postali fruttiferi a "termine": raddoppiano dopo 7 anni (interesse netto del 9,40%); triplicano dopo 11 anni (interesse netto del 9,63%).

Ici

Anche a Codroipo.

PORZIO

SpazioSalute

CODROIPO

Piazza della Legna, 20 Tel. (0432) 904257

ORTOPEDIA PORZIO - UDINE, TRIESTE, PORDENONE, LATISANA, CERVIGNANO

Passariano: il piano particolareggiato è inefficace?

Villa Manin, contenitore culturale d'indubbio fascino, è in attesa di un programma che ne promuova e ne esalti il ruolo. Comunque, nella frazione di Passariano non esiste solo la residenza dogale e il suo meraviglioso parco. All'ombra della villa s'agitano, infatti, altre questioni molto importanti.

La gente del paese è veramente presa tra due fuochi sul fronte degli adempimenti e delle ristrutturazioni delle abitazioni e non sa più che pesci pigliare. Da una parte c'è la soprintendenza che si appella alla legge 1089 del 1939, dall'altra si muove l'ente locale che ha predisposto con il progettista Franco Molinari un piano particolareggiato, che, a suo tempo, ottenuta l'approvazione, è stato citato ad esempio dalle autorità regionali per la modalità e la completezza dell'esecuzione. In attesa che il Ministero ai beni ambientali valuti l'intricata situazione di Passariano circa i vincoli edilizi da adottare, emettendo il verdetto finale che gli spetta per legge, sentiamo sull'intera vicenda il parere di alcuni passarianesi. Apre la serie di dichiariazioni Daniele Cordovado che oltre ad essere passarianese doc, è consigliere comunale e presidente della commissione urbanistica. Egli esordisce affermando che il pianoparticolareggiato di Passariano è stato il frutto di un'azione ben combinata tra Amministrazione comunale e una capillare consultazione della popolazione di Passariano, naturalmente aiutata da tecnici e da consulenze esterne. Quando sembrava tutto risolto perché il progetto aveva ottenuto per ben due volte il parere positivo, in linea di massima, anche della Soprintendenza, ecco far capolino la legge 1089 del 1939. A questo punto continua Cordovado - sono spuntate le denunce del 1993. In tal modo gli abitanti si ritrovano sulla linea di partenza anche perché essi hanno costruito con una regolare licenza edilizia sulla falsariga del disposto del piano particolareggiato. Cordovado conclude affermando che la popolazione della frazione, in una recente riunione con l'Amministrazione comunale si è impegnata ad intervenire presso il Ministero dei Beni Culturali ed ambientali per levare il vincolo della Legge 1089 del '39. Se ciò non dovesse avvenire, la popolazione insieme ai pubblici amministratori, potrà prendere le opportune contromisure mettendo alle strette la Soprintendenza per i lavori eseguiti in difformità al Pip e al buon senso, come quello delle lucernaie (circa una ventina) costruitte nell'esedra della villa, modificando nella realtà un monumento che ha il vincolo primario. Il presidente della Pro-Passariano Guerrino Puzzoli si fa interprete della perplessità della comunità di Passariano sulla diatriba in atto tra la Soprintendenza e il piano particolareggiato. Egli invoca chiarezza per poter disporre di strumenti precisi per gli ampliamenti o le ristrutturazioni delle abitazioni in paese senza ricorrere in denunce o sanzioni penali e pecuniarie, come é già avvenuto in più casi. Sottolinea che il piano particolareggiato é stato predisposto sia per mantenere il rispetto urbanistico del paese, sia per consentire agli abitanti di rimanere in loco, anche perché la villa senza gli abitanti perderebbe il suo significato.

Ha ribadito il fatto positivo che l'amministrazione comunale è sensibile alla problematica e segue attentamente la popolazione in queste controversie. Valeriano Martelossi, proprietario del Ristorante Da Marchin, asserisce che prima di entrare nel merito, gli corre l'obbligo di sostenere che turisticamente Passariano è morto e dichiara di non vedere prospettive concrete per il futuro. Perciò manda un segnale affinché i responsabili facciano "rivivere con iniziative a largo respiro" la villa. Ribadisce di condividere le idee dei compaesani che in questi anno si sono adeguati ad un Piano particolareggiato per la cui redazione si sono spesi fior di milioni e che attualmente e sorprendentemente pare privo di efficacia. Maurizio Venuto, intervenendo sull'argomento che lo coinvolge direttamente, afferma di aver avuto regolare licenza edilizia rilasciata in base alla normativa del piano particolareggiato di Passariano ed approvato in linea di massima dalla Soprintendenza. Si lamenta perché nonostante ciò sia stato citato in pretura per difformità con la legge 1089 del 1939. A questo punto si chiede se il piano particolareggiato ha valore e quanto è tutelato al riguardo il cittadino.

Alberto Pramparo, gestore della bottega artigiana Monri in piazzetta dei Dogi, si chiede un po' polemicamente come mai la legge del 1939 sia valida per le abitazioni costruite in paese per l'80% dal 1900 al 1930 e non sul complesso storico di villa Manin dove sono evidenti gli abusi basti citare per tutti il raddoppio della strada davanti alla villa e le scale di sicurezza in ferro zincato eseguite nel retro del complesso dogale.

1960 - 1995 35 anni a Codroipo

CARROZZERIA

Marzo 95 - Marzo 96

Un Anno di Soccorso Stradale Gratuito per la Clientela

AUTORIZZATO FIAT - VERNICIATURA A FORNO
SOCCORSO STRADALE - AUTO A NOLEGGIO

CODROIPO Viale Venezia, 119 - TEL. 0432 / 907035 - 908324

Volontariato e tu? Terzo incontro

Si è tenuta a "Casa Italia" in Via Mazzini, a Codroipo - il terzo incontro di sensibilizzazione al volontariato.

Il tema "Le motivazioni del volontariato" è stato illustrato dal dott. Maurizio Battistutta, sociologo.

Nell'incontro precedente il dottor Spadetto ha parlato del tema "La relazione d'aiuto in un clima d'ascolto": Inizialmente ha premesso che tutti abbiamo bisogno d'aiuto, abbiamo bisogno di persone le quali nconoscono che esistiamo, che siamo importanti, che valiamo. Ha poi definito la relazione d'aiuto come una tecnica che riguarda delle persone che si trovano in una particolare sofferenza e che necessitano di un altro che si metta vicino a loro e le aiuti a far emergere da sè, dal proprio interno le potenzialità positive che ognuno di noi possiede. Ha perciò affermato che la relazione d'aiuto si basa su questo secondo principio, che cioè tutte le persone hanno al loro interno delle potenzialità positive.

Il relatore ha poi puntualizzato come per attuare questa tecnica non basta la buona volontà ma è necessaria soprattutto uma seria preparazione.

Concludendo, il dottor Spadetto ha sottolineato come alcuni aspetti della relazione d'aiuto sono presenti in tante situaizioni della nostra vita ma ci chiedono una conversione enorme e totale per applicarle: dal giudizio all'empatia; dal consiglio all'ascolto; dai nostri schemi logici agli schemi emotivi, in cui hanno senso le relazioni e gli aspetti affettivi.

Per la sede del Campp l'ostacolo eternit

I lavori per la nuova sede del Campp, affidati all'impresa Riccesi di Trieste, non sono ancora iniziati. il lungo iter per questa attesa costruzione, sembrava aver trovato uno sbocco favorevole, con la consegna dei lavori alla ditta triestina nell'ottobre scorso. Al momento di dare "il la" all'opera la Riccesi si è pero trovata di fronte ad un ostacolo imprevisto: l'eternit Si sa che questo materiale contiene amianto, considerato cancergeno e che richiede, quindi, procedure particolari per il suo smaltimento che hanno fatto lievitare i costi di circa 180 milioni per l'intera area ex-Sie da bonificare. La Provincia da parte sua, per specifico interessamento dell'assessore Mario Banelli verso la fine del '94 ha deliberato un ulteriore finanziamento di 80 milioni destinati a sbloccare la situazione. La parte restante dovrebbe essere di competenza comunale. L'amministrazione comunale di recente ha disposto un'analisi specifica per verificare l'effettiva pericolosità dell'eternit contenuto nella fatiscente costruzione che dovrebbe essere abbattuta. Contrariamente alla Provincia, il sindaco Tonutti non intende accogliere in pieno le dichiarazioni della ditta appaltatrice e intende assicurarsi se si deve intendere quell'eternit come rifiuto speciale o come tossico nocivo a seconda della quantita di amianto contenuta nei ruderi. E evidente che i costi sarebbero molto diversi o molto inferiori se a materiali con l'eternit venisse considerato rifiuto speciale. Si attendono, dunque, i prelievi della ditta specializzata di Vicenza, la Sgs che dovrebbero essere prossimi. Ottenuti gli esiti, il Comune dovrebbe reperire dalle pieghe del bilancio i fondi necessari per liberare la zona ex-Sie dai ruderi e dall'eternit. In tal modo i sospiratissimi lavori della sede del Campp potrebbero finalmente decollare, ponendo la parola "fine" ad una storia davvero infinita.

Contributi ai vincoli militari

Il 7 aprile scorso il consiglio regionale ha approvato il disegno di legge n° 58 che prevede la concessione di contributi per la realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali in attuazione dell'articolo 4 della legge maggio 1990, n° 104 relativa alle servitù militari. Il varo di questo provvedimento è stato accolto con viva soddisfazione dalla Giunta comunale codroipese guidata dal sindaco Giancarlo Tonutti. Codroipo,infatti , dovrebbe essere fra i primi beneficiari della legge in questione,dato che il suo territorio è pesantemente oberato dai vincoli e dalle attivita militari. Ai comuni con popolazione fino a 100 mila abitanti, infatti, in cui esistano insediamenti militari (caserme, depositi o altre infrastrutture militari) verranno corrisposte entrate ordinarie da parte dello Stato facendo riferimento, oltre che al numero degli abitanti, anche a quello del personale militare presente, che verrà quindi considerato, a tal fine, come popolazione residente. Per la. sua posizione strategica Codroipo è circondato da vincoli militari: basti citare l'aereoporto di Rivolto, sede delle Frecce Tricolori; i numerosi depositi e polveriere.

Non vanno dimenticate poi la caserma XXIX ottobre ,attuale sede del Battaglione Alpini Vicenza , la caserma Paglieri di Goricizza, dove sono di stanza i Lancieri di Novara.

Poco lontano dal centro cittadino si estende anche un'ampia area della dismessa Caserma Candotti, del VI° deposito misto. Il sindaco ha asserito che si attiverà con tempestività per presentare alla direzione regionale della pianificazione territoriale l'apposita domanda di contributo, corredata delle opere da realizzarsi, sul loro utilizzo e sulla previsione di spesa per singola opera.

Tonutti ci tiene a sottolineare che, con questo provvedimento legislativo possono essere finanziate opere di urbanizzazione primaria come strade locali, ivi compresi i percorsi ciclabili e pedonali; spazi di sosta e parcheggi; nuclei elementari di verde, reti fognaria ed idrica; illuminazione pubblica; rete di distribuzione dell'energia elettrica, del gas e telefonica accanto a quelle di urbanizzazione secondaria come strade e aree verdi di quartiere, centri sociali e impianti sportivi di quartiere, scuole dell'obbligo, asili nido, chiese ed altri edifici religiosi.

ANCHE PER APPUNTAMENTO — Augura Buone Feste

CODROIPO Via Circonvallazione Sud, 74 / I piano Tel. 0432 / 907898

a Codroipo e Rivignano

Augura
Buona Pasqua

SCOPRI
QUANTO
E' SUPER

Si punta ad un ufficio comprensoriale di statistica

Un importante incontro in campo statistico-informatico si è svolto nella Sala Consiliare del Municipio di Codroipo. L'Ufficio Servizi Demografici - Statistica del Comune , fin dal gennaio 1993, sta sperimentando il programma statistico-informatico Sisco (Sistema Statistico Comunale) dell'INSIEL S.P.A. di Trieste, ed estendendo nel 1994 questa fase di prova agli altri 7 Comuni del Polo Regionale Ascot di Codroipo, ovvero, Varmo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Talmassons, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano. SISCO è un prodotto realizzato su richiesta dell'Ufficio Statistica della Regione, per effettuare statistiche in campo demografico, per il momento, precisamente in ambito anagrafico, in quanto utilizza automaticamente i dati provenienti dagli archivi anagrafici dei Comuni, senza dover procedere alla digitazione degli stessi, costituisce in questo senso una importante novità, sia per il tempo risparmiato dagli operatori, sia per la mancanza di errori di ricopiatura, e consentendo una maggior gamma di statistiche rispetto al sistema Ascot, elaborabili tra l'altro in minor tempo. Va segnalato che il Comune di Codroipo è stato il primo tra gli utenti Ascot ad utilizzare questo prodotto essendo coinvolto anche quale consulente nella predisposizione. L'incontro è stata l'occasione per presentare e valutare il lavoro sperimentale fin qui svolto, e per prendere in esame la proposta, su cui alcuni Comuni del Codroipese sono già d'accordo, di costituzione di un ufficio comprensoriale per la statistica, (tutti i settori, non solo demografica), comprendente 14 Comuni appartenenti alla zona del Medio Friuli . Si tratterebbe, quindi, di dar esecuzione a quanto richiesto dalla Legge 322 del 1989, che prevedeva la costituzione degli Uffici di Statistica in tutti i Comuni della Penisola, permettendo a quelli che per varie ragioni, soprattutto di carattere economico, non potevano provvedere di associarsi. Il Sindaco di Codroipo, dott. Giancarlo Tonutti, ha comunicato la disponibilità dell'Amministrazione a dar vita ad un-ufficio di questo tipo per un periodo di prova, che in base a quanto emerso poi col succedersi degli interventi, potrebbe diventare un centro pilota nel settore per quanto riguarda la nostra Regione con la collaborazione dell'Istat e dell'Insiel, con notevole giovamento sia per le Amministrazioni interessate, sia per utenti esterni, sia che si tratti di enti sia che si tratti di studenti, sia per la Regione, sia per l'ISTAT. .

Una volta sorto questo Ufficio, potrebbe essere collegato con le banche dati della sede regionale dell'ISTAT di Trieste in via telematica e tramite questa con quelle della sede centrale di Roma, cosa questa che consentirebbe l'accesso ad una vasta gamma di dati per ogni singolo Comune, posseduti ma non pubblicati dall'ISTAT.

Presenti,all'appuntamento, oltre agli ufficiali d'anagrafe di quelli prima citati e dei Comuni di Castions di Strada, San Vito al Tagliamento, Casarsa della Delizia, Maniago e Spilimbergo, i Sindaci Gregoris per Camino al Tagliamento, Lant per Bertiolo, l'assessore ai servizi demografici del Comune di Codroipo Masotti, l'assessore Cisilino per Mereto di Tomba, per l'Ufficio Regionale Istat di Trieste il dott. Schizzi, ispettore per le Provincie di Udine e Gorizia e Ritossa, responsabile per le statistiche sul movimento e calcolo della popolazione residente per le stesse Provincie; la dottoressa Comparini per l'Ufficio Regionale S.I.R., (Servizio Informatico Regionale), Lazzerini, dirigente del Servizio Assistenza dell'INSIEL, gli ingegneri Sbroiavacca, e Iuressigh dell'Insiel, progettisti di Sisco i quali hanno avuto modo di presentare Sisco nello scorso novembre al Convegno degli Statistici organizzato dall'Istat a Roma, ricevendo varie richieste di acquisto da parte dei Comuni.

Gli intervenuti, oltre a prendere visione dei dati raccolti nei diversi volumi preparati per gli otto Comuni interessati, e riferentisi al movimento e calcolo della popolazione residente dal 1980 al 1994, per il Comune di Codroipo dal 1954 al 1994, e alla fotografia della popolazione, raccolta di dati sia per Comuni, sia per frazioni, sia per gruppi di Comuni e gruppi di frazione, hanno potuto assistere a una dimostrazione dell'utilizzo del programma.

Gli studenti, soprattutto, potranno d'ora in poi, avere un valido appoggio alle loro necessità e veder soddisfatte le loro richieste dagli uffici comunali competenti, che finora non avevano una vasta serie di dati da fornire.

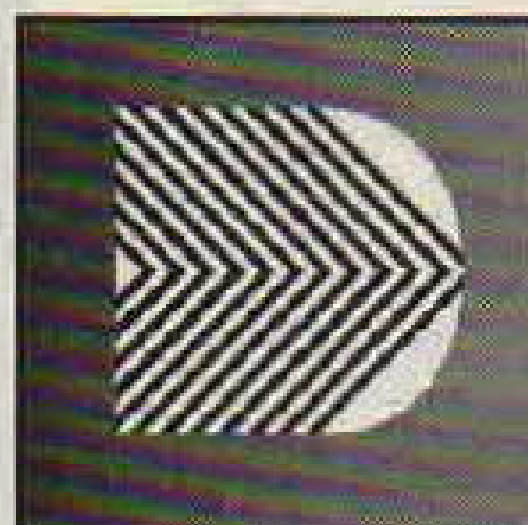
Per concludere, possiamo dire che se l'evolversi della tecnologia informatica, porterà allo smantellamento dei Poli in Regione, come lamentato da alcuni addetti comunali, mentre Internet consente di accedere agli archivi del Pentagono, è auspicabile che vi sia la possibilità dello scambio di dati per via informatico-telematica ad esempio tra i Comuni di Codroipo e di Varmo, e via dicendo.

I coscritti della classe '76 solidali con gli alluvionati

In una lettera di auguri di Mons. Remo Bigotto ai giovani "coscritti speciali" del Comune di Codroipo si ricorda che la classe 1976, anno del terremoto, passerà alla storia del Friuli anche per la straordinaria solidarietà dimostrata da ogni parte.

In quest'ottica i giovani "coscritti speciali" sono stati invitati a un gesto di fratellanza per gli alluvionati di Diano D'Alba in Piemonte. La festa per loro è diventata così occasione propizia per una offerta alla Caritas diocesana di Udine, pari a un importo di L.250.000.

Emanuele Lena, Daniele Vadori, Rosetta Di Stefano e Ileana Alessi hanno realizzato una lotteria con la collaborazione dei commercianti di Codroipo che hanno offerto i premi, .

I portavoce dei circa 120 coscritti, assieme alla segretaria della Caritas parrocchiale Eugenia Castellani, hanno consegnato la somma per gli alluvionati del Piemonte a Mons. Bigotto che ha ringraziato per tutta la comunità, particolarmente sensibile a questi gesti di fratellanza.

AUGURI DI BUONA PASQUA
DEANA
PRODUZIONE MANUFATTI IN CEMENTO
FLUMIGNANO - UD TEL. 766013 / 765254 FAX 765249
Pannelli prefabbricati per terrazzini e recinzioni
Manufatti in pietra artificiale su ordinazione
Pozzetti speciali per fognature
Chiusini - Vasche - Cordonate
Loculi cimiteriali - Arredo urbano

Asilo-Nido: fra poco spazi più idonei

Il sindaco Tonutti sull'asilo-nido ci tiene a dichiarare che la decisione di appaltare il servizio non era assolutamente legato a giudizi negativi sulla gestione né al diminuito numero degli utenti,di cui tra l'atro si sapeva, sulla base delle preiscrizioni,il successivo aumento.Il basso numero degli utenti dipendeva da situazioni contingenti quali l'aumento in zona della disoccupazione femminile e l'impossibilità, in base al regolamento di svolgere un servizio part-time. Tale regolamento è stato modificato, rendendolo attualmente possibile, dando quindi risposta a fasce diverse d'utenti. La decisione dell'Amministrazione comunale di appaltare la gestione alla Cooperativa "con gli altri" è stata invece originata dalla constatazione che, comunque, si sarebbe dovuto integrare il personale dell'asilo nido, dal momento che due educatrici e la cuoca andavano in pensione. Il livello di servizio era quindi buono prima e si è conservato tale,anche perché il capitolato d'oneri, prevede dei precisi standard relativi al personale. A breve, siamo ormai alle finiture - aggiunge il sindco - saranno disponibili i nuovi locali ampliati e quindi la struttura potrà contare su spazi più idonei. Per la completezza dell'informazione aggiungiamo alcuni dati statistici relativi agli ultimi cinque anni di funzionamento dell'asilo nido: anno 1989-90, media dei bambini frequentanti da 0 a 3 anni, 27; anno 1990-91 media dei piccoli frequentanti 33; 1991-92 media frequentanti 30-34 1992-1993 media frequentanti 23; anno 1993-1994 nel mese di dicembre 21 frequentanti (a questo punto è avvenuto il cambio di gestione dal servizio pubblico all'appalto);gennaio '94 19 frequentanti; febbraio '94, 17 frequentanti. Per l'anno 1994-95 questi i dati: a settembre 18 bambini frequentanti, a ottobre 19, a novembre 20, a dicembre 21; a gennaio '95 20 più 3 part-time; a febbraio 24 più 2 part-time. Va aggiunto che l'attuale retta mensile è di 460 mila e di 4.000 per pasto; per i piccoli utenti da fuori comune la tariffa mensile è maggiorata di 100 mila lire.

Pensaci Giacomino in Auditorium

L'Università è responsabile di un'impeccabile organizzazione.

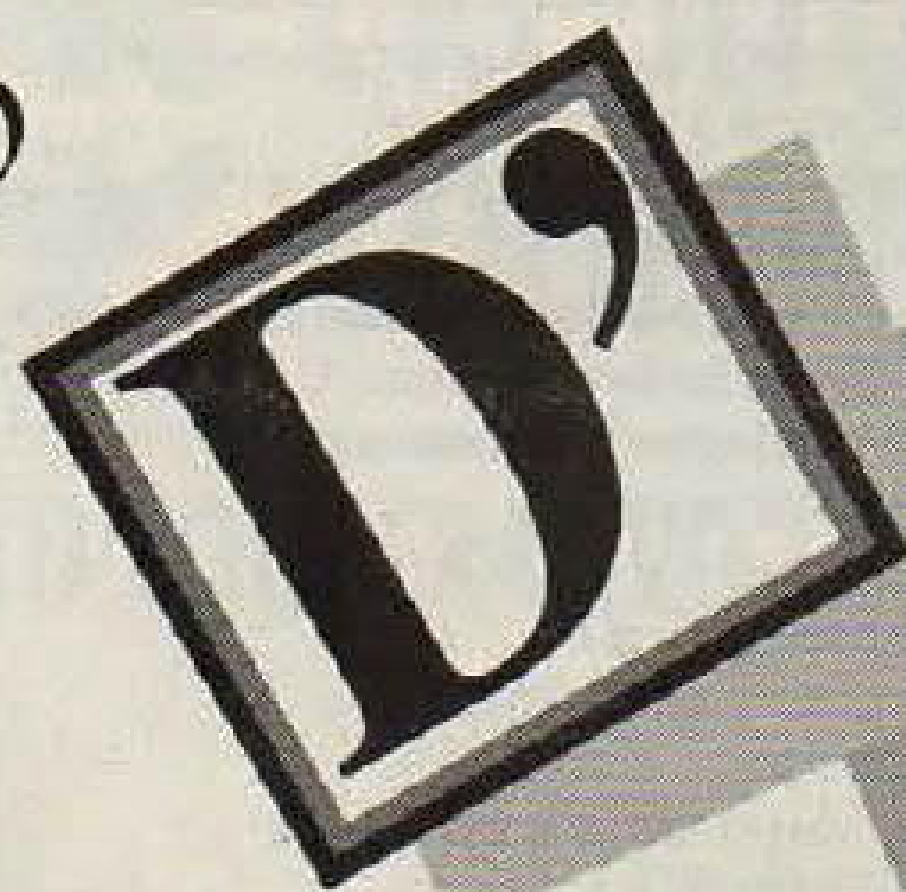
Sabato, 4 marzo, nell'auditorium di Codroipo, ha avuto luogo una coinvolgente rappresentazione dell'opera Pirandelliana "Pensaci Giacomino", che è stata messa in scena dalla compagnia amatoriale "Teatro città" di Treviso.

L'attore che ha interpretato la parte del protagonista ha recitato con trasporto, dando, così, all'interpretazione una magistralità ed una competenza ineguagliabili.

La figura del professor Agostino Toti è stata presentata in relazione alla funzione dell'educatore, in nome di quella particolare propensione che questa professione richiede e, che, ha visto lo stesso, sacrificarsi per il riscatto delle false maschere sociali. Plauso dalla platea che ha salutato i bravissimi interpreti di un'opera così particolare, come quella di Pirandello, tutt'altro che semplice da rappresentare.

Ripetuti applausi e consenso corale per la compagnia che si è affacciata più volte sulla scena, per ringraziare.

Qualità e prestigio dal 1945

D'

F.lli D'affara
maglieria e confezioni

Augura Buona Pasqua

Via Candotti CODROIPO Tel. 0432/906107
Viale Trento Trieste S. DANIELE Tel. 0432/957132

Andare per monti con il CAI

A gennaio sulle nevi di Camporosso la Sottosezione di Codroipo Sello Soc. Alp. Friulana ha organizzato con un lusinghiero successo l'annuale corso di sci di fondo. Oltre 40 gli iscritti, molto l'entusiasmo e positiva l'esperienza.

Molti continueranno a praticare la montagna insieme facendo alpinismo nel gruppo "gli ORSI" della Sottosezione. Altri avranno l'opportunità di partecipare alle gite del calendario che si svolgeranno ogni mese e che vedranno toccare i sentieri e le cime di Carinzia, Slovenia, Marmolada, Similaun? e della Carnia.

I ragazzi anche non iscritti al CAI possono partecipare al "Corso di introduzione alla montagna" e, i più esperti, a scorrere una settimana in alta quota in Alto Adige.

C 'è anche il V° corso di Alpinismo, il campeggio in Val Badia e le tradizionali Marronata? e festa della montagna.

Se ci sarà ancora qualcuno che vorrà vivere un'esperienza diversa, al nostro Rifugio di Casera Pal Grande c'è posto anche per il suo lavoro.

Insomma c'è di tutto, per tutti, per tutto l'anno: per il '95 è un'idea quella di andare per monti con il CAI.

Uscire dal tunnel del alcol si può

In questi ultimi anni, da quando si sono aperte queste piccole comunità, noto che i fatti reali, e soprattutto quegli finanziari, si collegano sempre più con l'avarizia e l'ignoranza.

Non parlo come un disfattista, ma da ammalato sincero.

Tutto questo cambierebbe i nove decimi, se nelle comunità esterne non dimorassero alcolisti, che adesso sono bianchi e dopo un'ora sono neri, loro sono ammalati che non possono rimanere senza il vino che dà loro un sollievo momentaneo. Si conoscono subito dal modo di camminare, di parlare, e sono simili tra di loro come due gocce d'acqua, e vanno raccontando ad altri ammalati, senza colpa, che se vogliono possono smettere di bere da un momento all'altro.

Perché, sotto il mio misero punto di vista non partecipano tante volte alle comunità di gruppo per poter smettere questo maledetto vizio? Come si risolverà questo problema per loro?

Queste sono domande che ci aiuteranno a ritrovare la verità.

Le domande potranno sembrarci elementari, ma non dobbiamo lasciarsi ingannare, le questioni che toccano la verità sono molto importanti.

T'incontrai per strada;
il tuo sguardo
si confuse con il mio.
Un attimo vissuto, un'eternità;
t'ho cercata,
per rivivere l'eternità in un momento,
ma non eri sola.
Un'ombra
segue il tuo sguardo non spento e
sconosciuto.

Leonardo Luchini

Notizie in breve

L'Associazione pescatori sportivi "Quadru-vium"

Organizza per il 23 aprile, la pesca allo sgombro con gita sulla motonave "Angelo Azzurro".

Questo, il programma:

• Domenica 23 Aprile ore 02.00 Partenza per Porto Garibaldi con Pulman G.T. (Ritrovo partecipanti alla gita alle ore 01.30 presso il "Bar Giardino" di Codroipo di fronte ai Giardini Pubblici).

• Ore 05.30 Fermata al "Bar Postiglione" per sgranchirsi le gambe e bere un caffè.

• Ore 06.00 Imbarco sulla Motonave Angelo Azzurro per poi raggiungere il posto di pesca.

• Ore 16.00 Rientro a Porto Garibaldi e partenza per Codroipo.

• Ore 20.00 Circa, arrivo a Codroipo.

La quota per la suddetta gita è fissata in L. 70.000 e la quota comprende:

Viaggio di andata e ritorno fino a porto Garibaldi con Pulman G.T., pranzo a base di pesce. Esche per la pesca allo sgombro.

Ghiaccio per conservare il pesce.

I posti a disposizione sono 50 e si paga all'atto della iscrizione (un consiglio: preno-tatevi il più presto possibile), chi si prenota e non partecipa perde i soldi o trova un sostituto. Non verranno prese in considerazione le prenotazioni telefoniche. La gita verrà effuttuata con qualsiasi condizione atmosferica e se non si esce con la barca, saranno restituiti solo i soldi del noleggio della barca.

Per ulteriori informazioni, chiarimenti o altro, passare dal Segret. De Natali Roberto o telefonare al 906272 (orario di negozio: 08.30 - 12.30 e dalle 15.30 - 19.30).

• **Si è svolta una serata con la proiezione** di diapositive sulla Patagonia e Terra del Fuoco, indetta dal Gruppo Escursionistico Codroipese. Gli iscritti, tutti appartenenti al Cai, sono una trentina ed effettuano delle uscite settimanali su tutto l'arco alpino orientale e sulle dolomiti austriache. Queste serate si susseguono alla cadenza di quattro o cinque all'anno e gli escur sionisti dimostrano soddisfazione per l'attività svolta e ricordano che l'adesione è aperta a tutti.

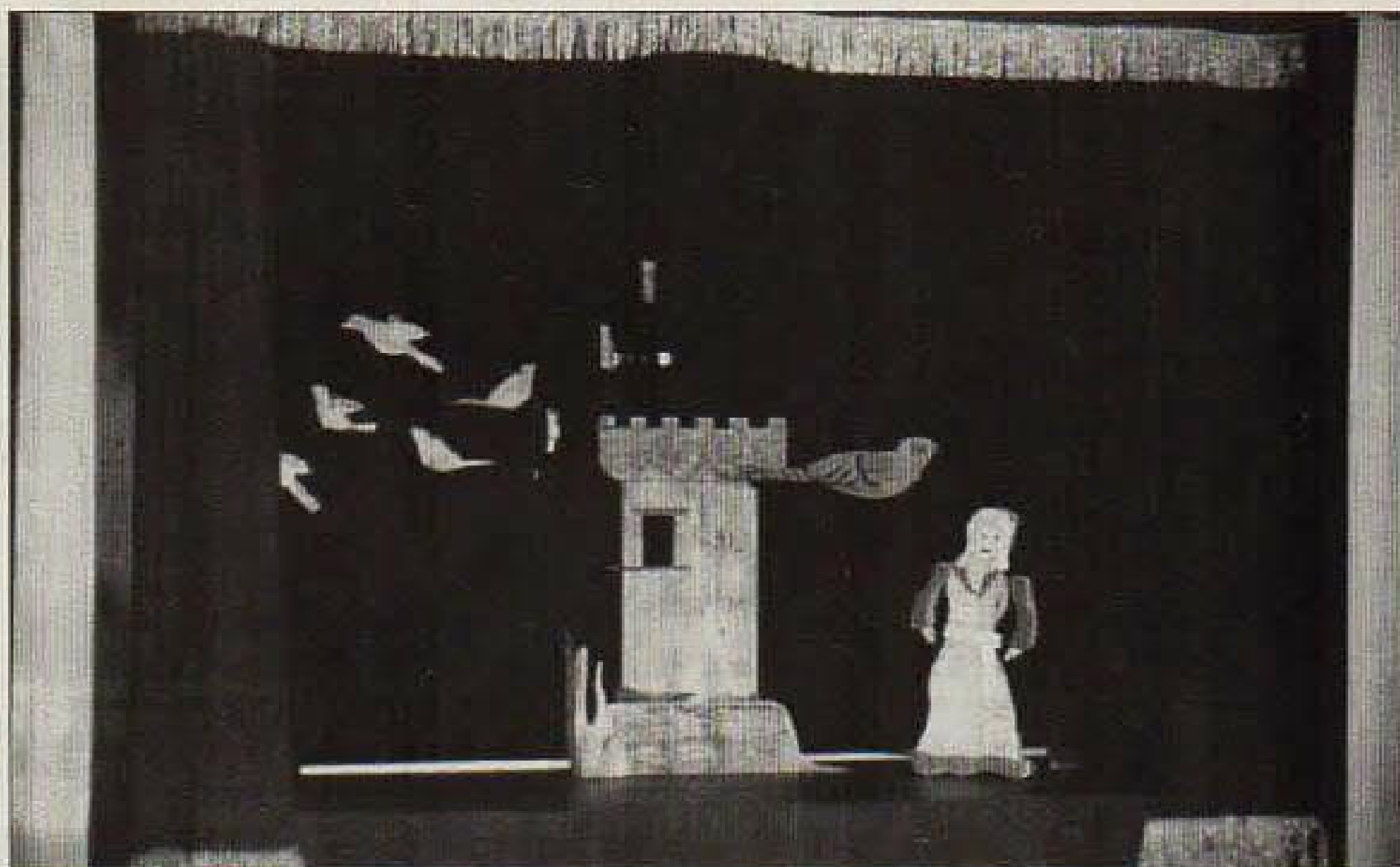
Vi augura
Buona Pasqua
e
vi invita a visitare
il nuovo negozio

Fantastico... questo baule delle favole

I numerosissimi bambini che assieme a nonni e genitori si sono presentati mercoledì 1° marzo in biblioteca hanno festeggiato in allegria l'inizio della quaresima.

Lo spettacolo "Il baule delle favole", organizzato in collaborazione con la "Libreria di Alice" di Codroipo, ha proposto a grandi e piccini un teatrino in miniatura nel quale, avvalendosi dell'azione di sagome-personaggi di legno, sono state messe in scena tre fiabe: L'uccellino blu, I musicanti di Brema, I tre porcellini. Il teatrino tascabile, ricavato da un vecchio armadio, e tutte le sagome in legno sono dovute all'opera artigianale di Danilo Toneatto, mentre la voce recitante è quella di Andrea Zuccolo. I due assieme hanno dato vita a queste figure in un complicato meccanismo di fili e di binari scorrevoli.

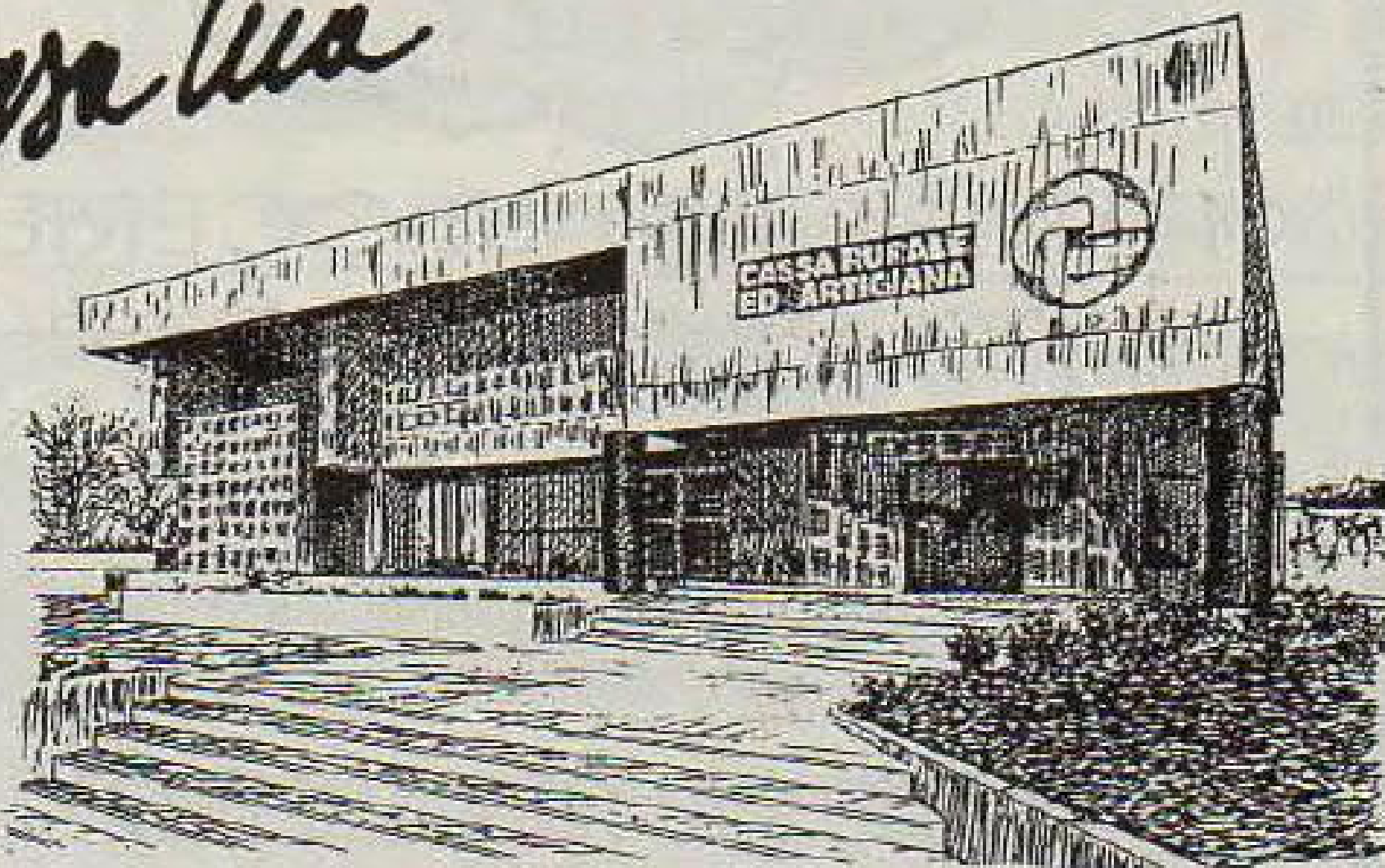
Le storie hanno portato i bambini nel mondo fantastico delle favole, che fino a ieri forse avevano solo ascoltato dalla voce dei nonni, tra principesse prigioniere, uccellini parlanti, musicanti prodigiosi e naturalmente un gigantesco lupo cattivo che rimane catturato nella pentola dall'acqua bollente del porcellino.

L'idea del teatrino animato si propone di riavvicinare i bambini ad un tipo di spettacolo troppo spesso dimenticato che era poi quello delle marionete e dei burattini, e di realizzare un intrattenimento mirato a stimolare la fantasia dei bimbi, che oggi purtroppo è completamente surrogata dai cartoni televisivi, attraverso semplici storie di sapore educativo.

Con questa iniziativa la Biblioteca civica di Codroipo continua nelle proposte destinate ai bambini e a questo proposito è di imminente organizzazione una serie di incontri animati destinati a ragazzi delle scuole elementari, aperta a tutti.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA BASSA FRIULANA

la Banca di casa tua

AUGURA BUONA PASQUA

Sede: CASTIONS DI STRADA — Via Udine 70/A
Filiali: FLAMBRO-TALMASSONS — Via Bini 4
PORPETTO — Via Udine 6/1
TEOR — Via Roma 1
BERTIOLO — Via Trieste 10

Una zona industriale a sud di Pannellia

L'amministrazione comunale di Codroipo porterà in discussione nella prossima seduta un documento d'intenti per l'estensione dell'area industriale di Pannellia, riguardante il comune di Sedegliano,verso sud, nel territorio Codroipese. Nell'ultima seduta dell'assemblea civica, prima dello scioglimento per la consultazione amministrativa del 23 aprile, il comune di Sedegliano ha approvato la delibera sulla zona industriale di Pannellia in cui si sottolinea che le due amministrazioni comunali si impegnano a dare corso in forma coordinata alla realizzazione di una zona industriale a Pannellia che comprenderà un'area di circa 30 ettari in comune di Codroipo e di circa 49 ettari in comune di Sedegliano, già previsti nello strumento urbanistico compresa la zona destinata a tale scopo. In questa località, infatti, confinante a sud con il territorio del comune di Codroipo esiste una zona industriale estesa per 36 ettari, ove sono insediate 18 aziende, per la quale il comune di Sedegliano ritiene opportuno procedere all'estensione dell'area e al miglioramento della viabilità. L'amministrazione comunale di Codroipo, dal canto suo, ravvisa la necessità di dare corso all'attuazione di una zona industriale a sud di quella di Pannellia. La zona si presta agli insediamenti Perché lontana dai centri abitati, ben servita dalla S.S. 463 del Tagliamento con immediato innesto sulla S.S. 13 Pontebbana. Va pure aggiunto che in prossimità della nuova area industriale esiste un deposito militare per il quale viene ipotizzata la dismissione, per cui un'ulteriore estensione della zona industriale ne costituirebbe un ottimo riutilizzo. Da qui l'opportunità ravvisata dalle amministrazioni comunali di Codroipo e di Sedegliano di procedere congiuntamente nel progetto di completamento, di riorganizzazione viaria e di realizzazione ex-novo dell'area industriale per favorire gli insediamenti e creare di conseguenza nuovi posti di lavoro.

Le nozze d'argento del Candotti

Si è svolta l'assemblea annuale del Coro Candotti di Codroipo. La riunione è servita ad illustrare l'attività della corale nell'ultimo anno sociale, durante il quale ha tenuto sedici concerti. In particolare nel corso dell'incontro è stata sottolineata la validità dello scambio instaurato con il coro di Lebring (Graz) e di Matelica (Macerata) e la sedicesima edizione degli incontri musicali codroipesi che hanno avuto per tema "La Furlana". Il presidente Milvio Trevisan ha avuto parole di gratitudine per la fattiva collaborazione e per il sostegno fornito alla corale nei confronti della Provincia, del Comune, della Pro-Loco. Ha ringraziato inoltre, per l'appassionata attività il direttore Maestro Gilberto Pressacco e il suo collaboratore Maestro Claudio Zinutti. Le attività previste per l'anno in corso (si sono nel frattempo registrate le uscite a Cervignano e a Lebring in Austria) vedranno in coro codroipese impegnato tra l'altro, nel ricordare il proprio 25° di costituzione. Tale ricorrenza vedrà la pubblicazione di un volume sulla storia del Candotti e conterrà alcune interessanti ricerche in campo musicale riguardanti Codroipo. Tra le iniziative in cantiere, a testimonianza dell'impegno e dell'attività del coro codroipese, alcune registrazioni che andranno ad integrare le tre precedenti incisioni sulla Storia della Musica in Friuli finora realizzate. In agenda, per quest'autunno, diversi concerti a Codroipo e nei comuni limitrofi, oltre, naturalmente il fiore all'occhiello del coro Candotti, inserito nella annuale fiera di San Simone, denominato "Incontri musicali" giunto alla XVII° edizione.

Un autoparco nel Pip

Nella località "Piccola di Moro", compresa tra via Fiume e viale Venezia, il Pip sta gradualmente completandosi. Com'è noto l'area interessata comprende 75 mila mq. destinati alle piccole imprese e 44 mila mq. riservati a strade, parcheggi, aree verdi e svincoli. Sia l'assessore alle attività produttive Ilario De Vittor che l'assessore alle finanze Arno Masotti, stanno in questo periodo impegnandosi a fondo per portare a termine una serie di opere in questa zona artigianale, per la quale ci sono pressanti richieste da parte dei piccoli imprenditori. L'amministrazione comunale attualmente sta acquistando dall'Ente Moro i terreni destinati al terzo lotto. Si tratta di 7 appezzamenti che saranno immediatamente assegnati, attraverso i relativi contratti, ad altrettante aziende artigiane. Fra breve sarà approvata una perizia di variante per l'acquisizione di altre due aree, sempre dall'Ente Moro, che saranno immediatamente poste a disposizione delle aziende per gli insediamenti artigianali. Fatto ciò, l'amministrazione comunale sarà in grado di dare l'incarico per il progetto di urbanizzazione di un altro comparto, per il quale esiste un contributo provinciale di 250 milioni, che dovrebbe completare l'intera zona per complessivi 28 lotti. Il Comune è successivamente intenzionato ad acquisire i vecchi rustici con i terreni attigui per complessivi 8.500 mq., area già prevista nel piano del Pip a destinazione dei servizi collettivi, per costruire un autoparco con relativo impianto di lavaggio. In questa nuova struttura gli artigiani che non dispongono di un'area adeguata, potranno depositare i propri automezzi in sosta.Ma c'è di più: vista la crescente richiesta da parte degli imprenditori della zona per insediarvi la propria azienda. Il Comune sta seriamente prendendo in considerazione l'opportunità di un ampliamento del Pip con una seconda grande zona che potrebbe essere allestita, a nord dell'attuale proprio sul retro dell'industria Lamprom e del centro per la motorizzazione civile.

Un televisore per la casa di riposo

FOTO MICHELOTTO

Promossa da Licio Cozzi, Ennio Cappellaro e Aurelio Valvasori si è svolta la tradizionale gara di briscola con la partecipazione di 132 coppie. Questo l'esito della manifestazione:

1) Lorenzo Giglielmi e Luigi Ottogalli;

2) Adriano Locatelli e Lidio Peressini;

3) Mauro Peloso e Gilberto Venuti;

4) Gianfranco Rambaldini e Claudio Dorigo. L'utile è stato impiegato dagli organizzatoriper l'acquisto di un televisore che è stato consegnato alla casa di Riposo Daniele Moro.

Sdegno per l'atto vandalico al tempietto "Lì da la Crôs"

Grahde sdegno ha suscitato nella comunità cristiana di Codroipo il grave atto vandalico e sacrilego nello stesso tempo, cui è stato fatto oggetto, il crocifisso in gesso posto nel tempietto tra le vie delle Acacie e Molini. Ignoti infatti,con un colpo ben assestato, hanno decapitato Gesù in croce. Dell'increscioso episodio si è accorta l'addetta alle pulizie e alla cura della cappellina. Unanime la condanna del gesto. Molti artigiani codroipesi ,appena venuti a conoscenza della vicenda, hanno dichiarato la loro disponibilità per procedre al restauro del crocifisso preso di mira. Un'impresa si è già posta al lavoro. Il titolare della vicina Osteria Alle Risorgive Italo Polo, dopo aver espresso tutta la sua amarezza per il fatto sacrilego, ha preso contatto con le autorità ecclesiastiche e comunali per invocare una maggior tutela, con protezioni adeguate, per il tempietto conosciuto con la denominazione Lì da la crôs. La costruzione che ospita il crocifisso, a suo tempo (eravamo nel 1934) è stata voluta dagli abitanti del Borgo San Rocco, ora via Friuli e da quelli di via Molini ed è stata eseguita dal codroipese Lindo Tam. Ha la forma esagonale (metri uno e mezzo di lato) con sopra una cupola. È aperta su tre lati, sugli altri tre è chiusa. Al centro di questi ultimi sta il Crocifisso ora sfregiato posto su di un piccolo altare. Sullo sfondo, in affresco figurano la Madonna e San Giovanni Evangelista; sul lato dell'epistola la moltiplicazione dei pani; sul lato del Vangelo la guarigione del cieco.

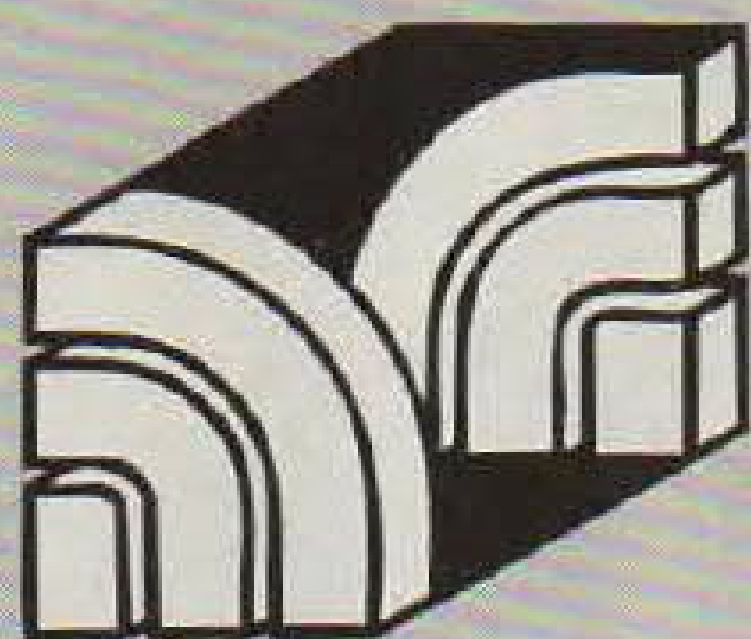
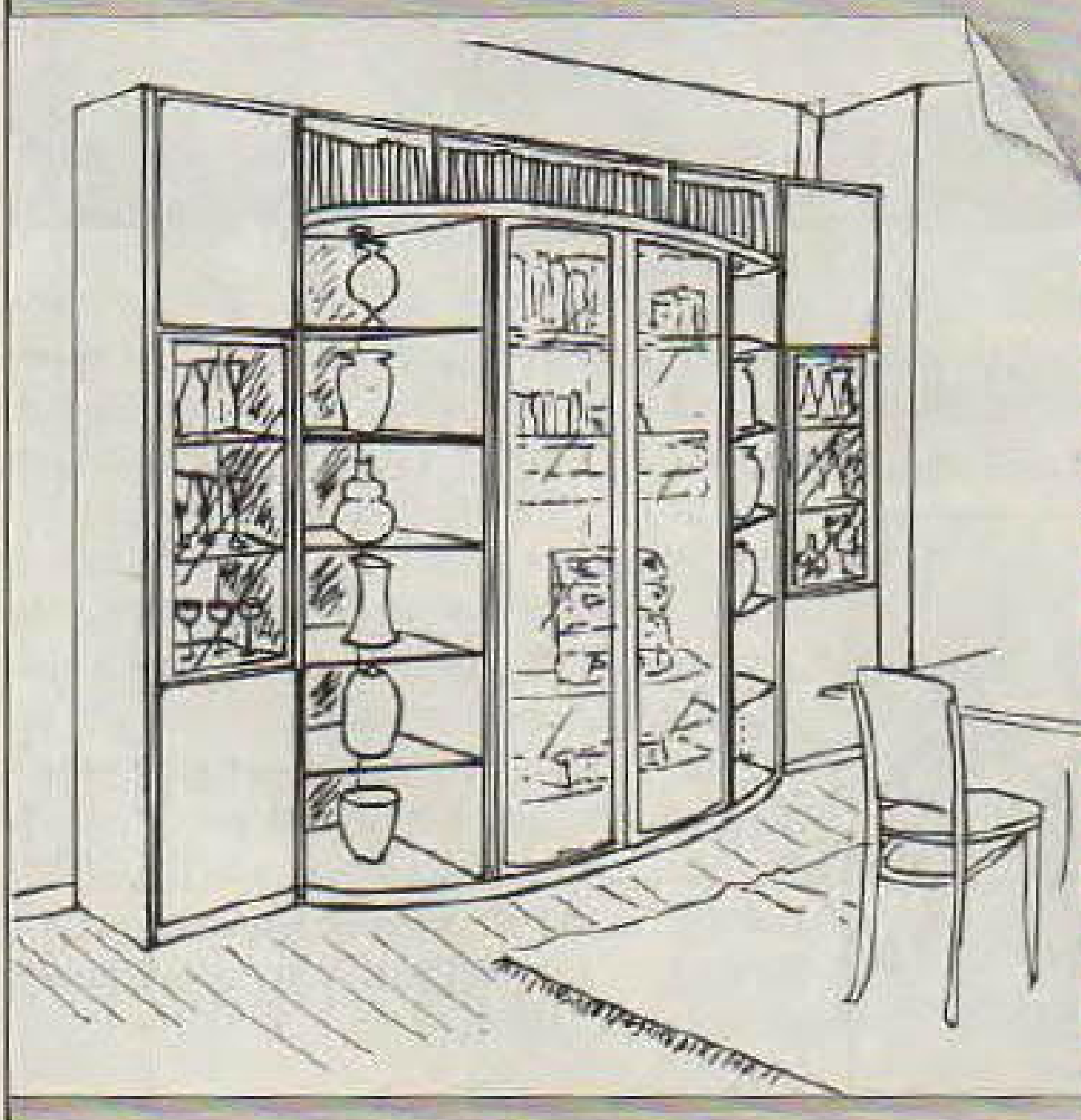
Emergenza rifiuti al vaglio dei cittadini

L'amministrazione comunale,in questo periodo, è impegnata a sensibilizzare la popolazione sulle questioni riguardanti la salvaguardia dell'ambiente. Intende soprattutto informare l'utenza sui servizi di raccolta differenziata dei rifiuti e sulle iniziative che si intendono attivare in futuro in questo caso. Per fornire indicazioni e suggerimenti sui comportamenti da adottare e sulle forme di collaborazione possibili da parte dei cittadini, l'assessorato e il gruppo ambiente del Comune ha predisposto un opuscolo "Emeregenza rifiuti", che verrà distribuito in questi giorni ai 5.176 nuclei familiari del Comune. La pubblicazione comprende una parte descrittiva in cui si sottolinea come una delle grandi emergenze del nostro tempo sia proprio lo smaltimento dei rifiuti e si ribadisce che uno dei rimedi,oltre naturalmente a quello fondamentale di ridurre la produzione, è il potenziamento della raccolta differenziata. Poiché l'amministrazione comunale è convinta che per ottenere risultati apprezzabili in questo settore è indispensabile la collaborazione dei cittadini, nella seconda parte dell'opuscolo, ha predisposto un questionario "Speciale rifiuti" attraverso il quale i cittadini potranno fornire i suggerimenti, le proposte, i consigli per potenziare e migliorare la raccolta differenziata. Dopo compilato, il questionario che rimarrà anonimo, potrà essere restituito entro dieci giorni dalla data di ricezione o nelle scuole o nelle apposite urne che verranno fatte trovare in alcuni esercizi commerciali della città Perché questa campagna di cultura ambientale e di civiltà possa avere successo, saranno attivate anche iniziative che investiranno direttamente il mondo scolastico locale di ogni ordine. Il piano predisposto dall'esecutivo comunale al riguardo è molto preciso ed articolato: per le scuole ci saranno cicli di proiezioni sull'ambiente e un ampio ventaglio di materiale illustrativo per la raccolta differenziata.

Esordienti: il sesto torneo al Codroipo

Battendo per 3 a 2 ai calci di rigore il Donatello Olimpia gli esordienti del Codroipo si sono aggiudicati la sesta edizione del torneo,organizzato dal clan biancorosso. La finale é stata vibrante e combattuta,seguita sugli spalti da un folto pubblico di appassionati. Dopo che i tempi regolamentari e i supplementari si sono conclusi sull'uno a uno, la vittoria finale dei codroipesi é giunta attraverso i tiri dal dischetto. Il successo del Codroipo nei confronti di una delle migliori compagini della categoria esordienti della Regione, ha suscitato molto entusiasmo in seno al sodalizio calcistico locale. Il terzo posto é stato conquistato dall'Ancona di Udine che ha avuto la meglio sul Valvasone Arzene. Alla cerimonia di premiazione é intervenuto il sindaco dottor Giancarlo Tonutti che si é compiaciuto con tutti i protagonisti della manifestazione. Hanno fatto gli onori di casa il vice-presidente del Codroipo Fabio Papei ed il segretario del sodalizio Ennio Mingolo che ha curato l'organizzazione. Al Codroipo che ha vinto il torneo è andato il sesto trofeo regionale Città di Codroipo e sono state consegnate 16 medaglie d'argento offerte dal Comune, Trofei, coppe e medaglie sono state distribuite a tutte le società partecipanti. Il trofeo per il miglior portiere é andato a Nicola Scodellaro del Biauzzo e quello riservato al miglior realizzatore è stato consegnato a Simone Puca del Codroipo che ha messo a segno nove reti. Con un oggetto ricordo sono stati premiati anche i dirigenti-arbitri. A consuntivo va sottolineato che la società-calcistica sta facendo notevoli sforzi economici e finanziari investendo molto nel settore giovanile e scolastico e in virtù di coloro che lavorano (allenatori, istruttori, dirigenti, ecc.) si cominciano a raccogliere i frutti.

FOTO MICHELOTTO

Rec

mobili mauro
di MAURO GIAN PAOLO

- *Soluzioni per ogni dimensione*
- *Ottime occasioni per chi vuole cambiare il proprio arredamento a prezzi concorrenziali*
- *Progettazione e consulenza tecnica*
- *Arredamento su misura*
- *Pagamenti rateali*

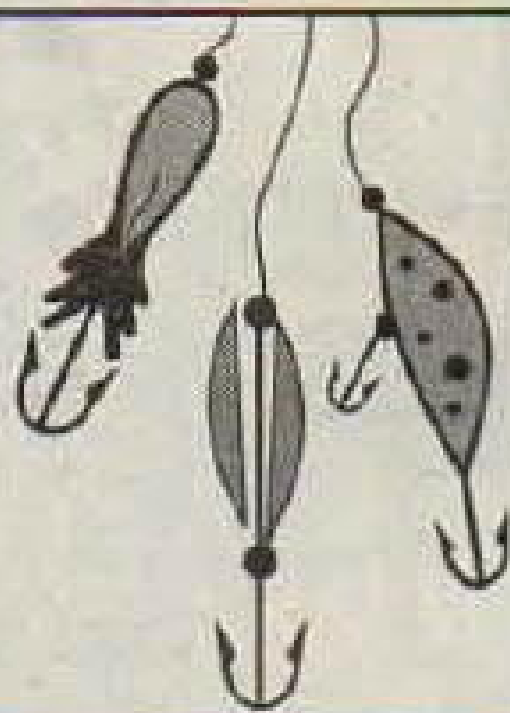
GRADISCA di Sedegliano
Via Maggiore, 20 Tel. 0432 - 916060

CODROIPO
V.le Venezia,122 Tel. 0432 - 900645

Sulle nevi di Sauris dominano Perini e la Dolci

Sulle nevi di Sauris si è disputato l'annuale campionato sociale dello sci Club Codroipo valido per l'assegnazione del 7° trofeo ediltrasporti Piovesan di Bertiolo. Ben 55 soci nei settori maschile e femminile sono scesi in competizione su un tracciato di Slalom gigante in due manches. Primo assoluto maschile è risultato Alessandro Perini e prima assoluta femminile Ernestina Dolci. Ecco la classifica per categorie; Veterani maschile: I° Gianpaolo Venturini; Seniores maschile: I° Fabio Valoppi; Seniores femminile: I° Gianna Breda; Aspiranti giovani maschile: I° Alessandro Cressatti; Aspiranti giovani femminile I° Laura Pinzani; Baby Cuccioli maschile: I° Carlo Palmino. A fine gara, dopo la consegna ai migliori atleti dei premi in palio e dei trofei, a suggello dell'autentica Festa della montagna, parentesi gastronomica, con le prelibatezze preparate dai fedelissimi Ermes e Raffaele e dalle loro consorti, con l'attrezzatura messa a disposizione dal Gruppo Ana di Codroipo.

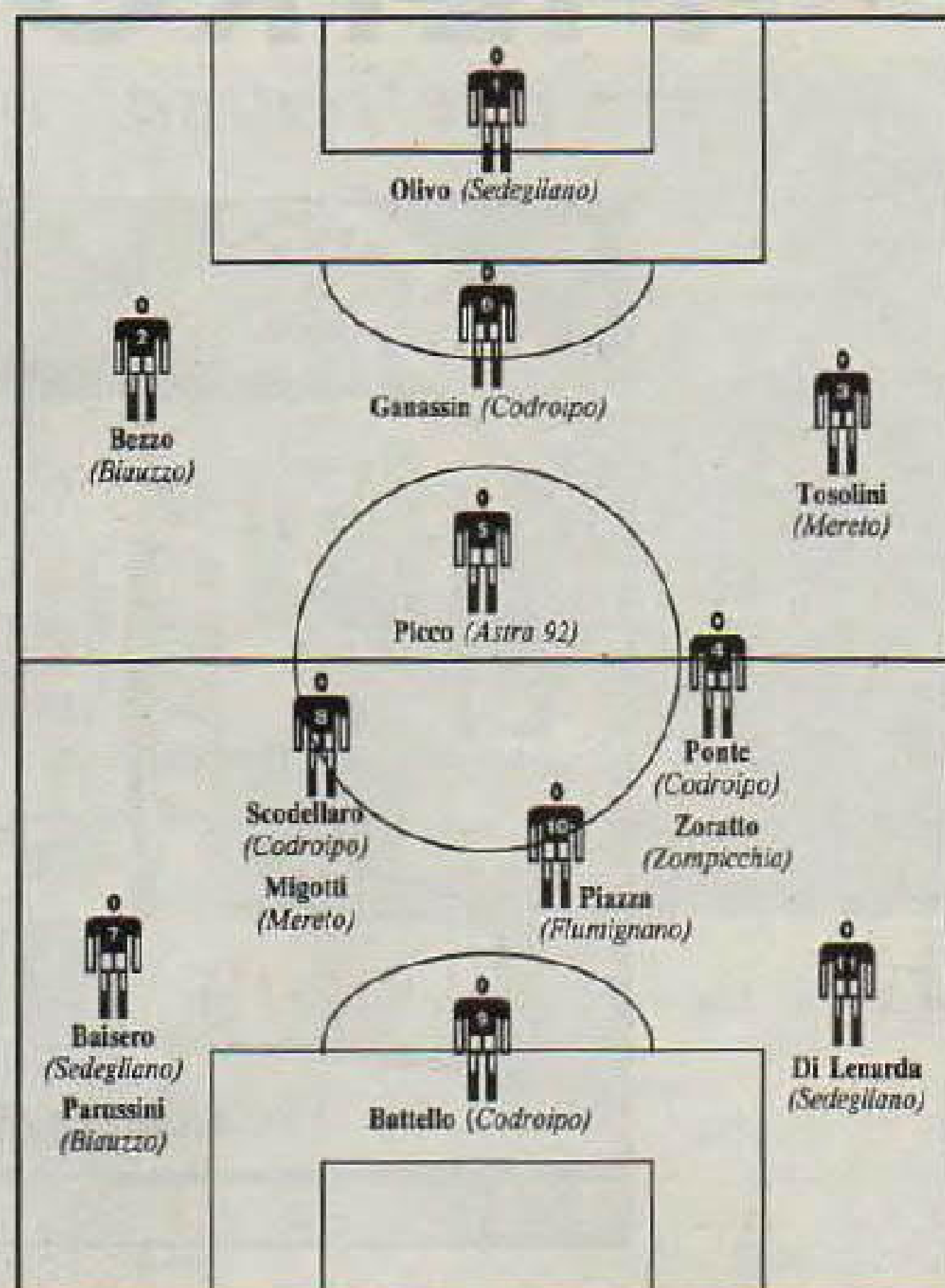
H_2O: dieci anni dedicati agli sport acquatici

L'H2O di Spilimbergo nasce nel 1985 da un gruppo di amici accomunati dalla passione per la natura e per gli sport acquatici di cui è promotrice ed organizzatrice. È presieduta da Marco Aviani coadiuvato dal vice-presidente Denisa Venuto, dal segretario Tiziano Giuliani e dal coordinatore tecnico Paolo Moretti. L'associazione conta ormai circa 200 iscritti che, con le proprie sottoscrizioni, hanno permesso l'acquisto di una propria sede sociale in Via Tagliamento 31. Tra le molteplici attività organizzate durante gli anni ricordiamo i corsi di kayak e di nuoto; appuntamenti confermati anche per quest'anno a partire da metà giugno. Da sottolineare l'organizzazione di manifestazioni come la "Discesa del vecchio Traghet" che si svolge tra il ponte Cimano ed il ponte Pinzano e che, più di ogni altro avvenimento, identifica lo spirito dell'associazione: valorizzare l'ambiente e riscoprire luoghi suggestivi (troppo spesso dimenticati) lungo il corso del Tagliamento. Con lo stesso fine si rinnova l'appuntamento con la "Tagliamento pulito" arrivata ormai alla 6° edizione ed il "Triatlon" dove i partecipanti si cimentano in gare di kayak, mountain-bike e corsa. Il Green Volley organizzato dal U.I.S.P. a Pinzano al quale l'H2O ha partecipato riuscendo ad avvicinare allo sport della canoa circa 250 ragazzi in due edizioni. Tutte le manifestazioni non hanno carattere agonistico, sono quindi aperte a coloro che vogliono trascorrere un poco di tempo libero a contatto con la natura, praticando sport per puro divertimento circondati da molti amici. Ed è proprio per il piacere di stare insieme e di creare un gruppo veramente omogeneo, che ogni anno l'H2O organizza un campeggio nella settimana di ferragosto lungo il corso alto del Cellina, naturalmente con canoe al seguito e discese giornaliere del torrente per affinare le tecniche apprese nei corsi in piscina. L'H2O invita quanti siano interessati a queste iniziative a rivolgersi ai seguenti numeri telefonici: 0427/51390-51510 - 0432/915165-916514.

Gran Premio Parussini: ecco l'undici ideale

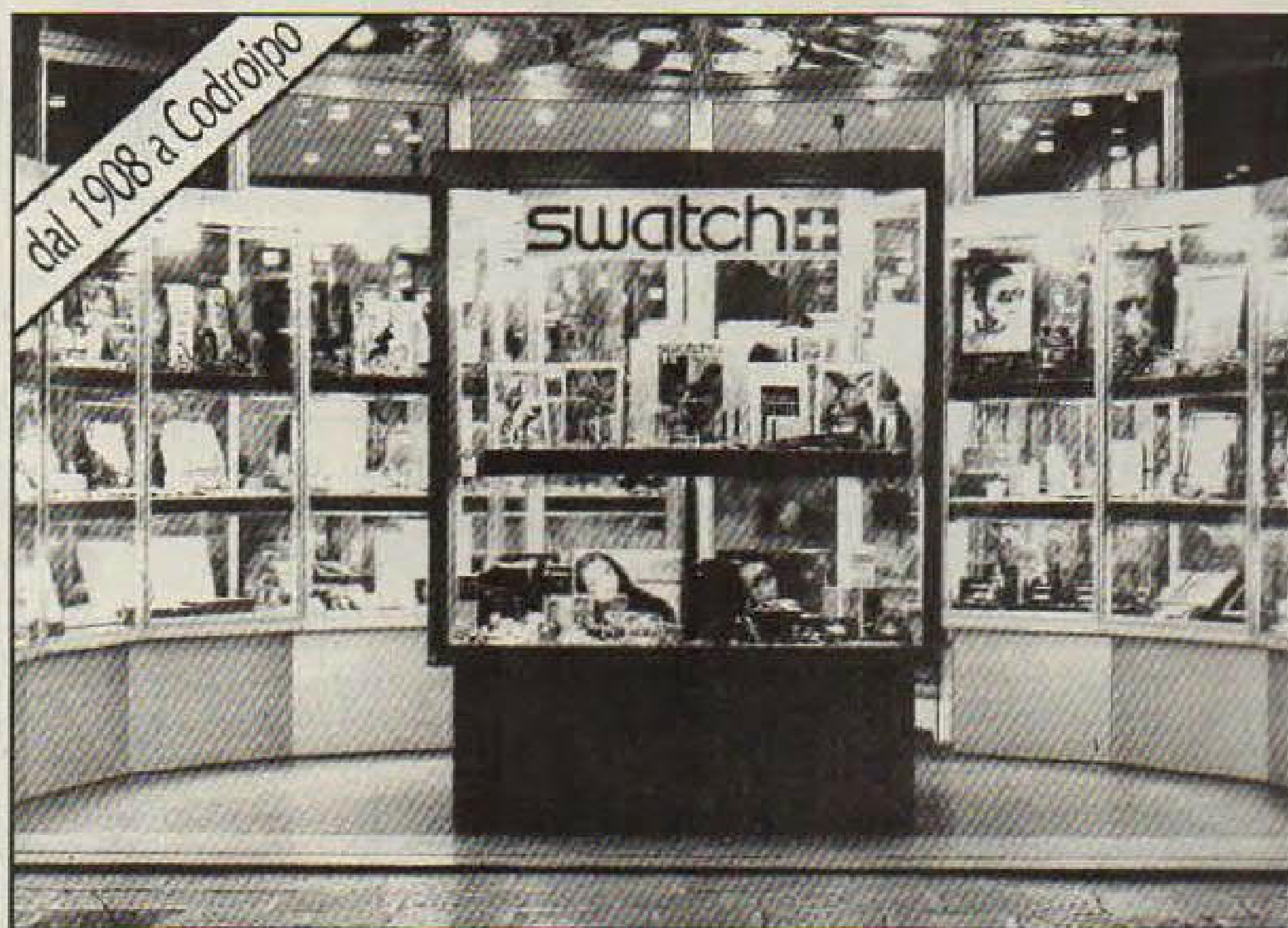
Prosegue il Top 11 riservato alle squadre giovanissimi dei 10 paesi dove giunge la nostra pubblicazione, valido per la conquista del Gran Premio Parussini. Stanno fioccando le settimanali segnalazioni dei nostri esperti dislocati nei vari campi di gioco.

Non registriamo ancora in graduatoria nessun giocatore del Talmassons, della Stella Verde e del Lestizza perché le gare prese in considerazione sono partite con il 4 e 5 marzo scorsi.

Attualmente la squadra ideale risulta così formata: N°1 portiere Olivo (Sedegliano), N°2 Bezzo (Biauzzo), N°3 Tosolini (Mereto), N°4 Zoratto (Zompicchia) e Ponte (Codroipo), N°5 Picco (Astra'92), N°6 Ganassin (Codroipo), N°7 Baisero (Sedegliano) e Parussini (Biauzzo), N°8 Migotti (Mereto) e Scodellaro (Codroipo), N°9 Battello (Codroipo), N°10 Piazza (Flumignano), N°11 Di Lenarda (Sedegliano).

Rispetto alla scorsa formazione ci sono molte conferme, mentre spuntano i nomi nuovi di Migotti del Mereto, di Piazza del Flumignano e dell'ala sinistra Di Lenarda del Sedegliano.

DEMOLIZIONI E SCAVI
LAVAGGIO E FORNITURE
GHIAIA E SABBIA
parussini pietro
Ufficio: 33033 Codroipo - Ud
Via I. Nievo, 17
Cantiere: Loc. Casali Loreto
AUGURA BUONA PASQUA
FRIULCAVE
di Parussini Pietro & C.
CAVA PRA DI LORETO - CODROIPO - UD
TELEFONO E TELEFAX 0432 / 906332 - TELEFONO 0432 / 901174

PIETRO QUERINI

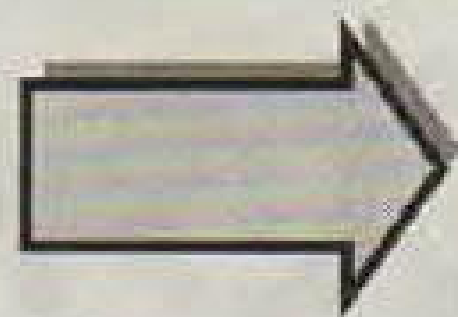
oreficeria ottica orologeria

ORO 18 KT 750‰ *lavorazione base compresa*

£. *27.500 *al grammo I.V.A. inclusa*

*Il prezzo può cambiare senza preavviso al variare delle quotazioni mondiali dell'oro o delle monete

Acquistando una montatura nuova SCONTO del 50% sulle lenti

un esempio :

Montatura Metallo
2 lenti GALILEO
Vetro Primato

£. 105.000
anzichè
~~£ 150.000~~
lavorazione e I.V.A. comprese

LENTI A CONTATTO USA E GETTA COLORATE

convenzionati U.S.L. ***Laboratorio Proprio***

CODROIPO VIA ITALIA, 14 TELEFONO 0432 - 906146

La festa del vino entusiasma

La Pro Loco ha organizzato la 46° Fiera del Vino che ha interessato diversi operatori locali (negozi, associazioni, produttori). Il programma ricalcava la traccia ormai collaudata delle edizioni scorse con alcune novità.

La parte, tecnica, con gli assaggi si è svolta nel centro Vitivinicolo dell'Ersa seguita in prima persona da Nino Paternoster. Il regolamento era stato già inviato alle aziende che, giorno dopo giorno, hanno inviato i campioni in segreteria affinché fossero resi anonimi e quindi pronti per gli assaggi della prima commissione (quella Italiana): i migliori vini sono stati portati all'attenzione di una commissione estera per un ulteriore assaggio e solo la somma ha permesso l'assegnazione del Premio consistente in un quadro in mosaico raffigurante lo stemma dell'azienda produttrice.

Le aziende, almeno una trentina, provenienti dalle zone doc Friuli (Latisana, Aquileia, Grave), hanno portato in enoteca per gli assaggi durante i giorni della festa almeno 140 qualità di vini che i visitatori hanno con tutta calma assaggiato in un calice particolare appositamente coniato per l'occasione da custodire come ricordo della manifestazione.

Ad ogni azienda è stato consegnato un attestato e la scheda organolettica predisposta dalla Commissione.

La cerimonia di apertura si è tenuta nell'ormai nota enoteca di Piazza Plebiscito ricavata in un rustico di famiglia Laurenti.

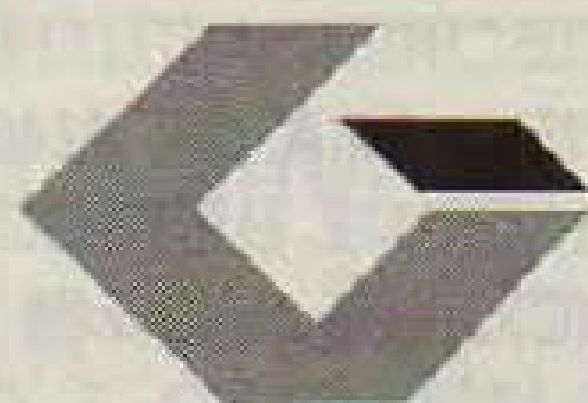
Oltre alle autorità locali hanno presenziato diversi sindaci della zona ed esponenti della Regione e del mondo vitivinicolo.

Il visitatore venuto a Bertiolo per degustare il vino tipico delle nostre terre, ha trovato chioschi caratteristici ubicati lungo le vie che distribuivano, come tradizione, anche altre specialità. Il tutto grazie alle associazioni locali (Filarmonica, Sportiva, Giovani, Mov. Donne, Virco ,Pescatori.

Ogni serata è stata allietata da un programma di tutto rispetto, soddisfacente sotto l'aspetto culturale la serata teatrale, la presentazione di una mostra fotografica e di un opuscolo sulla festa; sotto quello folcloristico lo spettacolo musicale per i giovani, i revival caratteristici della Carnia con giochi e costumi tipici, le musiche d'osteria, il raduno dei maggiolini, le sfilate di Bande musicali, i passaggi di cavalieri a cavallo, le bancarella-assaggio del pane, la sfilata di moda, i dolci tipici nonché i convegni tecnici sul vino e su argomenti riguardanti l'edilizia.

Sacrilegio in "Canonica" Promosso fin dal debutto

Il pubblico è stato quello giusto fin dal debutto: numeroso e attento. Soprattutto pronto e disponibile alla risata.

La Compagnia di Teatro Clar di Lune di Bertiolo, in quanto a risate, è stata sempre più che generosa e coerente con il proprio motto "ridi e clama int a ridi". "Sacrilegio in canoniche", dunque, dopo il fortunato battesimo nella Sala teatro di Camino, ospite della Consulta Femminile, ha continuato l'avanzata con tutti i crismi del successo, nella sala Teatro di casa, a Bertiolo. E' piaciuta proprio a tutti la ricostruzione fedelissima della canonica degli anni passati, a Modot, un paese sopra Udine e dei personaggi, molto caratteristici e burloni che hanno sapientemente coinvolto il pubblico in una baraonda dove non ridere è impossibile. Pre Checo, Filumene, Toni, Vigje, Rosetta, Berto, Rico Precot, Conse e la perpetua, Zite, hanno interpretato la metafora dell'umilta che, alla fine, viene premiata con un ricco matrimonio dopo un innocente quanto divertente inganno. Il tutto musicato da "Se o ves di maridami" cantato, alla fine, dagli applauditissimi attori e dalla fantasiosa regista, Loredana Fabbro.

Fiera del vino: 150 campioni a confronto

È stato assegnato alla migliore azienda vitivinicola della zona Friuli Grave-Latisana, Aquileia il premio Bertiûl tal Friûl.

Una quarantina le aziende partecipanti con 150 campioni che sono stati degustati presso il servizio vitivinicolo dell'ERSA. Il premio giunto alla 12ª edizione consistente in un quadro in mosaico opera di Alverio Savoia di Pozzecco è stato consegnato all'azienda produttrice del miglior vino tra - rossi invecchiati, rossi di annata e bianchi a prescindere dal vitigno.

Presidente di commissione è stato l'enotecnico Valdesolo che opera a Risano.

Questi i risultati: categoria rossi d'annata: Paolo Ferrin Camino 3° Cabernet; vinicola Brisotto 2° Refosco di Prata Pn; Pelos Roberto 1° Cabernet di Ruda; rossi invecchiati: Cantina Cabert di Bertiolo 3° Merlot; Az. Pighin Risano 2° Merlot; Collavini Corno R. 1° Merlot; bianchi: Cantina Cabert di Bertiolo 3° Pinot Grigio; Az. Banear Tricesimo 2° Chardonnay; Az. Pighin Risano 1° Chardonnay.

Le aziende presenti con vini ai chioschi sono : La Vinea abbinata al chiosco di Virco premiata con un Cabernet; az. Paroni abbinata alla Filarmonica la Prime Lus premiata con 3° Verduzzo; az. Vigneti Pittaro abbinata al chiosco di Foschia premiata con 3° Tocai, 3° Cabernet, 1° Refosco; az. Grossutti abbinata al chiosco giovani premiata con 1° Malvasia, 2° Verduzzo, 1° Pinot G, 1° Tocai, 1° Cabernet; Cantina di Codroipo abbinata all'agrichiosco premiata con 2° Pinot Bianco e 3° Refosco; az. Pittuello di Talmassons abbinata alla Fario premiata con 1° Verduzzo, 1° Pinot B, 1° Merlot, 2° Cabernet; az. Paternoster abbinata al chiosco della Sportiva premiata con citazioni su Tocai, Malvasia, Cabernet.

Pro-Loco premiata con l'iscrizione all'albo

La regione ha iscritto all'albo regionale delle Pro Loco quella di Bertiolo.

E' un passo importante, un riconoscimento che dà piena soddisfazione a quanti vi hanno con costanza ed impegno lavorato.

Un profondo ringraziamento ai Presidenti che si sono succeduti alla conduzione del sodalizio ed a tutti i consiglieri, alle amministrazioni comunali che Vi hanno creduto nonché a tutte le ass.ni di Bertiolo, Pozzecco, Virco e Sterpo che hanno collaborato e sostenuto le attività che di volta in volta venivano proposte, a tutti coloro che in qualsiasi modo hanno dato una mano giunga un sentito grazie.

Ai componenti l'attuale Direttivo spetta un ulteriore compito, quello di gestire le attività future con le nuove direttive regionali tese comunque a rispettare le tradizioni, le attività di ogni singola ass.ne, a valorizzare i prodotti tipici locali nel rispetto sempre dello Statuto.

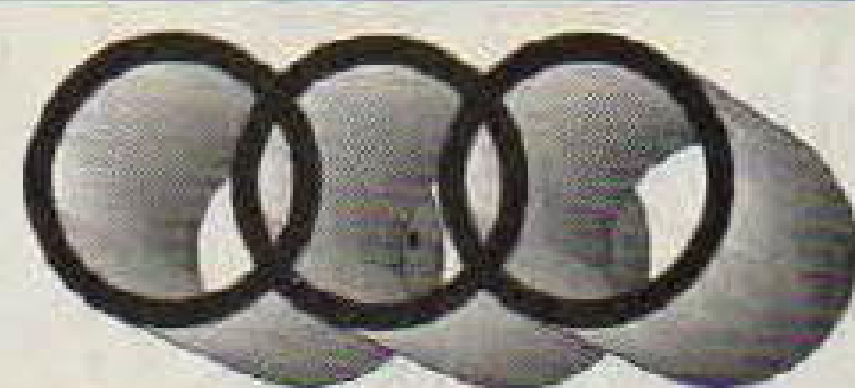
Sarà senz'altro indispensabile dotare la Pro Loco di un ufficio stabile, di una struttura amministrativa di riferimento per le altre ass.ni, per i problemi burocratici di ogni giorno, occorrerà un legame più stretto con la Giunta comunale, con il Sindaco affinché tutta l'attività programmata possa essere attuata.

Un traguardo - questo riconoscimento regionale - che premia Bertiolo e lo inserisce tra le comunità più attive in Regione.

R. D.

La bancarella del sorriso

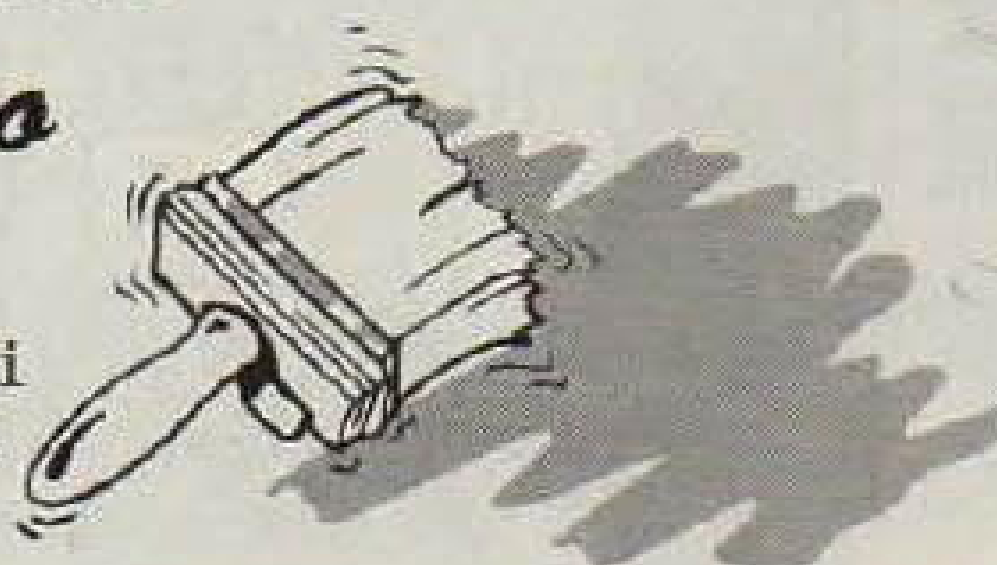
Entusiasmo e generosità , spirito di gruppo e voglia di essere utili, unendo le forze, sono stati gli ingredienti che hanno fatto decollare un'iniziativa degna di apprezzamento e premiata da ampia presenza: "La bancarella del sorriso", un ideale raccoglitore di tanti e tutti bellissimi lavori eseguiti dai genitori, in particolare dalle mamme, i cui figli frequentano la scuola materna di Rivolto.

L'obiettivo era poter raccogliere fondi da devolvere a Suor Paola Pallanda che opera in Brasile e ha già reso possibili tante adozioni, anche a livello locale. Ebbene , per due settimane la "bancarella del sorriso" ha offerto copolavori a tutti oltre a un caloroso benvenuto. La scuola materna di Rivolto non è nuova a iniziative di solidarietà (a favore della scuola materna di Ceva in Piemonte e di Suor Paola) ma in quest'ultima si è davvero distinta.

CUSCINETTI ANELLI PARAOLIO OR
UTENSILERIA FERRAMENTA VARIA
MATERIALE ELETTRICO ED EDILE
BICICLETTE RICAMBI - VERNICI
GIARDINAGGIO E CASALINGHI

FERRAMENTA CRESSATTI

BERTIOLO Via Virco, 14 Tel. 0432/917040

Dai un tocco nuovo alla tua casa...

Alla ferramenta Cressatti troverai un ampio assortimento di vernici per interni ed esterni

I 10 anni della festa della donna

La giornata primaverile e il sole più luminoso hanno reso omaggio alle donne caminesi, le cui adesioni alla gita superavano i posti in corriera, sabato 11 marzo.

Destinazione: le ville venete della riviera del Brenta, con visita alla Villa Pisani, Foscarini Rossi, La Malcontenta e cena a Villa Fini. Fantasiose animazioni, lotteria, arrivo di allegri personaggi come il trio Olivia, Braccio di Ferro e Pisellino, le Sibille, le studiose di arti varie come quella di far ridere hanno fatto letteralmente volare l'indimenticabile giornata conclusasi a notte tarda.

Cosa rimane di questa esperienza tutta femminile, vissuta in sana e allegra armonia? Sicuramente la serenità che nasce dallo stare bene insieme, senza rincorrere messaggi o ideologie ormai superate, in nome della cordialità e del desiderio di uscire per un giorno dalla routine e vedere cose interessanti. E l'itinerario delle ville venete, che ha raggiunto la laguna di Venezia, ha permesso una conoscenza accurata delle bellezze naturali ed artistiche della zona del Brenta, con particolare e quasi commovente suggestione al momento del tramonto.

Nessuna donna potrà dimenticare Villa "La Malcontenta", seminascosta dai rampicanti e vagamente tinteggiata di rosso purpureo in quell'ora fatata, quando sembrava di udire i lamenti della dame della leggenda, rinchiusa là dal marito a causa dei troppi tradimenti: la Malcontenta appunto.

Questo è uno tra i tanti ricordi di una "grande" giornata insieme!

Vi augurano Buona Pasqua

...e vi ricordano
il vasto
assortimento di
agnelli
capretti
arrosti
carni per griglia

CODROIPO
P.le Gemona, 6
Il PEEP Tel. 908234

BERTIOLO
V.Latisana, 5
Tel. 917362

BERTIOLO
V.Stradalta, 23
Tel. 917125

Mamma Musica s'è infiammata per Michele

Nelle riuscite serate nelle Sale di Bertiolo e di Codroipo, entrambe presentate da Gianpiero Adami, la musica, tanta e sicuramente di qualità, ha scandito le ore alla grande, amplificando le personali sensazioni fino a fonderle in un'unica, intensa emozione. E dedicata, dalla prima all'ultima nota al piccolo Michele Faleschini, un bambino cerebroleso di Spilimbergo, cui è devoluto il ricavato di Musicacamino. Musica per tutti i gusti e per tutte le età. Originale quella proposta dei debuttanti Zabriskie Point, frutto di un'accurata ricerca nel genere pop-rock di matrice americana. Intramontabile ed incontenibile esplosione il rock and roll dei Jonny and the Rebels, con Elvis, sapiente suggeritore. Ormai classico revival dei Savoiamarchietti, impegnati in prima persona per Michele. Quasi una rivelazione il trio Miil Hive con un country acustico, dolcemente fluttuante ed incisivo. Di sicura presa il rock proprio dei J.&K. un gruppo caldo sia per le belle parole espresse che per la fusion ben calibrata che hanno offerto. I bertiolesi Night Charme hanno strabiliato per l'indubbia capacità tecnica e le soluzioni personali degne di apprezzamento, gruppi musicali hanno saputo aggiungere parole di amicizia per Michele. A Codroipo, un eccezionale Daniele Taurian ha fatto battere all'unisono i cuori di tutti i presenti quando ha detto: "Mi impegno a dedicare a Michele, ogni volta che la suonerò, la canzone Mamma Musica e ci sarò, sempre, a cantare per Lui." E agli organizzatori ha aggiunto "Fate ancora queste cose, perché altrimenti non si fa mai niente". Colpito nel segno. E applausi, per i volontari che seguono Michele, per la Signora Germana che ha parlato di Lui, per la madre Luciana, sempre presente a Musicacamino, per i gruppi musicali, per i tanti giovani ma non solo accorsi in nome della buona musica e della solidarietà. Anche i due gruppi giunti da Spilimbergo, i Fearless e The Washers, hanno conferito una nota di classe e professionalità proponendo un difficile repertorio Pink Floyd ed italiano. Grandi ospiti i Fin de Ciglo, un trio che ha richiamato con molta grazia il fascino dell'atmosfera peruviana interpretando, con l'ausilio si strumenti originali, i temi della solitudine e dell'abbandono. Dopo due serate musicali, incorniciate da un pubblico e da nove gruppi sul palco, nel consueto ordine e lo stesso spirito il terzo appunatemnto, a Camino al T. Qui è stato in scena il gruppo teatrale di Mereto di Tmba che ha presentato "la Cove", con la regia di Luca Zoratti. Spettacolo impegnato, dai contenuti che rispecchiano il dramma del nostro tempo, dove c'è la grande necessità di comunicare e di essere accettati. Rilevanza alle parole, quindi, alla comprensione del debole e del diverso. Tanta e generosa la partecipazione che ha permesso di devolvere alla famiglia di Michele tremilioni 300 mila lire.

I giovani chiamano e tutte le associazioni accorrono per la festa del vino

Era praticamente sepolta la festa del vino e rischiava di essere solo un glorioso ricordo. Da tre anni, invece, i giovani della Consulta l'hanno rivitalizzata e, quest'anno, di iniziative collegate alla festa sono risultate addirittura troppe. Dall'incontro, promosso dai giovani a cui nessuna associazione è mancata, è emerso la volontà di collaborare e, insieme, è stato possibile pianificare la programmazione di base. Prima di tutto il periodo, dal 19 al 28 maggio, con offerte per tutti i gusti. Torneo di calcetto, partite di calcio, gare di pesca, cuccagna, giochi popolari, saggi di danza, festa della scuola Materna e della scuola elementare (presenterà il libro appena edito Jacum e i fraris), promozione alla lettura curata dalla Biblioteca. E inoltre, mostre in Municipio, Fotografica a cura del G.E.C. (Gruppo ecologico caminese) e "Pier Paolo Pasolini, l'opera e il tempo". Programma di tutto rispetto, corredato da serate di musica che sicuramente rallegrerà ancora di più la festa, giunta al 49° anno.

Notizie in breve

• I giovani ricostituiscono il Gec

Il Gec (gruppo ecologico caminese) era nato nel 1976 con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle questioni ambientali e la cultura popolare, non era più operante e così i giovani della consulta l'hanno riattivato. Ecco i componenti del consiglio direttivo:

Presidente: Gianfranco Pestrin

Vice Presidente: Lamberto Liani

Manuela Fasan, Bruno Panigutti, Giorgio D'Anna, Annalisa D'Anna, Mario Liani

Probiviri:

Massimo Puppo, Fredi Della Siega, Francesco Ferradini

Segretario: Michela Tonello

La prima iniziativa è il concorso fotografico: Immagini di un itinerario Nieviano da ricostruire. Informazioni presso il Comune di Camino

• Carnevale in musica

Promosso dalla Corale Caminese, con lo scopo di recuperare l'antica cultura del carnevale come esperienza vissuta in prima persona, è stata realizzata una originale festa in maschera a Camino, attraversando il paese accompagnati da un gruppo tradizionale friulano, per poi riunirsi in teatro. Qui, i gruppi folcloristici, gli allievi di musica caminesi e quelli ospiti e le corali del comune hanno suonato e cantato in grande allegria.

• Carnevale con un tuffo nel mondo contadino

Trainato dall'entusiasmo di Antonietta Zamparini e di un gruppo di amici con tanta voglia di stare insieme in allegria. Anche quest'anno è stato allestito un carro raffigurante il tema del caro, vecchio mondo contadino. Sono ricomparsi, quasi per magia, i personaggi di un tempo lontano,molto applauditi alle sfilate di Carnevale.

• Biblioteca Civica: iniziative

- corsocomputer, alfabetizzazione, informazioni: Ivan de Benedetti tel. 919041

- corso di alimentazione: 4 incontri presso la canonica di Bugnins. Informazioni: Marcarini Gabriella Tel. 919327

- Presentazione del nuovo libro di Don Riccardo floreani: "La pieve di Rosa e il comune di Camino al Tagliamento" prevista per i primi di Aprile

• Incontri per bambini di lettura di testi, a cura di Massimo Somaglino. 4 appuntamenti: 22-26 Aprile, 6-13 Maggio, dalle ore 17.30 alle ore 19.00 nella palestra comunale. Ingresso libero

• Questionario rivolto agli adolescenti

Auguri di Buona Pasqua
ZOFFI
CONFEZIONI ARREDAMENTI
NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA
VIA ITALIA - CODROIPO (UD) - TEL. (0432) 906086

El Signôr, San Pieri e las elezions

El Signôr e San Pieri cjaminàvin un dongje l'altri, sul ôr da la strade.

- Orpo, ce che nus tocje - al bruntulave San Pieri -, cun dut el ce fâ che vin, jo e Vô: ancje mètisi a fâ la liste pa las elezions, cumò! S'a pò stâj...

- Un po' di pazienzie, Pieri; ce âtu di fâ 'mo...I omps no son stâz in grât di fâle; ùtu lassâju cussì, tai fastidis...

- Eh, ma Signôr...- al tacà di gnûf l'Apuèstul.

- 'O sai ce che t' ûs di. No stâ pensâ, al sarà dome par chê volte chi: j insegnin cemût che si fâs e dopo tu vedaràs che si ràngin dibessòi.

San Pieri al veve cun sè un cuadernut, e un lapis par scrivi i nons.

- Las cjases dai politicons però las saltin, no'mo, Signôr! Chei lu fàsin par interès, par mètisi in mostre...

- Covèntje dilu? - al tajà curt el Mestri. - Pieri, par cui mi cjàpitu?...

Cuant ch'a rivàvin denant la cjase di un ch'al podeve vê i recuisiz, San Pieri al jentrave a domandâj, cun creance, s'al voleve stâ in liste. El Signôr al restave di fûr, sul marcjepît, par che l'interessât nol vès masse sudizion da la sô presince e al podès rispuindi sclet e sancîr.

- Chi al è a stâ el miedi - diss'al San Pieri -. Di sigûr nol varà timp di piardi, cun duc' i malâz ch'al à di assisti.

- Prove domandâj instès - diss'al el Signôr.

Pieri al jentrà ta la cjase, e al tornà fûr dut content:

- Al à dit di sì, Signôr!

- E i malâz?

- Al à dit ch'al cumbine in colchi maniere.

- Bon, scrîf el non, alore - ordenà il Signôr.

Rivâz denant la cjase di un anzian marangon, San Pieri al jentrà, e al tornà fûr dopo pòc.

- No'l ûl, al dîs ch'al è masse vecjo.

- J âtu dit che par fâ ben las lez covente ancje esperienze? - scrupulà el Signôr.

- J al ài dite, ma nol ûl savè'nti.

- Po'ben - diss'al Crist -, nin indenant.

Ve' la cjase di un professôr:

- Chel chi no, che nol sta - al sentenzià Pieri -. Al à tant studiât che di sigûr nol à vôe di sporcjâsi las mans cu la pulitiche.

Di fat, el professôr al disè di no.

- Torne dentri, e disi che al è so dovê dâ une man a la societât.

San Pieri cussì al fasè: el professôr al fo cunvint e 'l so non al fini ta la liste.

Vie indenant.

- Chiste a jè la cjase di un sioron: Signôr, saltinle. Cemût puèdjal fâ lez buines pai puars, un ch'al è plen di bèz che nol sa dulà mètiju?...Si visàiso chê dal camêl e da la gusele...?

- Jo o larès dentri - lu contradi cun gracie 'l Signôr.

San Pieri lu cjalà stoz, ma al lè li dal siôr. Al jessì dut sfogonât in muse, svintulant in man un assegno:

- Signôr, Signôr! Al à dite ch'al sta in liste e ...cjalàit chi: al à rinunciât ai sioi bèz fin l'ultin santèsin! Mi à firmât un cèc di no sai nancje tròs miliarz!

- Boins ancje chêi - diss'al sut el Signôr -. Scrîf el non ta la liste, Pieri.

Rivâz dongje di une cjasute modeste:

- Jentre lì - al invidà Gjesù Crist.

- El fàri...?

- No, la so femine.

- Ma jè une femine di cjase - protestà l'Apuestul -, une a la buine.

- Sâe fâ la spese pa la sô famèe?

- Sigûr. 'A sa spindi co'l è di spindi e sparagnâ con'che covente sparagnât.

- Benon, Pieri: cui ch'al sa ministrâ el so, al sa ministrâ ancje chel di chêi altris. Disj che si meti in liste.

Pieri al jessè da la cjase menànt el cjâf:

- Nuje di fâ. À dit che no à timp, che a à di viodi dal so omp e dai siei fis.

- Ma no âtu insistût?

- Fin amen. Nol è nuje ce fâ, Us ripèt.

L'ultime cjase dal pais a ere chê di un student universitâri.

San Pieri al jessè cu las mans scjassant:

- Al à refudât. Al dîs ch'al è masse zovin, ch'al à pòre di sbaliâ e che 'l so erôr consegùenze su chêi che no àn colpe.

- Torne dentri, Pieri - diss'al el Signôr -. Disj che la zoventût a jè come l'albe dal sorèli, e nus covente.

- Va ben, Signôr, ma o ài pore ch'al è dibant - si rassegnà Pieri.

E al veve reson.

- Al dîs ch'al à studiade masse teorie e ch'al crôt di no savê meti in pratiche.

- Torne dentri, Pieri, torne a invidâlu.

San Pieri al cjalà in muse el Signôr. 'A steve par scjampâj la pazienzie: se no fos stât ch'al ere un Sant...

- Signôr ...

- Va, Pieri, ubidis e mòviti.

Pieri al tornà fûr pa la tiarce volte dut ruàn in muse:

- Vàit Vô, cumò. Nol ûl e baste! - al vosà inervosit.

- Po'ben, nol impuarte... Lassin stâ -, suspirà Crist.

Dal moment che a erin rivâz insomp dal pais, Diu al pensà ben che a êre ore di tirâ i conz. J domandà al so Assistent tròs che a erin i nons di chêi che a vèvin dit di sì.

- Tredis a àn dit di sì e tredis di no - rispuindè precis el Sacretari Celest.

- Benon - diss'al el Signôr -. Oro. Alore cumò tu scancèlis la rie di cui ch'al à acetât. Tu tornis indaûr e tu j disis a chêi che no àn volût, che i lôr nons a son ta la liste. Disijur che la int a à bisugne di lôr. Che se àn pôre di sbaliâ, al ûl dî che a son su la strade juste. Al sarà par pòc, che dopo a podaràn tornâ ai lôr lavòrs e a la lôr famèe. Disijur che o ài dite Jo, e no ti disaràn di no.

- Signôr - diss'al San Pieri -, jo ancje Us ubidis, ma o vês di scusâ, ogni tant no Us capis propit.

(Presentât a la Bienâl di Lestizze)

La volpe spazzino dell'ambiente

La volpe è di casa nelle campagne del Medio Friuli: Giuseppe Marnich di Lestizza ne ha abbattuto uno splendido esemplare in via di Ames, fra Galleriano e Sclaunicco. "Non è raro incontrarne, dicono i cacciatori, si tratta di un animale non pericoloso per l'uomo: al massimo può razziare qualche animale da cortile presso le case isolate dal centro abitato". Se la sua diffusione è contenuta, la volpe non è mal vista neppure dai cacciatori, almeno da quelli più sensibili ai problemi dell'equilibrio ecologico. Eliminando infatti la selvaggina più debole, ha la funzione di "spazzino dell'ambiente". Ma se si riproducono troppo, c'è il pericolo che le volpi facciano razzia di tutto quello che trovano; in particolare in primavera, per nutrire i piccoli, fanno scorta di prede, accumulandole presso la tana, anche oltre il necessario.

Ma il pericolo più grave è quello della rabbia silvestre: in territorio sloveno e austriaco, presso i nostri confini, sono stati segnalati diversi casi di volpi rabide. Perciò l'animale può essere cacciato, in Friuli, con qualunque mezzo. E' un modo per tenere sotto controllo la malattia e per verificare gli effetti della campagna di vaccinazione che la Regione FVG sta conducendo nel tentativo di fermare l'infezione, molto pericolosa quando colpisce l'uomo. Occorre perciò maneggiare con cautela l'animale abbattuto e consegnarlo per le analisi all'Istituto di Igiene e Profilassi. Ovvio che bisogna avere la massima attenzione anche per gli animali domestici che possono essersi azzuffati con la volpe malata; nessun pericolo per i cani da caccia, che sono vaccinati.

Paola Beltrame

Agricoltura in paese: incontro e prospettive

Riflessioni sul mondo contadino di oggi.

Io credo che il mondo contadino dei nostri giorni sia solo un quadro sbiadito che ha bisogno di un profondo restauro, paragonato a quello dei nostri padri e dei nostri nonni.

La cultura e le tradizioni rurali sono solo un ricordo. La campagna non ha il sapore di una volta. Il profumo di primavera che si radicava negli alberi e nei fossi, il cinguettio degli uccelli, le voci dei contadini alle prime luci dell'alba, e un susseguirsi di emozioni ti portavano alla mente bellissime poesie e brani dei nostri più noti concittadini.

La gente ha sempre più fretta. Non ha il tempo di fermarsi e di ragionare.

Le frenesia e l'egoismo ci portano sempre più a chiudersi nel nostro "Io" e a dimenticare che esistono anche gli altri.

Stiamo perdendo pian piano i valori umani e cristiani che avevamo ereditato dai nostri avi.

Il contadino di ieri era più semplice, più povero e umile, ma ricco nel contesto socio culturale e nelle tradizioni.

La rossa polenta fumante su una grande tavola, con poco o niente accanto, faceva da cornice a lunghe ore di dialogo in una famiglia che aveva profonde radici culturali di rispetto per il prossimo e di aiuto reciproco nel momento del bisogno.

I bambini avevano poche esigenze e si divertivano con giochi poveri ma costruttivi nel loro insieme.

Io credo che oggi la famiglia contadina debba ritrovare un ruolo che dia positività a tutte quelle piccole cose che la vita quotidiana ci offre, cominciando dalle relazioni sociali e dalla disponibilità verso gli altri.

Colui che fa bene agli altri è felice, ma disgraziato è colui che si attende il bene dagli altri.

La vita rurale deve quindi essere attenta al lavoro e al sacrificio, ma ricca nello stesso tempo, viva e attiva nell'ambito sociale.

Questo ci darà la forza per continuare a vivere intensamente per dare una risposta al nostro egoismo. Le tradizioni rurali vanno conservate nel tempo, perché sono la linfa di un mondo contadino che ha data tanto nel passato sia a noi che a tutta la società, e questa deve rendersi partecipe per un miglioramento di credibilità verso tutti quelli che hanno a cuore la vita nei campi.

Tra le bellezze artistiche di Verona

Pulman di Gran Turismo per un bel gruppo di gitanti con destinazione Verona. L'arrivo mattutino nella città scaligera ha permesso la visita alla rassegna dei presepi con tranquillità perché il grosso dei visitatori è arrivato più tardi.

Ad attendere il gruppo c'erano gli immancabili amici di Cà degli Oppi con una guida che ha saputo coinvolgere ed aggregare tutta la comitiva.

Dai presepi alla basilica di S. Zeno per apprendere i passaggi religiosi ed artistici dei vari secoli del Cristianesimo. Particolarmente interessante il portone in bronzo con i riferimenti scultorei alla Bibbia ed al Vangelo.

Passando, si sono scoperte le mura fortificate della città quasi scomparse e attraversando il ponte "Nervi" si è potuto constatare come anche con il cemento armato si possono eseguire delle vere opere d'arte.

Al gradito pranzo consumato in un classico locale veronese è seguita una passeggiata che partendo da Castel Vecchio, residenza ultima degli Scaligeri, ha portato la comitiva a visitare l'arco romano della via Postumia, la Basilica di S. Anastasia e l'annessa mostra di antiche icone. Piazza delle erbe con le bancarelle è il crocicchio che porta a Piazza della Signoria con le torri medievali ed i condomini del tempo e il municipio del Comune dove i Veronesi si organizzarono contro il Barbaross Non poteva mancare la visita alla "Casa di Giulietta" con la spiegazione degli aneddoti collegati.

Al ritorno, tra i soddisfaffi commenti dei partecipanti si fa strada la convinzione che poco o niente si conosce dell'immenso patrimonio artistico che ci circonda, che troppo poco si fa per valorizzarlo, che troppa pigrizia ci porta a scegliere degli svaghi banali e per cambiare si conclude che a Verona bisogna ritornare.

La Cucina tipica Piemontese

il Menù di Pasqua

ANTIPASTI *a scelta*
piatto con antipasti piemontesi
prosciutto San Daniele, di cervo e cinghiale
su prenotazione: bagna cauda
Vino consigliato: Grignolino piemontese annata 1993

PRIMI PIATTI
agnolotti casarecci al sugo di Brasato
risotto alle erbe aromatiche
cannelloni casarecci al forno con ripieno di magro
vini consigliati: Freisa annata 1993,Barbera annata '94

SECONDI PIATTI *a scelta*
agnello in umido o al forno
brasato al Barolo
filetto di manzo
vini consigliati: Dolcetto o Nebbiolo annata 1993

Sorbetto al limone - frutta di stagione

DESSERT
torta, tiramisù e panna cotta
vino: Moscato d'Asti dolce
caffè, grappe e distillati Pagura

VINI: disponibile anche vini locali

PREZZO TUTTO INCLUSO
LIRE 50.000

su ordinazione: Barolo Fontanafredda '89

TRATTORIA
La Piemontese
(ex Da Bepi)

"il nome giusto per la tradizione della nostra cucina"

Romans di Varmo Via delle Sorgive, 11 tel. 0432 / 775424 - chiuso il mercoledì

Tanta solidarietà per i bisognosi

La misteriosa chiamata per aiutare l'emarginato, il bisognoso, il sofferente può giungere da un momento all'altro ed a qualsiasi età.

Così è successo a Maria Turcato, rivignanese e al marito Lino Gabrieli, residenti a Vicenza da tanti anni.

Nel 1989 son partiti missionari nello Zaire aderendo ad un progetto finanziato dallo Stato Italiano. Hanno lasciato a Vicenza una figlia che allora aveva 27 anni, e due figli di 20 e di 25 ormai autonomi e si son trovati a Kyoto in una situazione a dir poco disperata dovuta alla fame, all'estremo limite della sopravvivenza degli indigeni.

Hanno subito cominciato a organizzare un centro di assistenza e le prime strutture di emergenza. Lino, mettendo in atto le sue capacità di ex artigiano edile, ha insegnato ai locali i primi rudimentali lavori, ad avere fiducia nelle proprie possibilità, a sapersi organizzare.

Dopo due anni son venuti a mancare i finanziamenti dello Stato italiano. Che fare? Abbandonare a se stessa una popolazione di quasi quattromila abitanti? Maria e Lino hanno deciso di restare. Avrebbero trovato i fondi necessari con la vendita dei lavori artistici prodotti dagli indigeni e con la generosità del prossimo. E così è stato!

Mentre Lino rimaneva tutto l'anno nella missione di Kyoto a costruire insieme ai suoi nuovi operai di colore un acquedotto, un mulino, una falegnameria, un ponte sul fiume e ad insegnare lo sfruttamento delle poche sorgenti disponibili, Maria correva per l'Italia con i preziosi lavori d'intaglio il ricavato delle cui vendite poteva mandare avanti una missione che, come lei afferma, non ha solo lo scopo di procurare i viveri necessari alla sopravvivenza ma ad educare gli indigeni a costruirsi una società autonoma, autosufficiente.

Così una domenica mattina Maria s'è presentata davanti al duomo di Rivignano, dove s'è sposata nel 1960, ed ha aperto il suo fardello pieno di oggetti che profumavano ancora d'Africa e contenente tante speranze della missione. I rivignanesi hanno salutato questa donna dopo tanti anni di assenza da Rivignano materializzando il loro affetto con molta solidarietà.

Ermes Comuzzi

Clan D'Alvise: ristoratori da 40 anni

Una vita di lavoro insieme, quarant'anni vissuti in stretta collaborazione dal lontano 1955, anno in cui i tre fratelli sono arrivati a Vittorio Veneto da Rivignano sorretti da quella caparbietà friulana tesa a raggiungere i traguardi prefissati, non con incerte avventure, ma con il quotidiano lavoro, senza badare alle fatiche e al tempo.

Così nel 1955 i fratelli D'Alvise Carlo allora di 21 anni, Antonio di 19 e Mario di 17 sono approdati nella cittadina veneta prendendo in affitto una locanda nel quartiere di San Giacomo.

Una vecchia locanda che in breve tempo è stata trasformata nell'accogliente ristorante "Da Carlo" diventato subito un luogo di incontri della vita del quartiere e di buona gastronomia.

A dare all'ambiente un tono di eleganza e un tocco di grazia, man mano che gli anni passavano, hanno contribuito le rispettive mogli Maria, Elida e Antonia.

A festeggiare il quarantesimo anno dalla fondazione dell'impresa del ... clan D'Alvise sono intervenuti il vicesindaco di Rivignano Paolo Buran ed il sindaco di Vittorio Veneto Mario Botteon, il primo consegnando ai titolari una porcellana con lo stemma del comune d'origine ed il secondo una targa quale ricordo dell'anniversario accompagnandola con parole e reminiscenze che riandavano dall'arrivo a San Giacomo dei... furlani e che mettevano in evidenza l'attaccamento alle loro radici, l'operosità, la forte identità e la bellissima testimonianza di un'impresa familiare aperta alla comunità locale e punto di riferimento dei sodalizi di tutto il circondario.

Al brindisi augurale hanno partecipato anche l'assessore Roberto Sgrazzutti di Rivignano e personalità di Vittorio Veneto tra cui l'assessore alle attività produttive Roberto Marchetto, il presidente e l'amministratore dell'ass. commercianti Alessandro Bernardi e Luigi Brusadin, il presidente del quartiere San Giacomo Luigi Villanova che si sono alternati nell'esprimere ai festeggiati gli auguri e i compiacimenti ampiamente meritati.

Ecci

È la brovada di Gattolini la regina

Grande successo della 7ª edizione della "Parade" per la migliore "brovada" a cui hanno partecipato oltre 50 produttori.

La manifestazione di anno in anno amplia la sfera di partecipazione interessando produttori provenienti da paesi sempre più lontani come Gorizia, Buia, S. Vito al T., San Giorgio di Nog. che si sono aggiunti a quelli del circondario.

Meno male che i titolari del Bar che hanno ospitato la gara, Ettore e Alida, prevedendo un notevole afflusso, avevano installato un capiente tendone, cosicché tutto s'è svolto al riparo dalla pioggia.

241 sono stati gli assaggiatori dei prodotti presentati a fettine su piatti numerati a cui ognuno dava un giudizio. Moltissimi anche i non addetti che hanno regolarmente approfittato della cucina di Ettore che consegnava gratuitamente a tutti piatti di brovada resi appetitosi con accostamenti di cotechino, talpini, nervetti e via dicendo offerti dalla ditta Pitaccolo che insieme alle 300 porzioni di brodo della macelleria Comuzzi e ai 200 piatti di minestrone offerti da Aldo Morassutti titolare di "Da Toni" di Gradiscutta hanno trasformato il concorso in una grande festa di sapore antico.

Alla manifestazione era presente l'on. Manlio Collavini che s'è compiaciuto d'una Rivignano che trova sempre buoni motivi per per un sereno incontro tra la sua gente.

Alla fine dello scrutinio il presidente della competizione Gianfranco Chiarotto di Portogruaro ha dichiarato i vincitori: 1° Cesare Gattolini di Romans di Varmo, 2° a pari merito Mauro Vida e Bruno Macor, 4° Enea Battistutta, 5° Aurelio Meret.

Questo 7° concorso s'è chiuso con una simpatica cerimonia: la consegna ad Ettore Pighin di una targa di riconoscimento dalla confraternita del Dogado degli enogastronomi di Portogruaro per merito di cultore dell'antica arte nella preparazione della brovada.

Ecci

Nuovi arrivi collezione per lo Sposo

SANT & FAGGIANI

Augurano Buona Pasqua

ASSORTIMENTO ABITI CERIMONIA UOMO E DONNA DELLE MIGLIORI MARCHE

CRAVATTE GIANFRANCO FERRE
Classic by ungaro
Facis
PROFILO
PANCALDI
canasta

a Codroipo in Via Italia, 15 tel. 0432/906341

Il cuore senza segreti

Il cuore fa circa 100.000 pulsazioni al giorno, il cuore è la base della nostra salute; se si ferma la vita sparisce.

Con queste semplici parole il dott. Vanuzzo, aiuto cardiologo al centro lotta malattie cardiovascolari, facente parte dell'équipe medica che ha promosso e seguito il "Progetto Martignacco", ha aperto una interessante conferenza sul tema "Sport, cuore e stile di vita" organizzata dalla sezione dell'ass. Friuli donatori di sangue di Rivignano.

Il presidente della sezione Afds Dino Zatti ha presentato a un centinaio di intervenuti nella sala teatrale del ricreatorio l'insigne relatore che con parole e concetti facili a capire ha intrattenuto l'uditorio su molti argomenti, tutti pertinenti al tema prefissato come... il ruolo dell'attività fisica nell'armonioso sviluppo del cuore, i danni dell'inattività dell'infanzia a causa della televisione, lo sport non impostato nella giusta misura, la correlazione tra calorie e rischio, parentele ed infarti, cardiopatia ed altre malattie dell'apparato vascolare, l'importanza degli interventi educativi, il fumo, le abitudini alimentari e altri interrotti ogni tanto da simpatiche ma importanti proposte: "Perché non parcheggiare la macchina lontano dal negozio? Perché non fare le scale?" che davano al convegno un carattere meno cattedratico ma più coinvolgente.

Molto interessante l'accenno alle strategie d'intervento nel "Progetto Martignacco", esperimento diretto dal noto prof. Feruglio, seguito anche all'estero, partito con convegni educativi e continuati con susseguenti strategie sulla sana alimentazione e su modelli di vita in armonia con le regole moderne della buona salute.

Alla fine della conferenza e dopo gli applausi dell'uditorio, il dott. Vanuzzo ha risposto in modo chiaro ed esauriente a tutte le domande che gli venivano poste.

Ecci

Oliva, 95 anni e tanti ricordi

Alle cinque del pomeriggio ci siamo fermati a salutare, in via Cavour, Oliva, al secolo Oliva Gosparini vedova Cosmi che compirà il prossimo 2 aprile 95 anni, in piena salute.

Abbiamo sorpreso la novantacinquenne con un rastrello in mano a pulire il viottolo del giardino; aveva in testa un fazzoletto damascato, non legato al collo ma adagiato sui capelli con pieghe che solo l'abilità femminile può comporre.

"Mi sono sposata nel 1922 - ha cominciato rispondendo con mente lucidissima alle nostre domande - ricordo bene il vestito che indossavo quel giorno: un bel velluto blu con al collo ed ai polsini dei merletti. Il viaggio di nozze l'ho fatto Venezia. Era un gran lusso allora! E poi i miei figli, Nello del 23, Lino del 25 e Antonietta del 36, anno in cui mio marito Lucio è andato in Africa ad Addis Abeba a lavorare come artigiano muratore.

Per due anni sono rimasta sola con tre figli, con sei campi da lavorare, l'orto, due mucche, un maiale e le galline. Sono riuscita a mantenere la famiglia risparmiando tutti i soldi mandati da mio marito: li ho messi in buoni fruttiferi che si sono poi volatilizzati con la fine della guerra.

Ma non importa, mio marito è ritornato a casa e non mi ha lasciato più e da allora le cose sono andate meglio perché Lucio ha sempre lavorato con la sua piccola impresa a Rivignano. Sono stati da quel momento anni felici fino a quando mio figlio Lino che s'era fatto sacerdote, improvvisamente mi mancò."

Abbiamo chiesto alla nostra interpellata, che ora vive con la figlia Antonietta e il genero Dante, qual è stato il momento più bello della sua vita.

"Quando mio figlio sacerdote mi ha dato per la prima volta la comunione." ha risposto Oliva con malcelata commozione.

Ci siamo trattenuti ancora un po', abbiamo brindato insieme e ci siamo salutati con un arrivederci al 2 aprile prossimo.

Ecci

Tristezza per la scomparsa del sindaco di Portschach

L'ex sindaco di Portschach Johann Pagitz è deceduto. Aveva 63 anni. La notizia ha rattristato gli amministratori comunali e i tanti rivignanesi che hanno avuto modo di conoscerlo fin dal 1990 e precisamente dal 22 aprile di quell'anno che con oltre 200 suoi concittadini e altre autorità austriache ha sigillato insieme al nostro sindaco Gianfranco Mainardis e la sua gente il giuramento di fraternità fra i due comuni. Il giuramento recitava "... prendiamo solenne impegno di mantenere legami permanenti delle nostre città e di favorire in ogni campo gli scambi tra i loro abitanti... con sentimento vivo della fraternità europea...". E così è stato.

Da allora moltissimi incontri hanno suffragato e approfondito i legami tra la gente delle due comunità ai quali partecipava sempre l'allora presidente del consiglio regionale avv. Paolo Solimbergo, amico del borgomastro scomparso e un grande propugnatore del gemellaggio. Il borgomastro Pagitz veniva di frequente a Rivignano invitato da tanti amici che s'era fatto nei numerosi incontri, privati e pubblici come mostre culturali, tornei sportivi, concerti, convegni tra gli amministratori, tra gli alpini ANA e gli alpenjager e gli emigranti.

Alla cerimonia funebre in Portschach sul lago Worthersee era presente una delegazione di Rivignano formata dagli assessori Paolo Buran e Cesare Bertoli, dal pres. dell'ANA di Rivignano Onelio Tonizzo e dal maresciallo dei vigili comunali Ferruccio Beltrame.

Ermes Comuzzi

Salviamo gli alberi centenari lungo il Tagliamento

Sono rimasti ormai pochissimio gli alberi centenari, veri reperti storici, nei boschetti sempre meno numerosi lungo il Tagliamento. L'invemo è come si sa il periodo più pericoloso per questi vecchi esemplari arborei e neppure questo inverno si è voluto smentire e così il numero si è ulteriormente assottigliato. tutto questo avviene, il più delle volte, senza che i proprietari dei terreni siano a conoscenza della rarità della specie e dell'età delle piante che tagliano per procurare legna da ardere.

Esistono però studi approfonditi e progetti più o meno abbandonati negli uffici delle Amministrazioni comunali che meriterebbero una anlisi attenta anche per frugare dubbi e incomprensioni tra agricoltori, cacciatori, ambjentalisti che si trovano molte volte in conflitto tra loro pur avendo senz'altro un obbiettivo in comune che è quello della salvaguardia del proprio ambiente.

Non conterebbe molto, penso, apporre un nome a un albero da salvare come esmplare raro, sono talmente pochi che sicuramente non aggraverebbero la situazione economica di nessuno ma anzi darebbero un segnale di sensibilità verso l'ambinete in un momento in cui ci si sforza di coinvolgere le amministrazioni comunali, da parte della Provincia, con scelte di itinerari naturalistici o storici da inserire in guide turistiche.

Lis Ranis di rivis

Ce dirano chei di Rivis
a sintìnus a cjantâ?
A' diran ch'o sin passudis,
e nô legris vin di stâ.

Cussì si tramande intune vilote, bielzà di 150 ains, da lis ranis di Rivis che, seond la traditsion popolâr, cuant ch'a son passudis o no rivin a cjantâ o a cjantin mâl.

Cemôt nassie la vilote...

Si crôt che la vilote a nassi di un dissen melodic a strofis metût adun di un grop di personis e conossût ta un cert puest. Ma chist nol è vêr. La vilote a nas di un sengul ch'al scomence (al fâs di alt o di prin, si diseve). Subit daspò a jentrin chês âtris vôs. E il cjant al dure fin insomp compagnât di chei âtris cunsacession armoniche. Il solist al invente strofis che, s'a son bielis, a vegnin ripetudis e riprupuestis in âtris ocasions e in âtris puesçj. E cussì il cjant al jentre tal repertori regionâl. No esist forme scrite, ma nome orâl (lis primis racueltis fatis tai pais furlans a son da la prime metât dal 800; V. Ostermann); e alore i jodin che i podin vê diviersis formis e peraulis. Pa la cuâl, la vilote al è un cjant popolâr no parcè di bas nivel o parcè ch'a nas dal popul, ma parcè che il popul al cjapesù, jenfri lis tantis cjantis creadis dai sengui, chês plui dongje al so mût di jessi.

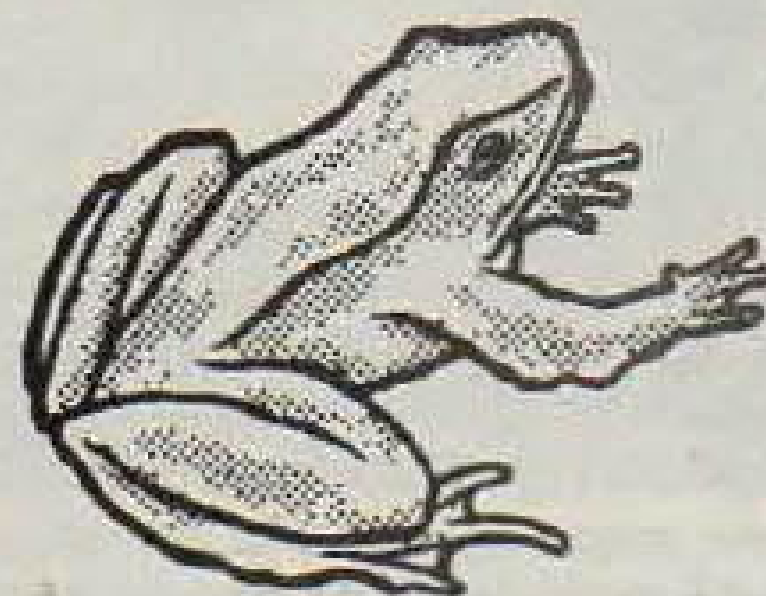
Gotart Mitri

Notizie in breve

La novità per le elezioni amministrative di Sedegliano si chiama Progetto Comune. Una lista civica formata prevalentemente da giovani che si è distinta per il modo nuovo di pensare la politica, fuori dalla logica degli schieramenti politici e dai giochi di partito. Il lavoro di Progetto Comune si è concentrato sull'elaborazione del programma da presentare ai cittadini e sulla scelta delle persone da candidare. L'obbiettivo di Progetto Comune è amministrare il comune di Sedegliano mantenendo fede a irrinunciabili regole morali: non deve avere, nei mezzi e nei fini, regole diverse dalla legalità, deve essere scelta oculata di utilizzo delle risorse a disposizione, non tornaconto individuale sulle spalle dei cittadini. Il candidato a Sindaco della lista è Ferdinando Moretti 29 anni di Gradisca, occupato come tecnico in un'azienda di Udine, iscritto al 4° anno di Filosofia a Trieste, il tempo libero lo dedica al coordinamento delle attività del circolo di cultura "il suei" del paese, collabora con: il centro di prima accoglienza "E. Balducci" di Zugliano e con il quotidiano "Il Gazzettino".

Rivis dal Tiliment

frasion di Sedean

Sagre da li' Ranis

Sabide 29 Avrîl
oris 21.00 - MULINO DEL PO

Domenie 30 Avrîl
(dopomisdì e sere) - ACCADEMIA

Lunis 1° Mai
(dopomisdì e sere) - NOVANTA

Vinars 5 Mai
oris 21.00 - DISCOTECHE

Sabide 6 Mai
oris 21.00 - LUCIO PAVANI

Domenie 7 Mai
(dopomisdì e sere) - BUTTERFLY

Sabide 13 Mai
oris 21.00 - LELE PORRÈ

Domenie 14 Mai
(dopomisdì e sere) - CRISTINA E I PARADISE

Sabide 20 Mai
oris 21.00 - CADILLAC

Domenie 21 Mai
(dopomisdì e sere) - MAURIZIO GUZZINATI

Si podaràn mangjâ ranis, calamârs, poleçs, formadi, presut, cun vin speciâl, bibitis e bire a la spine.

I festegjaments si fasaràn come il solit ta li' rivis dal Tiliment.

Us spiete une interessant pesceje di beneficiense gastronomiche.

Vatri: le motivazioni di una rinuncia

Graziano Vatri, 35 anni, maturità classica, iscritto fuori corso a scienze politiche, dipendente della Provincia, ufficio ecologia, consigliere comunale dal 1980, assessore dal 1985, sindaco dal 1987, riconfermato nel 1990, ci spiega in quest'intervista perché non si ricandida.

D. Come mai questa rinuncia, nonostante la maggioranza della gente pare fosse favorevole alla riconferma, e nel pieno di una carriera politico-amministrativa?

R. Prima di tutto ho affermato che il rinnovamento, inteso come avvicendamento di uomini vale per gli altri ma soprattutto per se stessi, se si desidera dare l'esempio, e, quindi, coerente con quest'impostazione avevo dichiarato da tempo di volermi ritirare. Di fronte alla necessità di consentire la continuità amministrativa portando a termine progetti già iniziati mi ero riproposto di ricandidarmi anche perché nessuno degli attuali colleghi della maggioranza consiliare voleva ripresentarsi. Allorché mi son messo all'opera, per formare una lista sganciata dai partiti e in grado non solo di vincere ma anche di saper amministrare, c'è stata una gara per frappormi ostacoli, trappole ed espedienti secondo logiche vecchie e sorpassate. A questo punto, visto il sorgere anche di problemi di natura familiare, ho constatato che non c'erano più le condizioni per poter continuare a guidare il Comune di Varmo.

D. Signor Sindaco c'è chi dice che ci siano state anche furibonde lotte interne fra coloro che le stavano forse più vicino.

Anche questo ha contribuito alla decisione di lasciare?

R. Diciamo che ho preferito, nell'interesse del Comune e per il bene di tutti, dare il mio contributo affinché il clima si rasserenasse e si svelenisse.

D. Ci può fare un bilancio sugli otto anni trascorsi alla guida del Comune di Varmo?

R. Grazie all'apporto dei consiglieri e degli assessori, ritengo di essere riuscito a realizzare numerose opere pubbliche, lungamente attese, quali: il completamento della rete fognaria e dell'acquedotto, l'appalto dei lavori per l'attivazione del depuratore e per la costruzione del terzo lotto della scuola media (palestra), l'acquisto del nuovo arredo scolastico per medie ed elementari nonché l'appalto dei lavori per la dotazione delle norme antincendio ed emergenza, l'ottenimento dell'autonomia della scuola media locale con l'attivazione dei nuovi modelli didattici, l'acquisto del magazzino comunale, il recupero della Villa Giacomini ad uso scolastico e come sede della biblioteca civica, il completamento della rete metanifera, il miglioramento anche se parziale, della viabilità, il reperimento di fondi da parte dell'Iacp per la costruzione di otto appartamenti, l'acquisto di un nuovo scuolabus e della vettura per i vigili urbani, l'attivazione del servizio di protezione civile, la realizzazione di una serie di manifestazioni culturali e ricreative che hanno consentito, attraverso una larga partecipazione, la riscoperta della propria storia, della propria identità e delle proprie radici.

D. Allora tutto bene o ci sono stati anche degli errori?

R. Ritengo di aver sbagliato nel non essere riuscito ad impedire la realizzazione della casa per anziani, secondo un progetto poco funzionale e mal inserito dal punto di vista urbanistico. Poi di non aver contrastato a sufficienza il professionista e gli organi tecnici regionali riguardo ad una tormentata variante urbanistica che si è trascinata per quasi quattro anni, di non aver sufficientemente pubblicizzato lo Statuto comunale o determinate leggi innovative quali quelle regolanti l'accessibilità ai documenti e agli atti ed, infine, di non aver organizzato in forma efficiente il funzionamento degli uffici comunali.

D. Dopo una vita pubblica così intensa che l'ha vista protagonista per oltre 15 anni, ha qualche rimpianto? Le mancherà qualcosa?

R. Mi mancherà un certo ritmo di lavoro che mi portava ad essere a contatto diretto con i cittadini, gli amministratori e i dipendenti. A tal proposito desidero rivolgere il mio sentito e sincero grazie a quanti, in tutti questi anni mi hanno aiutato, incoraggiato o criticato, sia pure in forma costruttiva e leale. Ricordo anche i miei due maestri politici ed amministrativi alla cui opera mi sono sempre ispirato: Lauro Zamparo e Pierino Donada.

D. Quale sarà il suo futuro?

R. Dopo un certo periodo di riposo che penso di meritarmelo non avendo mai avuto un momento di pausa, non starò in pantofole chiuso in casa ma continuerò ad impegnarmi come privato cittadino in altre attività di volontariato e nella politica che rimane la mia grande passione anche se ultimamente mi ha profondamente disgustato.

D. Per finire, non è che stia coltivando qualche rancore o qualche rabbia per chi gli ha fatto dei torti?

R. Le rispondo con un detto di Sant'Agostino: "Se i tempi sono cattivi, viviamo bene e anch'essi diverranno buoni..." e questo è il miglior augurio che voglio fare a tutti i miei cittadini.

Rec

GRILLO s.n.c.
di CARBONERA MARCO e C.
maglieria intima
SEDEGLIANO - Z.I. PANNELLIA, 14
TEL. (0432) 918219
APERTO AL PUBBLICO DAL LUNEDI AL VENERDI
mattino 8 - 12 pomeriggio 13 - 18

AUGURI DI BUONA PASQUA

Omaggio a Mario D'Appollonia

In quella sera del 10 marzo, c'era tutta la gente di Romans, tanti amici ed estimatori, autorità, rappresentanze e protagonisti della cultura friulana, a ricordare Mario D'Appollonia (1940-1994).

Nella chiesa è stata concelebrata (dal Parroco don B. Buzzulini e da don A. Zanello) una solenne, partecipata liturgia di suffragio, in lingua friulana, accompagnata dalla Corale di Roveredo.

Al termine, i convenuti si sono recati nei locali dell'Asilo, per la Commemorazione "ufficiale".

Dopo il saluto introduttivo del Sindaco di Varmo Graziano Vatri, che ha sottolineato il significato dell'iniziativa, ha preso la parola il dott. Primo Marinig, Vice-Presidente della Provincia di Udine.

Quindi, "Agnul di Spere" (l'ing. Angelo Pittana) ha tenuto la prolusione, testimoniando nelle varie sfaccettature la persona e gli scritti di Mario, non disgiunti da ricordi personali. Questo, ci ha permesso di poter conoscere meglio la vera personalità di Mario: sensibile poeta e scrittore, stante la sua alta umanità vissuta in modo sofferto.

E' stata, poi, data lettura di alcuni brani dell'Autore, tratti da: "Il timp par ledrôs" e "Cjalant tal flum la lune", con grande capacità espressiva.

Sono seguite alcune testimonianze personali, molto interessanti.

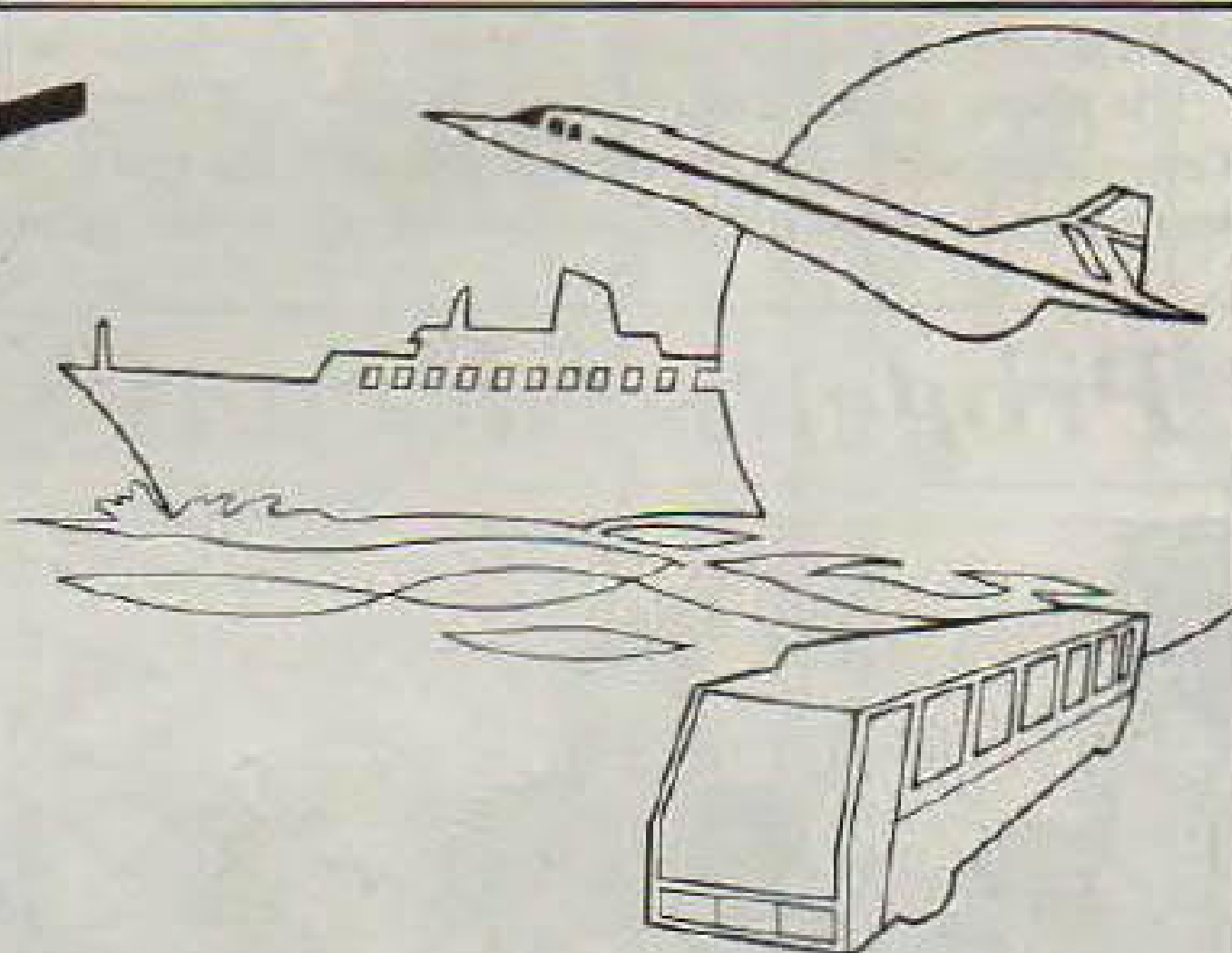
A margine dell'incontro, è stata allestita una Mostra, che ha raccolto numerosi quadri a tempera e a olio, eseguiti dal D'Appollonia.

Un aspetto, quello del pittore, a molti forse "inedito", che meriterebbe un approfondimento, almeno parallelo all'attenzione riservata alla sua poesia e narrativa.

Infine, è stata data una targa-ricordo della Commemorazione a Luigi D'Appollonia (il fratello di Mario, che abita ad Aviano), il quale commosso per tanta partecipazione, ha affermato, tra l'altro che "...Mario, dopo questa serata, non appartiene più esclusivamente ai suoi famigliari, parenti, ...ma entra a far parte dell'intera cultura friulana".

Insomma, Mario... continua a vivere (e questa volta felicemente) in tutti noi. Per molti di noi, tuttavia, c'è forse un po' di rimpianto di non aver potuto conoscerlo meglio, saputo capire quello che lui era realmente...

F. G.

IL PIACERE DEL VIAGGIO

UMBRIA e SAN MARINO 6-11 Settembre

Pullman Granturismo - Hotels 3 stelle - Pensione completa - Guide ecc.

ITL. 770.000

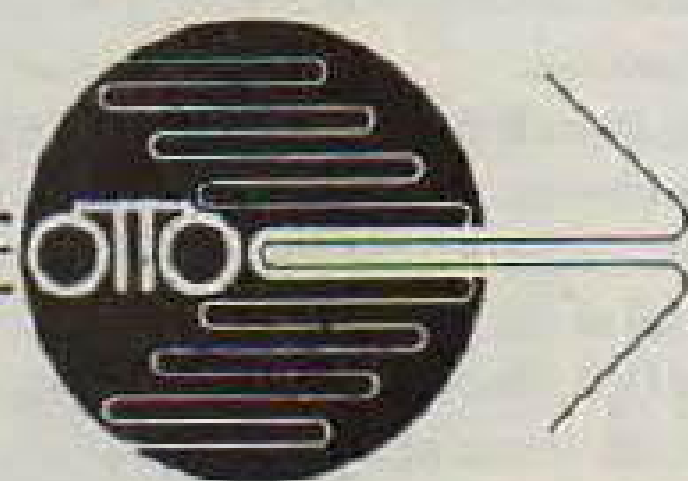
Agenzia Generale

BRITISH AIRWAYS

Buona Pasqua

Soggiorni mare
Crociere
Viaggi organizzati

VIAGGI DE OTTO

Piazza della Legna, 1 - CODROIPO - Tel. 0432/904447-908689 r.a.

1994: un anno molto intenso per "Sot la nape"

Il 1994 è stato per la Compagnia Filodrammatica "Sot la nape" di Roveredo di Varmo un'annata molto proficua, sotto tutti gli aspetti della sua attività.

Il teatro friulano che rappresenta da sempre la sua essenza di vita, ha visto nel 1994 il suo culmine massimo con un record storico di rappresentazioni: ben 22 della commedia in due atti di Luciano Rocco "Il punt da la Silvie" adattata in friulano dal dialetto pordenonese da Paola Tubaro.

Rappresentata per la prima volta a Camino al Tagliamento nel maggio del 1993, è già arrivata a tutt'oggi a quota 36 e sarà portata in scena fino ad ottobre di quest'anno, quando, come da programma sarà sostituita dal nuovo lavoro teatrale ormai già messo in cantiere.

A titolo di cronaca, in questo frangente di tempo, sono previste due uscite teatrali per così dire "speciali": il ritorno, perchè di ciò trattasi, a recitare nei due grandi Fogolars Furlans di Limibiate, vicino Milano, e di Torino.

Un altro importante punto da sottolineare, sempre nell'attività dell'anno precedente è l'organizzazione, con la collaborazione dell'Associazione Teatrale Friulana, di cui SOT LA NAPE fa parte, di due Rassegne Teatrali:

- la prima, col patrocinio del Comune di Varmo (sponsor la CRUP), articolata in tre serate teatrali, di cui due svoltesi nell'ambito della Sagra paesana di Roveredo in luglio ed una in quella di Romans a fine giugno;

- la seconda, col patrocinio dei Comuni di Talmassons, Varmo, Codroipo, del Gruppo Ricreativo Culturale"DRIN E DELAIDE", della Compagnia Teatrale "LA RISULTIVE", del Comitato di Gestione Asilo di Romans, delle parrocchie di Rivignano e Romans, organizzata in quattro serate a cavallo tra dicembre e gennaio '95 con un significato particolare poichè dedicata, ovviamente con tutto il ricavato delle rappresentazioni, agli alluvionati piemontesi tramite il Fogolar Furlan di Torino.

Di fronte ad un "calendario" così fitto, in certi momenti il Gruppo è stato costretto a recitare per diversi sabati consecutivi ed anche per più di una volta alla settimana, senza però che nessun componente mai si tirasse indietro o manifestasse difficoltà; si può proprio dire usando un lunguaggio teatrale, che ognuno abbia sempre fatto la sua parte, a dimostrazione della passione e dell'affiatamento che esiste nella Compagnia "SOT LA NAPE" e che sono naturalmente i capisaldi vincenti per il raggiungimento di certi risultati.

Infine, si può fare anche una piccola nota sull'attività di svago, se così si può chiamare, ma che è sicuramente un buon indicatore della "salute" di un gruppo. Parliamo del

pranzo sociale, subentrato nel '94 alla cena e che ha visto una larghissima partecipazione di soci e simpatizzanti. La carnevalata, una serata passata assieme all'insegna dell'amicizia e dell'allegria ed infine la gita sociale in settembre fatta in Austria e riuscita sotto tutti gli aspetti.

Si può concludere col dire tanti auguri e buon proseguimento "SOT LA NAPE".

"Progetto Giovani": 3 incontri

Il Gruppo Culturale "Progetto Giovani Varmo" ha organizzato tre interessantissimi incontri pubblici a Villa Giacomini.

Il primo appuntamento riguardava il tema: "Come può un giovane iniziare un'attività lavorativa in proprio?" Relatori: rappresentanti Ass. Piccoli Industriali di Udine, dell'Unione Artigiani e il dott. Oliviero Della Picca (Direttore della Coldiretti).

La seconda serata ha considerato il tema: "Come può un giovane trovare impiego nell'ente pubblico?". Relatori: dott. Roberto Tirelli ed Enzo Cattaruzzi.

Si è tenuto quindi l'ultimo incontro, preceduto da una S. Messa con i giovani e per i giovani, nella artistica chiesetta di S. Marizza.

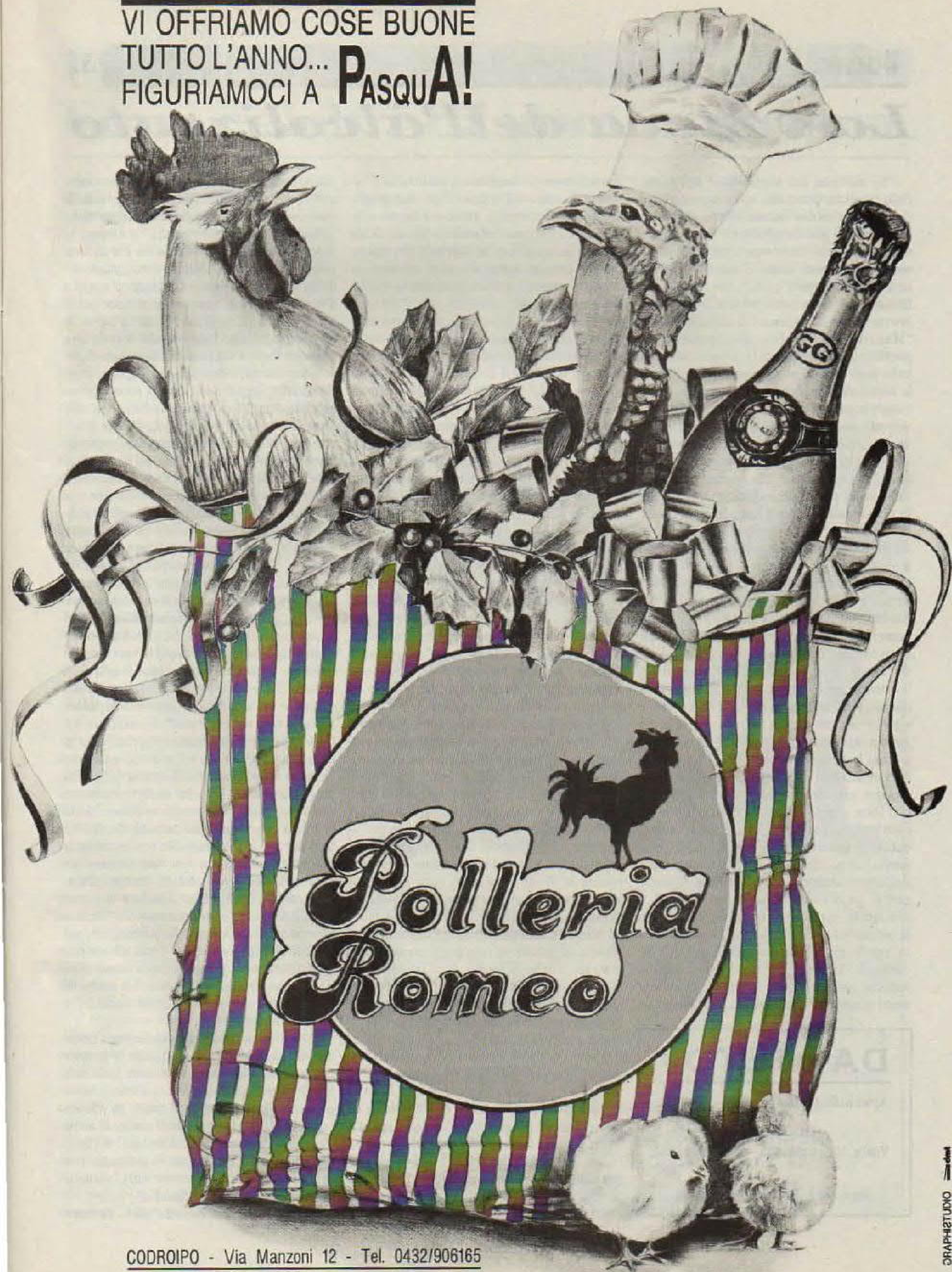
Si è trattato il tema: "La solidarietà ai giovani d'oggi"; relatore: Don Davide Larice del Centro di Solidarietà giovani di Udine.

Festival di Carnevale

Preceduto da diverse giornate di festa, nel pomeriggio di domenica 5 marzo scorso, a Varmo si è tenuta la tradizionale sfilata dei carri allegorici e delle maschere. Protagonisti del coloratissimo, allegro e rumoroso corteo i diversi gruppi della zona, ma numerosi provenienti anche da Sedegliano, Camino, Codroipo e Spilinbergo.

Tantissima partecipazione di pubblico a questo carnevale che, oramai, è diventato un appuntamento atteso per l'intero territorio.

Il Ponte
45.000 lettori
del Medio Friuli

VI OFFRIAMO COSE BUONE
TUTTO L'ANNO... FIGURIAMOCI A PASQUA!
GG
Polleria Romeo
CODROIPO - Via Manzoni 12 - Tel. 0432/906165
GRAPHISTUDIO

La vedova dell'alcolizzato

"Se mettessi dei tranquillanti nel piatto della minestra, pensa che se ne accorgerebbe ?" Il giovane medico scosse il capo perplesso: "Signora, non può somministrare farmaci a suo marito senza che lui lo sappia, né posso darle sedativi per questo scopo! Bisogna che lui sia in grado di capire quello che assume... Immagini se dopo averli presi si fa una bella bevuta di vino... rischiamo di accopparlo!..." - "Magari!" disse l'altra interrompendo il medico, come se questi le avesse dato una bella idea. "Quello mi fa proprio schifo! Viene la sera così ciucco che non riesce neanche a trovare la camera da letto... Puzza... Urla... Mi offende in continuazione e poi pretende anche... beh, lasciamo perdere!" Il medico ascoltava in silenzio. "L'altro giorno è caduto dalle scale, hanno chiamato il 118 e l'ambulanza se l'è portato via. Se ci fossi stata io l'avrei lasciato morire dissanguato e invece la sera stessa è ritornato più ciucco di prima e mi ha picchiato come sempre, perché ho maledetto i medici che non l'avevano trattenuto a vita!" Mostrando poi i lividi sul torace e sulle braccia, nuovi e vecchi: "Mi picchia con tutto quello che ha a portata di mano: la bottiglia... la sedia... gli scarponi. Sono sfinita... non ne posso più: quando è via di casa mi sento rivivere... Prima almeno lavorava e per un pò di ore non lo vedevo; da quando è disoccupato a causa del bere, gira e rigira è sempre a casa, quando non è in un fosso a digerire il vino che si è tracannato e io a tirare la cinghia e a scannarmi di fatica per arrivare alla fine del mese..." Il medico pensò di avere una idea originale: "Lo faccia venire qui! Forse riesco a convincerlo a entrare in un club per alcolisti." - "Eh sì, è mica scemo, quello! Si guarda bene dal venire da lei!" - e il medico un pò offeso: "Bisogna allora inventare qualcosa e andare a trovarlo a casa. Approfittare di un malanno... fargli fare esami... o radiografie, per poi con una scusa ricoverarlo in ospedale per disintossicarsi. E quando sarà in grado di capire, inserirlo in qualche comunità." La donna, più esperta del medico in materia, sembrava poco convinta, ma avendo avuto una buona idea, assentì. "Le radiografie in testa dovrebbe fargli fare a quel porco!..." e uscì borbottando. Il giorno dopo una strana malattia gastroenterica afflisse il marito e la donna fece telefonare al medico da una vicina di casa. Questi accorse al capezzale del malato che non aveva neanche la forza di sollevare un braccio, mentre il letto puzzava in modo indecente. "Rozzi, come ti senti?" chiese gentilmente il medico. "Come un sacco di m... vuoto!" - rispose il paziente con un filo di voce, accompagnando con una bestemmia e facendo arrossire la moglie e il medico. "Da ieri sera, dopo mangiato, non ho fatto altro che andare e venire dal cesso. Che c'è, qualche virus intestinale in giro?" e il medico ebbe il forte sospetto che la moglie avesse messo un bel pò di lassativi nella minestra e la osservò come per averne la conferma. L'altra guardò il marito un pò afflitta, poi il medico un pò soddisfatta ed infine esclamò: "Dottore, non sarà il caso di ricoverarlo in ospedale?" facendo cenno di sì impercettibilmente col capo. L'uomo, raccogliendo le residue forze e alzandosi a mezzo busto, urlò: "Fatti i c... tuoi!" Il medico era piuttosto confuso: in fondo si sentiva complice del misfatto ordito ai danni dell'uomo e per pulirsi la coscienza rispose: "No, non serve! Basteranno un pò di esami..." e poiché il malato non era trasportabile, invitò le infermiere del Distretto a fare un prelievo di sangue a domicilio e una raccolta di feci per la coprocultura. Ogni volta che l'uomo sembrava migliorare, subiva una brusca ricaduta con riperdita dei propri controlli sfinterici e al terzo episodio il medico, severamente, affrontò di petto la moglie e la invitò a somministrargli solo liquidi e... basta! La donna si sentì un pò offesa e un pò tradita. Quando arrivò la risposta degli esami, il Rozzi stava ancora a letto, sfinito. A parte i segni di una sofferenza epatica da alcool, per il resto, come era logico aspettarsi, non c'era traccia di infezione intestinale. Il paziente, nel frattempo, cominciò ad accusare seri disturbi dovuti alla astinenza forzata, in quanto la moglie gli portava solo aranciate perché "il medico ti ha proibito ogni altro tipo di bevande!" e il marito imprecava che se ne sbatteva del medico e che senza un pò di vino sarebbe senz'altro morto. "Spero che ti succeda veramente!..." rispondeva la donna e il marito la apostrofava con epiteti irripetibili che riguardavano lei, la sorella e la madre di lei. Quando i tremori e le urla divennero impressionanti, il medico decise di ricoverarlo: un pò perché non sapeva cosa fare e un pò per mettere in pratica il piano concordato. Il paziente rimase ricoverato per più di un mese e quindi avviato ad un club di alcolisti anonimi, dove si recò per due sole sedute... Tutto era ritornato come prima, fino a quando il Rozzi non cominciò ad accusare nuovi disturbi addominali e la pancia a gonfiarsi a dismisura. Stavolta la moglie disse subito: "Io non c'entro, eh!..." e allargò le braccia per dare più credito a ciò che diceva, mentre il marito non capiva l'atteggiamento della moglie. L'uomo dimagriva a vista d'occhio, la pancia cresceva sempre più e infine diventò itterico. Per farla breve il gastroenterologo interpellato fece la sua diagnosi: Cancro del pancreas in etilista. E per farla brevissima, il paziente morì dopo tre mesi di calvario. Al funerale la vedova pareva inconsolabile. Ma il fatto più incredibile era che fosse inconsolabile sul serio! La sorella di lei, che più volte l'aveva accompagnata in pronto soccorso per le percosse subite dal marito, le si avvicinò: "Coraggio, Ginute! Vedrai che adesso le cose cambieranno... Noi tutti ti daremo una mano e d'ora in poi avrai la tua parte di tranquillità... Dopo tutto quello che hai passato per quello lì, ne hai proprio bisogno, povera Ginute..." e le accarezzò il capo con affetto, ma la vedova ebbe una reazione sconcertante: "Sì?" - si mise a urlare a quelli che seguivano il feretro - "Mio marito è sempre stato un onesto lavoratore, cosa credete voi... mi ha sempre rispettata... Sempre!... e se poi beveva qualche bicchiere, come fate tutti voi, non è proprio il caso di farlo passare per ubriacone e se dovete parlare male di lui anche dopo morto, allora andatevene tutti a casa!" e continuò ad invocare il nome del marito, abbracciando la bara, tra lo sgomento e il silenzio generale. Nessuno ebbe il coraggio di replicare. Il giorno dopo, la vedova si recò dal medico, entrò con decisione e in tono arrogante disse: "Sono venuta a ringraziarla per tutto quello che ha fatto per mio marito: non solo non ha capito la sua malattia, ma lo ha pure fatto passare per alcolizzato!" E il medico imbarazzato: "Veramente... è stata lei a parlare in questi termini, io non mi sarei permesso..." - "Sì! Ci si approfitta dell'ignoranza della povera gente per gettarle l'infamia addosso... e così adesso non ho più lacrime per piangere... non dormo più e ho un gran rimorso nel cuore... Ma anche lei avrà il suo rimorso... Per sempre!..." e cominciò a piangere a dirotto.

Mentre il medico la fissava ancora a bocca aperta, la donna uscì sbattendo la porta e continuando a imprecare. Il dottore restò solo angosciato e pensò che... a certe misere persone per sopravvivere basta un misero ruolo (in questo caso, quello di moglie di uomo degenere, ubriacone e violento), e che... quando questo ruolo esse lo perdono, non essendo capaci di crearsene altri, perdono proprio tutto... anche la dignità...

Tratto da "Arcane Novelle" di C. Ardente

DA «TETO»

Specialità alla griglia - Frutta

CODROIPO

Viale Venezia, 22 - Tel. 906715

CHIUSO MARTEDÌ

AUGURA BUONA PASQUA

Frasi celebri di uomini famosi

Nel corso dei secoli ci sono stati uomini famosi per le loro gesta e per aver pronunciato frasi celebri. Iniziamo con la Storia Romana ove per primo troviamo Coriolano il quale essendo passato con i Volsci nemici di Roma stava marciando contro la città. A nulla valsero le ambascerie dei sacerdoti e dei senatori di Roma. Allora fu deciso di inviare sua madre Veturia e la sua sposa Volumnia con i figlioletti.

La madre trovandosi di fronte il figlio disse: "Mi trovo di fronte mio figlio o un nemico di Roma?". Coriolano le rispose: "Madre, tu salvi Roma ma perdi il figlio.". Avendo egli ordinato la ritirata i soldati l'uccisero. E arriviamo così a Muzio Scevola il quale essendo andato per uccidere Porsenna Re degli Etruschi, per sbaglio uccise invece il suo segretario; accortosi dello sbaglio, ponendo la mano destra in un braciere ardente disse: "Punisco la mano che ha fallito il colpo.". Essendo i romani assediati nel Campidoglio dei Galli, e venuti ai patti con gli assedianti i quali per andarsene pretesero 1.000 libbre d'oro, i romani accortosi che le bilance erano false, protestarono. Allora Brenno il capo, ponendo sulla bilancia la sua pesante spada disse: "Guai ai vinti.". In quel momento giunse Furio Camillo con un esercito in aiuto e disse: "Non con l'oro ma con il ferro Roma paga i suoi nemici." indi ingaggiò una battaglia: cacciò i Galli e liberò Roma dall'assedio dopo di che fu chiamato il II° fondatore di Roma.

Il famoso Re Pirro venuto in aiuto ai Tarantini dopo una vittoria disse: "Ancora una vittoria come questa e me ne ritornerò solo nell'Epiro.". Avendo il medico di Pirro fatto ai Romani la proposta che se lo avessero pagato bene egli avrebbe fatto uccidere il Re, i romani inviarono un'Ambasciata a Pirro e gli fu detto tutto: Pirro fece uccidere il medico e liberò tutti i prigionieri di Roma. I romani dissero: "Noi vogliamo vincere col valore delle armi, non con il tradimento.". Ad una richiesta di Pirro di venire a trattative il console Appio Claudio disse: "Esca Pirro dall'Italia e tratteremo.". Durante il periodo delle Guerre Puniche il celebre oratore Marco Porcio Catone, terminò il suo discorso in Senato con questa frase: "Cartago Delenda Est." che significa: "bisogna distruggere Cartagine.

E così siamo arrivati al grande condottiero Giulio Cesare il quale dopo aver vinto la guerra contro Mitriade IV° Re del Ponto, inviò al Senato di Roma questo messaggio: "Venni, vidi, vinsi." Quando poi gli fu tolto il comando, arrivato al fiume Rubicone che segnava il confine dove lui comandava esitò un istante, poi disse: "Il dado è tratto." indi passò il fiume e dette battaglia a Pompeo e lo sconfisse. Alle Idi di marzo, il giorno 15 dell'anno 46 a. C; essendosi recato al Senato per pronunciare un discorso, i congiurati lo assalirono e l'uccisero con 23 pugnalate: avendo egli intravisto tra i congiurati Bruto che egli amava come un figlio, prima di spirare disse: "Anche tu Bruto, figlio mio.". I partigiani di Cesare dissero ai congiurati: "Arrivederci a Filippi."; in detta località della Grecia, ingaggiarono una furiosa battaglia contro di essi e li sconfissero.

L'imperatore Augusto, avendo inviato un forte esercito al comando di Varo contro i Teutoni che minacciavano i confini dell'Impero e avendo subito una sonora sconfitta essendo l'esercito quasi annientato nel delirio ripeteva: "Oh Varo, Varo rendimi le mie Legioni." Contro di esse fu inviato un altro esercito al comando di Germanico il quale ottenne una splendida vittoria. Essendo L'Imperatore Giuliano l'Apostata in battaglia contro i Persiani ad un certo momento fu colpito a morte da un dardo nemico; prendendo una manciata di sangue che, gli usciva dal costato e lanciandola contro il cielo urlò: "Galileo, hai vinto". Nella notte che seguì morì dissanguato fra atroci dolori, era il 26 giugno 367 d. C.

Auguro a tutti i lettori
Buona Pasqua
Giuseppe Fabbro

FOTO - OTTICA
SOCOL
Vasto assortimento:
Occhiali da vista e da sole
Lenti a contatto
Liquidi per contattologia
Binocoli - Bussole - Altimetri
Termometri - Igrometri - Contapassi
Lenti d'ingrandimento
Convenzionati U.S.L.
AUGURA BUONA PASQUA
FOTO SERVIZI - FOTOTESSERE IMMEDIATE
SVILUPPO E STAMPA COLORI E BIANCO/NERO
CODROIPO VIA C.BATTISTI 41 (vicino stazione ferrovia) TEL.0432/906768

Non siamo soli

Egregio Direttore,

Immersi completamente nell'amenità di quei luoghi, dove tutto diventa oblio, dove il cielo e la terra formano un tutt'uno, frastagliato solo dalle alte vette smeraldine dei monti. l'odore dei boschi incontaminati avvolgeva il nostro essere fino a farlo trascendere.

Noi, una famiglia che voleva trascorrere solo qualche giorno di riposo, passeggiavamo con incedere non curante, ma deciso come per fatale attrazione. Ci trovammo ai piedi di una chiesa medievale, stranamente chiamata piede di Madonna, questa risaliva al lontano medioevo e tanto e tante riflessioni e considerazioni il vederla ci spinse a fare.

Un portico incolonnato da quattro pilastri, ampio, spazioso, quasi aereo e... al di là di quella porta un affresco quasi cancellato dal tempo, che forse qualcuno aveva invano cercato di riprodurre, ma si sa, è sempre difficile eguagliare l'originale.

La sensazione, poi, alla visita di tale costruzione è davvero indescrivibile. Si prova qualcosa di strano che ti avvolge e ti coinvolge in un mondo misterioso, al di là del tuo spazio reale, ci si sente come ovattati in un'altra dimensione.

Tutt'intorno è silenzio, calma, ai piedi di quell'altura non oltrepassano i pensieri, c'è una barriera, un muro trasparente che c'è, ma non si vede.

Le montagne sono una sublime cornice e la gaiezza di una naturale fontanella, ne rende più gradevole la vista.

Sono luoghi dove sembra che il tempo non abbia mai lasciato la sua traccia, i verdi pascoli sono sempiterni, come sempiterna è la mano del loro creatore.

Il momento più magico, però, dovevamo ancora provarlo, un sentiero che si inerpicava per una di queste vette, al di sopra della chiesa è il filo conduttore della storia.

Dunque, il sentiero si inerpicava ripidamente, carico di vegetazione e conduceva all'interno di quel bosco, dove l'odore della resina diventava una pista da seguire. E... così è stato!

Abbiamo cominciato a salire pian piano, mentre il respiro si faceva più affannoso, perché diventava più faticoso il cammino.

Non si sentiva altro che il canto spensierato e felice degli uccelli, così austeri nella loro libertà, chi più austeri di loro? infatti, chi può volare? Il sole si infiltrava furtivamente tra i rami della fitta boscaglia sì da creare come delle fasce di luce e da far luccicare qualche fogliolina ancora bagnata dalla rugiada.

Era la stagione del caldo e sul nostro cammino intravedemmo nel cuore del bosco una piccola lapide, avvicinandoci ci accorgemmo che si trattava di una nicchia dove qualcuno aveva riposto una statua di Madonna, così serena, eterea, accogliente, molte corone di rosari le facevano corone e ghirlande di fiori ne abbellivano la rudimentale dimora costruita dalla mano dell'uomo, ma... il piede, impresso su un macigno sottostante la nicchia era di... Madonna. Ecco spiegato il perché di quell'atmosfera così calma, misteriosa ed avvolgente. La lapide riportava poche, ma incisive parole: "Della Madonna impresso questo piccolo piede, qui ognuno prega e una grazia chiede" Maggio 1241. L'emozione ci colse, e come per ringraziamento di questa chiamata recitammo il rosario, la potenza d Dio... quel piede impresso durante un'apparizione è una vera consolazione tangibile, in un mondo che lascia poco spazio alla speranza con le sue guerre sanguinose e che non hanno mai fine, dove non esiste quasi più il sentirsi fratelli, dove impera la ricerca dell'avere, del possesso, della ricchezza, dove i sentimenti sono una ruota bucata di scorta.

Una vita che spesso fa dubitare dell'esistenza di Dio.

Io non so se la Madonna si ricorda delle nostre preghiere che abbiamo recitato ai suoi piedi, ma io sicuramente ne esco con lo spirito più arricchito, con la convinzione che quel giorno eravamo veramente attratti da quel luogo, ma per scoprire qualcosa di più grande bellezza del creato, che una creatura sì, ma molto vicina a Dio, era apparsa lì, e che l'impronta del suo piede in questo posto sperduto sfida i secoli e gli agenti atmosferici, rimanendo immutata.

Io non so se questa santa creatura abbia accettato e gradito le preghiere che le sono state rivolte, ma alzando gli occhi al cielo, notavo che l'azzurro di questo era più vivo che mai e che una strana luce (che non si chiama suggestione) una gradevole luminosità lo attraversava a mò di abbraccio che coinvolgeva uomini e cose.

Monteaperta sei incastonato come un diamante tra i monti dell'Alta Val del Torre, un diamante che riluce sprizzando serenità, dolcezza ed una pace cristallina, di cui tutti possono godere ed altrettanto prezioso è il segreto che tieni in serbo, custodendolo con cura doviziosa, con la complicità della natura.

Ossequi.
D. Milena Arcuri Rossi

FLORICOLTURA DI LENARDA GIAMPAOLO
AUGURA BUONA PASQUA
Piantine da orto - Balcone - Giardino
33039 SEDEGLIANO (UD) - Via 4 Novembre, 34 - Tel. (0432) 916031

Umani senza senso

Egregio Direttore,

Si fa tanto parlare e discutere di non trattare male gli animali; si fanno dibattiti in TV ed interventi su riviste... ma al giorno d'oggi gli umani sono relegati al secondo posto?

Sembra che per certe persone avere il cane od il gatto sia obbligatorio (come a suo tempo la lavatrice, il frigorifero o la televisione) o faccia moderno, anche se il più delle volte l'animale è tenuto male e cosa ancor più grave disturba quelli che ahimè non hanno bestie.

Ci sono certi momenti della giornata che sembra di abitare in un canile municipale all'ora del pasto. Di conseguenza questo continuo disturbo provoca altro che stress.

Perché si protesta tanto per i rumori molesti (vedi traffico o lavori rumorosi) e nessuno dice niente se un cane abbaia per ore? Per non parlare della notte, quando si è svegliati nel bel mezzo del sonno, Vi sembra facile riprendere a dormire?

Altro problema l'invasione dei gatti (randagi e non) che fanno gli escrementi dove capita: nei giardini pubblici, nei giardini privati, per le strade... Non mi sembra civile passeggiare per strade e giardini stando attenti a non calpestare escrementi.

Questo sfogo non è dovuto al disamore per gli animali ma bensì come protesta al poco buon senso ed educazione di certi "UMANI". Non tutti "forse" sanno che la propria libertà finisce dove incomincia quella degli altri.

Ultima considerazione: Ci sono solo a Codroipo questi problemi o tutto il mondo è paese?

Con ossequi.
Laura Orlandi

Il gno Friûl

Friûl di zocje antighe,
Vandai e Romans, Celtics e longobarz.
Montagnis da lis plui bielis, pichis
simpri di neif invuluzadis,
cun lâcs d'arint, e parfin il mâr.

Friûl, dai flums limpis,
pescjous, di aghis trasparintis,
freids, tanche spielâsi
tai vôi, clârs e sincêrs
dai sei oms libars.

Int fuarte e ruspie, usade
a ogni batae, ch'e sedi
montâne o uere, o l'orcolàt
ch'al scjasse la tiere,
dalfont dai siei vuès crevàz.

Cjàsis da lis plui bièlis,
ti samein dutis vilis,
sfadiàdis, de fonde al tet
cun ogni modon e planele,
metude in vôre cun fadie e pinsîr,
par resurî il fogolàr.

Al è chest il gno Friûl
di vê braure a vêlu
e sintîmi cussì impuartant,
tal viodilu simpri plui biel.

Suarît di gustâs, di vins ed dolz
che vuârtris preferis, vignit,
cjatareis int ospitâl, operôse,
vistûde di biei custûms,
cun acet seri, par fâus sintî
come a cjase vuestre, da mètius indués
chê voe, chê pice di tornâ!

Toni Adami
Il Cirubit

I nons dai nestris paîs: Guricìs e Gurìz

Pai nons di Guricis e di Guriz si pues fâ un discors sôl : difats a vegnin fur ducjidoi de lidris slovene "gora", che cul so diminutîf "gorica" a ûl dî "cueline, cuelinute". A è, obviementri, la stesse lidris dal non di Gurize.

Il non di Guricis si lu cjate tai documents la prime volte tal 1311, ta la forme "Goriçiçia"; chel di Guriz invecit tal an 1297, scrit compagn che te forme di cumò, "Guriz". Si ricuarde che chescj doi paîs ju àn fats su contadins slovens, clamâ Ts dal Patriarcje ca di no tai secui X e XI par popoâ lis tieris fiscadis dai Ongjars. Po chei contadins a àn bandonade un pôc a la volte la lôr lenghe e si son infurlanâts al cent par cent, magari cun cualchi peraule pronunciade in mut un pel disferent che no tai altris paîs de nestre planure. No covente dî che lis cuelinutis che a vevin dât il non ai doi paîs cul timp a là lis àn splanadis: si viôt che a jerin propite gruns di tiere, no montagnis!

A.P.

Stampât a Codroip "Soreli-Soleil"

Ta la Stamparie Zanetti, a Codroip, si à finît di stampâ, di resint, la seconde edizion di une antologjie leterarie avonde singulâr: une sielte di poesiis furlanis metudis, oltri che te lenghe originâl, te traduzion in plusôrs lenghis. Il titul dal libri al è "Soreli-Soleil".

La prime edizion di cheste antologjie a jere vignude fûr tal 1979 par cure dal Fogolâr furlan dal Tessin di Locarno. La ristampe a jé nassude di resint cul finanziament de Provincie di Udin e cu l'iniziative dal Institût ladin furlan Pre C.Placerean di Codroip.

Il libri al conten la traduzion tes nûf lenghis maiors de arie neolatine (italian, francês, spagnûl, portughês, romen, catalan, ocitan, sardegnûl e romanz) di dodis poesiis furlanis, ognidune di un di chesc' autôrs, che a son vadi i plui innomenâts te nestre leteradure contemporanie: De Girôncoli, Pasolini, Giacomini, Cantarutti, Cragnolini, Costantini, Fanin, L. Zanièr, D. Zannier, Valentinis, Zof e Di Spere.

Scuele di furlan a Codroip

Te Scuele Mezane di Codroip, tal an 1993-1994 si veve vat un cors integratîf di culture e lenghe furlane pai arlêfs de prime clas; chest an si é daûr a fa il cors sedi pai puems di prime, sedi par chei di seconde. I doi insegnaments ju à decidûts il Consei de Scuele; la Regjon a dà un sussidi su la fonde de lez dai 22 Jugn 1993, n.48, art.2; in pratiche, la Regjon a pae il 75 par cent des spesis che si à previodût di vê; par chest an, la Zonte, cuntune deliberatsion dai 4 Novembar 1994, a à concedût tre milions di francs. La frecuentatsion dai cors a é volontarie; si à uns otante arlêfs in dut: i docents di italian des dôs classis a judin tal davuelzi lis letsions. L'insegnament pai fruts di prime (il miercui, des 11 es 13) lu fâs la dotore Liane Rigutto. Si varà in dut 26 oris di scuele furlane, venastâi 13 setemanis, di Fevrâr fin in Mai. Doprant simpri la marilenghe, si viodarà i temis di fonde de storie e de gjeografie dal Friûl; si fevelarà di filistocjis e di contis populârs, di flabis, di liendis, di proverbis; si mutivarà dai mistirs e dai zûcs dal timp stât; si impararà a lei e a scrivi in marilenghe, frontant ancje i elements de gramadie e doprant i vocabularis; si fasarà une visite intal Parc des risultivis, a misdì di Codroip, e une tun Museu des traditsions populârs. Pai puems de seconde clas, l'insegnament lu fâs il dot. Agnul M.Pittana: di miercui, des 14 es 16. Al durarà dis setemanis, doncje in dut vincj oris, di Fevrâr a Avril. Al rivuardarà la storie dal Friûl in te Ete di Miez, da lis grandis invasions a la nassince dal Stât dai Patriarcjis; e po la gjeografie, cu la cognossince dai elements dal teritori, des stradis e dai popui che a contornin il Friûl. Po si fevelarà di leteradure, massime de prose dal Nufcent, cun leturis di tescj di cualchi autôr, viôt Sgorlon, Peressi, De Apollonia, Mainardis. I puems a fasaran ancje esercitsis di scriture e a slargjaran la lôr cognossince dal vocabulari, fevelant di animâi e di plantis.

G.M

Pasche Fluride

Cidinis cidinutis sul tôr
a son stadis lis cjampànis
come il frutin di scùne
tal cidinôr sieràdis.
Quiètis senze un bot
cun tanç pinsirs indavûr
e… uè dal siùn si dismòvin
insieme al dì ch'al slûs.
Al scampanotâ dal "gloria" a cjantin
ancje i uceluz intor
che svualànt vie e si bàgnin
in ta l'aghe benedide.
Il sorèli adat al zùie
cui colôrs vivaròs de vièrte,
a cjacàre al païs la borgàde
dulinvìe la taviele al mont.
Al cjant da "l'aleluja"
si slargin i nùi in cîl
e duč si tirin dongje
a chel cjâr invît.
Crist al é risurît
i cours si viàrsin come in flôr
in tune Pàsche fluride
di speranse, pâs, felissitât.

Rino Tonizzo

O viodèi tun sium

O viodèi tun sium la mê pueme,
La viodèi sore lis ramis,
a passave compagne de lune
jenfri un nûl e un altri,
a passave e o lavi daûri,
mi fermavi e jê si fermave,
la cjalavi e jê mi cjalave,
e dut al fini cussì.

Nazim Hikmet (1902-1963)
(Version di Agnul di Spere)

Montagne

Gli alberi, i ruscelli,
le castagne, le noci,
le voci bisbigliate
dalle fronde,
mosse dal vento.
Muschi rinverditi, vestono
il prato vellutato.
Odori agliacei di ozono,
umori di buona terra,
diffondono nell'ombra
della boscaglia.
Le fragole cercano
fra le cime degli alberi
il sole, e offrono
il delizioso sapore.
Un filo d'acqua
si tuffa nel ruscello,
dove il cardellino
si pavoneggia,
rigofiando le piume.
Musiche d'incanto
e arcani sospiri,
alitano il vento,
e vanno scrutando
i misteri del tempo...

Cornelio Francesco

Prendi questo giorno...

Prendi questo giorno,
come se fosse
un aquilone,
libero nel cielo.
Prendi questo giorno,
come se fosse
un pensiero,
libero di volare.
Prendi questo giorno;
come se fosse
una parte importante
del mondo intero.
Prendi questo giorno,
come se fosse
da poco cominciata
una nuova vita.
Prendi questo giorno,
come se fosse
un sogno velato,
appena nato....

Cornelio Francesco

Timidamente una piccola viola
apre i suoi petali profumati

Primavera

ad un caldo sole
che sembra giocare
tra le nuvole pazzerelle del cielo.
È così esile il suo lungo gambo
ed il vento lo muove a suo piacimento
spargendo così quella miracolosa
polvere gialla:
il prezioso oro della natura
Così qualche formica spunta dalla terra
come se anche lei fosse un fiore;
con la piccola testa
alzata verso il cielo
sembra annusare la tiepida aria primaverile
che annuncia una nuova stagione
di vita e di lavoro.
Petali volanti inondano il cielo
ed i bruchi si schiudono
per sfoggiare le loro magnifiche ali colorate
di una nuova farfalla
Ed all'improvviso, una mattina,
ci sorprendiamo ad ascoltare
il dolce cinguettare
di un usignolo,
che posato sul nostro davanzale
apre le porte del cielo
per annunciare lo spuntare del sole.

Loretta Baccan

Codroipo: nozze d'oro

I coniugi Ferruccio Scottà e Luigina Pasqual hanno festeggiato il bel traguardo dei 50 anni di vita insieme.

La coppia ha ricordato l'anniversario del loro primo "si" con una S. Messa celebrata nel Duomo di Precenicco. Gli sposi d'oro, attorniati dai figli Emma e Ottorino e tutti i parenti, hanno allegramente festeggiato, con un simpatico convivio in loro onore, durante il quale non sono mancati i rituali brindisi augurali.

Il nostro augurio più sincero per ulteriori e sempre ambiti traguardi.

Ricordato il traguardo dei sessant'anni

Un'ottantina di appartenenti alla classe 1934 di Codroipo si è incontrata insieme per ricordare il felice raggiungimento del traguardo dei sessant'anni, rispondendo all'invito dell'organizzatore Dorino Belluz. Il gruppo ha partecipato in duomo alla Santa Messa concelebrata dall'arciprete Remo Bigotto, da don Giuseppe Tracanelli e da don Giuseppe Duria, tutti e tre nati nel 1934. Durante il rito sono stati ricordati i coetanei scomparsi. Cena, quindi, al Garden di viale Venezia allietata dalle note di un'orchestra, durante la quale sono stati consegnati un oggetto-ricordoe una pergamena.

IL TASSO DIVENTA ZERO. LA TENTAZIONE DIVENTA IRRESISTIBILE.

FINO A 14 MILIONI DI FINANZIAMENTO A TASSO ZERO SU RENAULT 19.

Renault 19 ha tutte le qualità per tentarvi. Oggi, ne ha una in più: fino a 14 milioni di finanziamento a tasso zero in 18 rate mensili. Una tentazione che si aggiunge a tutte quelle che già offre di serie: air bag, servosterzo, cinture pretensionate elettronicamente, chiusura con comando a distanza. Renault 19: a partire da 21.600.000 lire*.

Renault 19. Tutte le tentazioni della qualità.

RENAULT 19

E' UN'OFFERTA VALIDA DA NOI FINO AL 30 APRILE.

* Renault 19 Camargue 3 porte: prezzo chiavi in mano, A.R.I.E.T. esclusa. Finanziamento: fino a 14 milioni in 18 mesi a tasso zero. Spese istruttoria: L. 250.000. Rata mensile: L. 777.700. T.A.N.: 0%. T.A.E.G.: 2,3%. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida esclusivamente su vetture disponibili in Concessionaria.

Concessionaria **RENAULT BORTOLOTTI**

SEDE:
CODROIPO (UD) - VIALE VENEZIA, 120 - TEL. 0432/900777

FILIALE:
POZZUOLO DEL FRIULI (UD) - VIA DELLA CAVALLERIA, 25
(S.S. 353 UDINE-LIGNANO - 2° INCROCIO) - TEL. 0432/669822